

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Nucleo di Valutazione



RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2020

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e della Legge 19 ottobre 1999, n.370

Relazione approvata nella seduta:

30 aprile 2020 (sez. rilevazione studenti)

12 ottobre 2020 (sez. AVA e sez. Performance)

La presente Relazione è stata redatta dal NdV dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 876 del 19.11.2018.

Il NdV è composto da:

Prof. Paolo CARBONE (Presidente) Università degli Studi di Perugia

Prof. Alessandro CAROCCI, Università degli Studi di Tor Vergata

Prof. Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA

Prof.ssa Daniela FEDERICI, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Prof.ssa Paola VERDE, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Avv. Francesco Antonio CAPUTO

Sig.ra Cecilia VACCARELLA, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV

Dott.ssa Sabrina Taglione

Sommario

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ.....	3
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	3
1.2 Sistema di AQ a livello di CdS.....	29
Analisi dei CdS di Area Ingegneristica – DICEM	29
Analisi dei CdS di Area Ingegneristica – DIEI.....	30
Analisi dei CdS Di Area Umanistica e delle Scienze Sociali – DLEF e DSUSS	30
Analisi dei CdS di Area Economico Giuridica - DIPEG	32
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	35
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	49
1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi.....	54
1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	54
2 Modalità di rilevazione	55
3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	60
4 Utilizzazione dei risultati.....	89
5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	90
2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	93
1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance.....	93
SCHEMA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE	97
3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	98

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo

I principali documenti strategici predisposti dall'Ateneo ai fini della gestione dei propri indirizzi e delle proprie politiche sono elencati nel seguito:

- [Piano Strategico 2019 – 2022](#);
- [Piano Integrato 2020 – 2022](#);
- [Piano della comunicazione 2020 - 2022](#).

Il Piano Strategico 2019-2022, approvato dal Senato Accademico (SA) e dal Consiglio di Amministrazione (CdA) rispettivamente il 13 e il 20 novembre del 2019, rispetto al precedente Piano individua, oltre ai tre indirizzi strategici di fondo negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, anche un quarto ambito che fa riferimento alla *governance*, all'organizzazione e alle infrastrutture.

Nell'ambito della Didattica (Formazione), l'Ateneo si pone i seguenti obiettivi strategici:

- potenziare l'attrattività dell'offerta formativa;
- ottimizzare le tempistiche della carriera degli studenti e ridurre gli abbandoni;
- migliorare i sistemi di rilevazione e analisi dei livelli di soddisfazione degli studenti;
- favorire lo sviluppo di competenze trasversali;
- ottimizzare la gestione della didattica abilitante;
- rafforzare le attività di inclusione e integrazione culturale degli studenti diversamente abili.

Nell'ambito della Ricerca:

- promuovere la qualità della ricerca;
- incentivare la partecipazione a bandi di finanziamento;
- migliorare la visibilità interna ed esterna (nazionale e internazionale) e l'accessibilità dei risultati della ricerca di Ateneo;
- promuovere la formazione del personale ricercatore e tecnico-amministrativo sulle tematiche della ricerca;
- potenziare l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca;
- monitorare la ricerca dipartimentale e la produzione scientifica dei ricercatori;
- coordinare e valorizzare le collaborazioni scientifiche interne all'Ateneo.

Nell'ambito della Terza Missione:

- potenziare gli strumenti di incontro fra domanda e offerta di opportunità occupazionali;
- Potenziare il supporto alla protezione e gestione della proprietà intellettuale, alla realizzazione di *spin off* e allo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico;
- potenziare e monitorare le attività di *public engagement*.

Nell'ambito della *governance*, organizzazione e infrastrutture:

- razionalizzare, potenziare e formalizzare gli strumenti di pianificazione e controllo funzionali al governo dell'Ateneo;
- ottimizzare i processi e valorizzare le risorse interne;
- migliorare il benessere organizzativo;
- migliorare la visibilità esterna dell'ateneo;
- risolvere le criticità strutturali dell'ateneo per una più moderna, razionale ed efficiente organizzazione degli spazi.

La pianificazione risulta articolata in obiettivi strategici chiaramente definiti, realizzabili e verificabili. Ciascun obiettivo infatti è sviluppato in precise azioni attribuite ad un responsabile che ne curerà l'attuazione.

Contestualmente al Piano Strategico, l'Ateneo ha prodotto un cruscotto sperimentale degli indicatori che auspicabilmente consentirà il monitoraggio dell'efficacia degli obiettivi e delle azioni strategiche. Per le attività di monitoraggio il Piano Strategico attribuisce ad un'Area amministrativa dell'Ateneo (Area della Qualità) il compito di identificare modelli di *reporting* e di verificare periodicamente la coerenza tra obiettivi, azioni e *target* pianificati rispetto ai risultati conseguiti.

Il cruscotto sperimentale degli indicatori è stato approvato nella seduta del CdA del 18 dicembre 2019. Per ogni obiettivo strategico il cruscotto definisce:

- uno o più indicatori;
- metrica;
- *baseline* 2018;
- *target* (al 2021 e al 2022);
- fonte dell'indicatore;
- responsabile del dato.

L'Ateneo ha mostrato particolare attenzione agli aspetti comunicativi, nominando un Gruppo di lavoro dedicato che ha redatto il [Piano di Comunicazione 2019-2022](#).

La comunicazione pubblica dell'Ateneo è indirizzata da tale Piano secondo le indicazioni della legge 150/2000 che istituzionalizza l'area della comunicazione pubblica e disciplina le attività e le finalità di informazione e di comunicazione che si svolgono nelle P.A.

Il Piano di Comunicazione 2020-2022 è stato redatto nell'ottica della pianificazione, del coordinamento e della gestione dei flussi informativi interni all'Ateneo e della gestione dei rapporti con il pubblico e della comunicazione esterna. Il Piano mostra una stretta correlazione con il Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2022, un allineamento necessario a garantire che la comunicazione si muova parallelamente alla direzione che l'Ateneo ha scelto per il proprio futuro. Per ogni obiettivo strategico sono indicati gli obiettivi di comunicazione utili al raggiungimento di quello specifico obiettivo strategico e alla sua percezione da parte del pubblico. Il Nucleo di Valutazione (NdV) suggerisce di fornire indicazioni sul processo di monitoraggio e della sua efficacia e sulla valutazione dei risultati e degli strumenti utilizzati per la comunicazione interna ed esterna.

Architettura del sistema di AQ di Ateneo

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale descrive il proprio sistema di assicurazione della qualità (AQ) nel Documento [Politica di Ateneo per la Qualità](#) (aggiornato al 2017) nel quale si distinguono attori a livello centrale e a livello dipartimentale.

A livello centrale:

- Alta Direzione (Rettore, Delegati Rettorali, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale);
- Collegio dei Direttori;
- Presidio della Qualità;
- Nucleo di Valutazione.

A livello dipartimentale:

- Gruppo AQ di Dipartimento;
- Commissioni Paritetiche docenti - studenti;
Gruppo AQ di Commissione Didattica;
- Gruppo di riesame di CdS.

Si rinvia al documento citato sulla Politica di Ateneo per la Qualità e alla Relazione AVA del NdV del 2019 per la descrizione della composizione, dei compiti e delle responsabilità di ciascuno degli attori del sistema di AQ.

Nel [Piano Strategico 2019/2022](#), l'Ateneo ha stabilito i propri obiettivi strategici individuando per ciascun obiettivo, le azioni strategiche e il responsabile.

Particolare attenzione è stata prestata dal Piano Strategico 2019-2022 al monitoraggio che prevede una puntuale misurazione dell'adeguatezza dei risultati raggiunti dall'Ateneo rispetto agli obiettivi fissati. L'implementazione

del Piano di monitoraggio è affidata all'Area della Qualità che procede alla raccolta e a una prima analisi delle schede di rendicontazione per la verifica della coerenza tra obiettivi, azioni e target pianificati rispetto a quelli conseguiti. Gli scostamenti sono segnalati al Rettore e ai responsabili interessati, che procedono a una valutazione congiunta delle criticità evidenziate e alla conseguente individuazione delle eventuali azioni correttive.

Adempiendo a quanto raccomandato dalla CEV (Requisito R1.A.2), l'Ateneo ha maggiormente chiarito e definito all'interno di tali documenti programmatici i ruoli e le responsabilità per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), di concerto con il Delegato del Rettore alla Didattica, ha aggiornato alcune linee guida:

Linee Guida per la compilazione della scheda SUA-CdS (aggiornata a maggio 2020):

https://www.unicas.it/media/4790156/LG_SUA_CdS_20200507.pdf

Linee Guida per il monitoraggio e il riesame dei Corsi di Studio (aggiornata a luglio 2020)

https://www.unicas.it/media/4943239/linee_guida_monitoraggio_riesame_cds.pdf

In particolare sono stati chiaramente definiti il ruolo e le modalità di lavoro delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, il ruolo e le modalità di lavoro dei gruppi di riesame e dei gruppi di AQ dei CdS, le responsabilità dei Direttori e dei Presidenti dei Consigli dei CdS, il ruolo e le responsabilità degli studenti.

Inoltre, sono state ridefinite le scadenze interne per la predisposizione dei documenti AVA (SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Relazioni delle CPDS), per ottimizzare i flussi informativi.

Tenuto conto della raccomandazione a individuare per il sistema AQ, i profili di competenza e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, nel rinnovare la composizione del Presidio, il Rettore ha riconfermato la presenza nel PQA di due figure tecnico-amministrative con specifici profili di competenza e ha inserito docenti con precedenti esperienze nell'ambito del sistema AQ di Ateneo e dei singoli Dipartimenti. In sintesi, si ritiene che l'Ateneo disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ e che siano chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture.

Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Anche per il 2019, così come per gli anni precedenti, la gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA è organizzata secondo la logica di miglioramento continuo (logica *Plan-Do-Check-Act*) in sintonia con la politica di Ateneo per la qualità definita nel 2017 e disponibile al link:

www.unicas.it/media/1859039/Politica_AQ_UNICAS_publicato.pdf.

La gestione dei processi per l'elaborazione dei diversi documenti (Relazioni CPDS, SUA-CdS e SMA dei vari CdS, Relazioni della ricerca dipartimentale, Valutazione della didattica) da parte dei diversi attori responsabili ai vari

livelli (Ateneo, Dipartimento, CdS) risulta adeguata, completa e ben descritta. Si evince un apprezzabile contributo da parte del PQA a sostenere, condividere e promuovere le azioni per il miglioramento della qualità.

L'Ateneo intende rivedere il proprio documento sulle politiche della qualità a breve, ma è già possibile apprezzare miglioramenti circa il funzionamento del sistema di AQ. In particolare, il PQA, per svolgere al meglio il ruolo di raccordo tra i diversi attori, ha adottato la seguente organizzazione ([verbale PQA del 6-2-2020](#)):

- ciascun componente docente del PQA si occupa della gestione delle interazioni con il proprio Dipartimento;
- i membri del personale tecnico-amministrativo si occupano dell'attuazione delle procedure amministrative derivanti dalle attività di processo e di progetto e curano la gestione delle interazioni con gli uffici amministrativi;
- il Presidente del PQA si occupa dell'interazione con la *governance* di Ateneo, con il NdV e con gli interlocutori esterni; inoltre, garantisce uniformità di approccio (anche da parte degli altri membri) nell'interazione con i diversi (sotto-)sistemi dell'Ateneo; si occupa altresì dell'aggiornamento del sito web del PQA.

Dai verbali del PQA pubblicati sul sito di Ateneo è possibile verificare una puntuale discussione su:

- esiti dei questionari della didattica;
- relazioni delle CPDS;
- raccomandazioni e suggerimenti del NdV;
- monitoraggio sui documenti degli organi periferici e sulla presa in carico delle criticità;
- processo di trasmissione e pubblicazione dei documenti.

Inoltre, dai verbali si evince una continua e proficua interazione con il Delegato Rettorale alla Didattica che, tra le altre cose, ha condotto a stabilire la necessità di redigere anticipatamente i Rapporti del Riesame ciclico.

Con riferimento alla visita di accreditamento avvenuta nel 2017 (Rapporto Finale del 2019), l'Ateneo ha effettuato un primo monitoraggio delle azioni compiute nel mese di febbraio 2020.

Al fine di monitorare le attività poste in essere dagli attori interessati al processo di accreditamento, il PQA ha predisposto delle schede di monitoraggio puntuali per ciascun punto di attenzione. Tale attività si è conclusa il 4 marzo 2020. Le schede sono state condivise con il NdV che ha incontrato il 24 luglio 2020 congiuntamente i Presidenti dei CdS interessati dalla visita CEV, il PQA e il Delegato Rettorale alla Didattica.

La descrizione della fase progettuale fa riferimento a cinque attività: la formazione del personale, la visita CEV, il progetto HRS4R, la mappatura dei processi organizzativi di Ateneo e il progetto *Good Practice*. La formazione del personale include il progetto In-forma, che ha coinvolto i docenti dell'Ateneo e i responsabili dei processi di AQ. L'attività collegata alla visita CEV risulta intensa come si riscontra sia nella tabella delle riunioni del PQA, sia nella tabella degli incontri operativi non verbalizzati. Per i restanti progetti (HRS4R, mappatura dei processi organizzativi

di Ateneo, *Good Practice*) il NdV suggerisce di allargare la platea dei soggetti con i quali condividere obiettivi, strategie e risultati intermedi e finali, appena disponibili.

Al fine di supportare l'attività delle CPDS, il PQA ha predisposto delle Linee Guida, redatte per la prima volta nel 2016 e aggiornate nel 2020 per meglio allineare le scadenze in esse contenute alle altre scadenze AVA (SMA, relazione NdV, rilascio indicatori ANVUR, etc). Le Linee Guida chiariscono i compiti delle CPDS, l'articolazione e i contenuti della Relazione Annuale e il loro utilizzo in AVA. Il materiale è disponibile al seguente link:

<https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0/linee-guida/attivit%C3%A0-cpds.aspx>

Secondo le Linee Guida sopra citate, le Relazioni delle CPDS devono essere inviate al PQA entro il 15 novembre di ciascun anno. Il PQA procede a verificare la completezza delle Relazioni attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 5 dicembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le Relazioni al PQA che provvede, entro il 31 dicembre, a caricarle sul sito ministeriale e a inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 gennaio di ciascun anno il PQA trasmette le Relazioni ai Dipartimenti e ai CdS.

Il PQA ha esaminato le Relazioni delle CPDS nelle sedute del 28 novembre 2019 e del 6 febbraio 2020, formulando dei suggerimenti e raccomandando di considerare le indicazioni che il NdV ha indirizzato alle CPDS.

I Dipartimenti e i CdS hanno nominato al proprio interno i Gruppi di Assicurazione di Qualità con il compito di monitorare le attività di AQ e di predisporre i relativi documenti.

Le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire il miglioramento delle attività: a ottobre sono redatte le schede di monitoraggio annuale dei CdS, a dicembre le relazioni delle CPDS e le Schede SUA-CdS.

Attraverso le diverse audizioni, condotte dal NdV, l'analisi dei documenti e la redazione delle relazioni il Nucleo riscontra che la comunicazione fra gli Organi di governo dell'Ateneo e la trasmissione dei documenti sono rese efficaci sia dalle contenute dimensioni dell'Ateneo, sia da una buona organizzazione dell'attività amministrativa. Si precisa a tale proposito che la CEV aveva sottolineato che nessuno dei documenti redatti da UNICAS, e presentati per descrivere il sistema di AQ di Ateneo, prevede la effettiva definizione dell'architettura del Sistema di AQ con una chiara indicazione degli attori, dei processi e dei flussi comunicativi.

Il NdV e il PQA si incontrano regolarmente sia in occasione delle audizioni, sia in relazione alle attività connesse al superamento delle criticità segnalate dalla CEV:

- monitoraggio delle attività post CEV ([verbale del 26-11-2019](#));
- monitoraggio delle attività post CEV ([verbale del 25-6-2020](#));
- incontro con i Presidenti dei CdS interessati dalla visita CEV ([verbale del 24-7-2020](#));
- audizioni dei CdS L-33 ([verbale del 26-5-2020](#)) e LM-14 ([verbale del 25-6-2020](#)).

In tali occasioni, il NdV ha avuto modo di verificare le attività svolte dal PQA.

Gli Organi di Governo e il PQA curano la diffusione della cultura della qualità presso le articolazioni dell'Ateneo. Ciò avviene sia tramite le attività di formazione/informazione sopra elencate, sia tramite la pubblicazione di linee guida e documenti, sia, infine, tramite il feedback diretto fornito dal PQA e dagli uffici competenti ai docenti dell'Ateneo. Le evidenze a supporto dell'efficacia di tali azioni sono riscontrabili dalla pubblicazione delle seguenti linee guida nel corso del 2019-2020:

- [Linee Guida per la compilazione della Scheda SUA CdS](#) (aggiornamento maggio 2020);
- [Linee per le attività delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti](#) (aggiornamento luglio 2020)
- [Linee Guida per la valutazione della didattica – AA 2019/2020](#) (aggiornamento novembre 2019);

In alcuni casi, il NdV ha potuto apprezzare un più puntuale aggiornamento degli incontri con le Parti Interessate, una crescente attenzione agli indicatori forniti da ANVUR e l'incremento delle attività di monitoraggio (il PQA prevede un punto all'odg in ogni verbale).

In altri casi, permangono ancora le criticità già descritte nella Relazione AVA 2019. In particolare, il NdV, nel corso delle audizioni svolte nell'anno 2019-2020, ha fornito le seguenti raccomandazioni:

- dare maggiore evidenza a tutte le attività realizzate a sostegno della didattica e della sua organizzazione;
- aggiornare i Regolamenti dei CdS rendendo nota la data di emanazione;
- rivedere i criteri di organizzazione degli OFA anche ai fini di una migliore e più ordinata regolamentazione dell'accesso al corso di studio e darne adeguata pubblicità;
- garantire la coerenza tra i contenuti del Regolamento e i contenuti della Scheda SUA-CdS con riguardo agli OFA;
- rivedere la Scheda SUA-CdS ai fini dell'aggiornamento di alcune sezioni;
- aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale del CdS, traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese;
- esprimere in maniera più compiuta e più evidente le attività svolte, in particolare a favore dell'internazionalizzazione;
- aggiornare la Scheda SUA-CdS in tutte le sue parti tenendo conto anche del corretto collegamento alle pagine web del CdS;
- aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame;
- dare maggiore evidenza dei tavoli territoriali nella documentazione;
- potenziare le azioni volte a favorire la mobilità degli studenti,
- favorire attività a sostegno delle attività di ricerca dei docenti;
- soffermarsi sulla persistente sofferenza dei livelli occupazionali a tre anni dalla laurea;

- garantire la coerenza tra profili professionali individuati, competenze e conoscenze associate e attività didattiche erogate;
- dare seguito alle dichiarate intenzioni di coordinamento dei programmi degli insegnamenti;
- farsi parte attiva nel miglioramento delle infrastrutture del CdS;
- monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi del riesame ciclico e prevedere, nella prossima redazione del documento, un'articolazione temporale migliore e di più ampio respiro degli obiettivi.

Nella sezione "Strutturazione delle audizioni" della presente relazione saranno commentati gli esiti delle audizioni dei CdS.

Ruolo attribuito agli studenti

La centralità dello studente nell'istruzione terziaria è una condizione necessaria nei processi di AQ. L'Università di Cassino, al fine di dare concretezza a questo principio, prevede, infatti, una partecipazione attiva degli studenti nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità attraverso la presenza di rappresentanze studentesche negli Organi di governo dell'Ateneo. Assegna ai componenti di tali organi, eletti dagli studenti, un ruolo attivo nei processi di Assicurazione della Qualità.

Lo Statuto dell'Università di Cassino, in ossequio anche a quanto disposto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva nei seguenti organi dell'Ateneo, secondo gli specifici riferimenti statutari:

- Senato Accademico: art. II.3, comma 2, lett. d);
- Consiglio di Amministrazione: art. II.4, comma 3, lett. d);
- Nucleo di Valutazione (in tal caso la designazione è indiretta in quanto espressione del Consiglio degli Studenti): art. II.5, comma 5, lett. b);
- Consigli di Dipartimento: si evince indirettamente dall'art. II.2, comma 4, lett. b);
- Commissioni paritetiche docenti-studenti: art. IV.1, comma 23;
- Commissioni per la didattica;
- Consiglio degli Studenti (organo composto solo da studenti, avente principalmente un ruolo consultivo/propositivo e che sostituisce dal 2012 il Senato Studenti): art. III.1, comma 3.

Sono inoltre previsti due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Universitario per l'orientamento (C.U.Ori.), come da regolamento del Centro (art. 7).

Sia la Legge n. 240/2010, sia lo Statuto di Ateneo oltre a stabilire, come anzidetto, gli organi in cui è prevista la rappresentanza studentesca, regolano e definiscono le modalità attraverso le quali gli studenti possono partecipare attivamente ai processi decisionali, nonché le relative modalità di elezione.

Gli studenti hanno la possibilità di essere parte interagente con il meccanismo della valutazione diretta, tramite questionari. Inoltre, possono farsi portavoce delle istanze dei colleghi candidandosi quali rappresentanti nei predetti organi. L'*iter* è illustrato sia nelle citate disposizioni, sia nelle apposite sezioni del sito web di Ateneo.

Il rappresentante degli studenti assume quindi un doppio ruolo: quello di controllore nei processi di AQ, partecipando alle attività di monitoraggio, nonché quello di portavoce dei suggerimenti e in alcuni casi delle doglianze dei colleghi studenti.

In relazione alle informazioni che riceve il corpo studentesco in merito ai processi in argomento e ai ruoli ricoperti dai rappresentanti, nonché in merito alle istanze e alle criticità segnalate dagli studenti e dai rappresentanti, si segnala una particolare forma di partecipazione e cioè quella attraverso la vita associativa. Sono presenti, infatti, diverse associazioni studentesche che, oltre a favorire forme di socializzazione, rappresentano una sorta di raccordo diretto tra studenti e organi di Ateneo.

Il NdV rileva tuttavia che, pur in presenza di meccanismi statuari che prevedono e garantiscono la loro effettiva partecipazione, le audizioni e le relazioni delle CPDS mettono in evidenza che in alcuni casi il grado di effettiva partecipazione può essere migliorato.

L'Ateneo ha individuato nel proprio Statuto un Garante degli Studenti con il compito di accogliere eventuali reclami, osservazioni e proposte a tutela di ogni studente anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo.

Il NdV raccomanda di dare seguito a quanto stabilito nello Statuto di emanare un apposito Regolamento per consentire il pieno funzionamento delle attività del Garante.

Nel contempo, si segnala che la CEV, relativamente al requisito AVA R1.A.4 "Ruolo attribuito agli studenti", ha raccomandato all'Ateneo di sollecitare con continuità la partecipazione attiva degli studenti negli organi e nelle strutture di AQ in cui tale rappresentanza è prevista, supportandola con periodiche, regolari e idonee azioni di preparazione al ruolo da svolgere (sensibilizzazione, consapevolezza, formazione mirata, ecc.).

Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo di Cassino dispone di un [Centro Universitario per l'Orientamento](#) (C.U.Ori), con 4 unità di personale tecnico-amministrativo, un Consiglio e un Presidente, nominato dal Rettore. Il Consiglio è costituito dal Presidente, dai docenti rappresentanti dei Dipartimenti in numero proporzionale ai CdS attivi in ciascun Dipartimento, e da due rappresentanti degli studenti.

Il Centro è disciplinato da un proprio Regolamento disponibile sul sito di Ateneo:

https://www.unicas.it/media/715087/regolamento-CUORI_vigente.pdf

Il Centro fornisce il proprio servizio attraverso l'orientamento in ingresso e il tutorato in itinere durante tutto l'anno accademico, gli *open-days* di Ateneo e di Area, il supporto e il censimento delle manifestazioni dei Dipartimenti che coinvolgono gli studenti, il coordinamento e la gestione di progetti di Alternanza Scuola – Lavoro di Ateneo e dei Dipartimenti, le pubblicazioni cartacee e sul web, la gestione delle pagine *social*.

Infine, il Centro organizza e gestisce gli sportelli di orientamento e tutorato (SOT) durante il periodo di immatricolazione e iscrizione, aperti in tutte le sedi dell'Ateneo. Il servizio agli sportelli SOT è svolto da studenti di tutte le aree scientifiche di UNICAS che fruiscono di una borsa di studio, finanziata prevalentemente dal MIUR, secondo i risultati di un concorso bandito annualmente e pubblicato anche sulla pagina web di Ateneo dedicata al C.U.Ori.

L'evento annuale più importante organizzato dal C.U.Ori è UnicasOrienta che coinvolge l'intero Ateneo. L'evento ha come tema centrale l'orientamento sia in ingresso, (*Open-days* per gli studenti delle scuole superiori) sia in uscita (*Career Day*, per i laureati e i laureandi in cooperazione con l'Ufficio di *Job Placement* e con l'Associazione *alumni* ALACLAM). L'evento rappresenta anche l'occasione per i CdS di incontrare le aziende e gli enti operanti sul territorio. Nell'anno corrente a causa dell'emergenza sanitaria l'*open day* si è tenuto on line, le presentazioni sono disponibili al *link*:

<https://www.unicasorienta.unicas.it/unicas-orienta-2020>

Per tale occasione sono state predisposte 26 aule virtuali sulla piattaforma *google meet*, nelle quali sono stati invitati studenti del 5° e 4° anno della scuola secondaria, oltre che studenti già iscritti all'Ateneo di Cassino ai Corsi di Studio Triennali e quindi proiettati verso la scelta del Corso Magistrale.

La versione 2020 on line dell'evento, ha visto confermata la partecipazione della maggioranza di studenti provenienti dalle scuole della provincia di Frosinone, Latina, Caserta e Isernia, bacino tradizionale dell'Ateneo di Cassino, e quest'anno grazie alla formula *on line* sono stati numerosi gli studenti provenienti da Roma, Napoli, Chieti e Pescara, Milano.

Sono stati circa 1000 gli studenti che hanno partecipato alle presentazioni dei corsi di studio nelle aule virtuali, che nelle due giornate di *open day* hanno ospitato docenti, laureati di successo Unicas e *testimonials* del mondo occupazionale.

Hanno invece visitato il sito ufficiale unicasorienta.unicas.it durante le due giornate circa 2.000 gli utenti, 800 gli studenti registrati all'evento, numerosi quelli che hanno visualizzato i post della sulla pagina *Facebook* e altrettanto numerosi quelli che hanno visitato il canale ufficiale Instagram del C.U.Ori.

Particolare attenzione è stata prestata all'aula virtuale dedicata agli studenti stranieri, con una partecipazione di circa 150 studenti stranieri, provenienti da India, Stati Uniti, Pakistan, Kazakhstan.

La [Relazione annuale](#) del Presidente del C.U.Ori., pubblicata sulla pagina web di Ateneo dedicata al C.U.Ori., riferisce in merito all'attuazione delle azioni svolte dal Centro nel corso dell'anno 2019, in coerenza con le linee definite nel Piano Strategico 2016-2018.

Il NdV aveva incontrato il Presidente del C.U.Ori. il 24 maggio 2019. A seguito dell'incontro, il NdV aveva formulato alcuni suggerimenti:

- far emergere in modo più evidente le collaborazioni con i CdS in tema di orientamento;
- svolgere un monitoraggio delle attività del C.U.Ori. in relazione agli obiettivi ed ai risultati raggiunti;
- proseguire con le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo 3, indicato nella Relazione annuale redatta dal precedente Presidente (Integrazione con il territorio);
- aggiornare e arricchire di contenuti il sito web del C.U.Ori. con gli eventi, le attività programmate e gli obiettivi raggiunti;
- potenziare le attività finalizzate all'orientamento in *itinere*;
- organizzare attività di orientamento *ad hoc* per gli studenti internazionali;
- analizzare le modalità con cui i potenziali studenti raccolgono le informazioni per scegliere l'Ateneo e i CdS al fine di arricchire le iniziative del Centro, ad es. con questionari compilabili via web, utilizzando le informazioni raccolte nel corso degli anni all'atto dell'immatricolazione.

Per quanta riguarda l'orientamento degli studenti stranieri e le attività di internazionalizzazione, l'Ateneo dispone di un Centro di Rapporti Internazionali (CRI), coordinato da un Presidente nominato dal Rettore, e composto da 4 unità di personale tecnico-amministrativo. Da una recente modifica il Centro è stato articolato in due uffici: Ufficio Erasmus e Ufficio Studenti Stranieri.

Ogni Dipartimento ha individuato al proprio interno un docente Delegato alle politiche di internazionalizzazione. Per gli studenti stranieri sono disponibili le pagine web in lingua inglese.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale rilascia il *Diploma Supplement*, come previsto dall'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La CEV, in merito al requisito R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti, ha giudicato "pienamente soddisfacente" le attività di orientamento dell'Ateneo anche se ha sottolineato che "non emerge una strategia esplicita per attirare studenti internazionali".

Programmazione dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'applicazione dei requisiti AVA R1.B2 relativi alla progettazione e programmazione dell'offerta formativa, nella modalità di consultazione con le parti interessate (PI) esterne, si conferma la positiva evoluzione dell'Ateneo, già segnalata dal NdV, sia in termini di periodicità, sia in relazione alla specificità degli incontri. Le evidenze a disposizione del NdV sono state raccolte tramite l'interlocuzione con i CdS durante le audizioni e tramite i documenti forniti dai CdS e dal Delegato Rettorale alla Didattica. In generale, nelle audizioni dei CdS, il NdV ha sempre insistito sulla necessità di rendere più sistematico l'incontro con le PI, producendone anche evidenza formale. Si attesta, a tal proposito, che i CdS hanno provveduto a inserire nella sezione dedicata della Scheda SUA-CdS i verbali degli incontri. Nell'anno 2019, come nell'anno precedente, le attività di audizione del NdV hanno contribuito a migliorare e approfondire quanto attuato dai CdS in tema di relazioni con le PI esterne, anche per quanto riguarda il rispetto delle scadenze e la produzione di evidenze a riscontro delle attività. Si rileva, peraltro, che la CEV ha attribuito al punto di attenzione R3.A.1, relativo alla "progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" una insufficienza (voto 5) nel caso di uno dei quattro CdS valutati. Parimenti nel caso del requisito R3.A.2, relativo alla "definizione dei profili in uscita". Su questi aspetti va posta l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo e dei CdS.

L'Ateneo dal 2017 si è dotato di specifiche [Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa](#) e di "[Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali](#)", predisposte dall'allora Delegata Rettorale alla Didattica e dal PQA. In relazione alla internazionalizzazione, che corrisponde a uno degli obiettivi strategici dell'Area Formazione dichiarati nel Piano strategico 2019-2022, risulta dalla Relazione del 2019 dell'attuale Delegato Rettorale alla Didattica che CdS o *curricula* in inglese sono stati proposti esclusivamente dalle aree di Ingegneria e di Economia. Maggiori difficoltà si sono registrate nelle altre aree nelle quali, tuttavia, diversi CdS si sono avvalsi di *visiting professors* con permanenza in Ateneo di almeno due settimane, utilizzando efficacemente bandi proposti dal Centro di Ateneo Internazionalizzazione.

La Relazione finale della CEV relativa alla visita effettuata nel 2017 forniva una valutazione sufficiente sull'operato dell'Ateneo in relazione al punto R1.B.2, affermando quanto segue:

"Emerge chiaramente l'impegno dell'Ateneo, nel suo complesso, nella consultazione con le parti interessate e nel coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio: gli effetti positivi di tali consultazioni si percepiscono, ad esempio, nell'aggiornamento degli ordinamenti. Le parti sociali esprimono un apprezzamento, ancorché generico, sul loro coinvolgimento nella programmazione dell'offerta formativa."

Allo stesso tempo, la CEV suggeriva:

"Tale aspetto dovrà essere adeguatamente rafforzato rendendo le consultazioni regolari, organizzate in maniera capillare soprattutto a livello di cds e maggiormente formalizzate e calendarizzate, aspetti questi curati solo

recentemente e non in maniera generalizzata. Si rileva, infatti, una formalizzazione degli esiti delle consultazioni ancora piuttosto debole.”

Si invitano, pertanto, l’Ateneo e il PQA a rendere evidente il pieno accoglimento di tali opportunità di miglioramento.

Progettazione e aggiornamento dei CdS

Al momento, l’Ateneo rende disponibili i seguenti documenti ai fini della progettazione dei CdS e del loro sistema di AQ:

- [Linee Guida per la progettazione dell’offerta formativa](#);
- [Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate](#).

L’offerta formativa viene proposta dai Dipartimenti anche su indicazioni di carattere generale provenienti dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico. Il progetto è poi valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispetto a specifici indicatori.

L’attività di aggiornamento e di progettazione è affiancata dal PQA, che, oltre a curare la redazione delle Linee Guida, provvede a incontrare i Presidenti dei CdS e i referenti alla didattica di dipartimento.

Il supporto amministrativo è fornito dall’Ufficio Offerta Formativa.

Si osserva che dalla Relazione della CEV emerge una perplessità connessa al monitoraggio dell’applicazione delle Linee Guida in corso d’anno e al coinvolgimento degli studenti. Tali perplessità sono state formulate in termini di raccomandazione, in relazione al requisito R1.B.3 “Progettazione e aggiornamento dei CdS”:

“Si raccomanda di monitorare in corso d’anno la corretta applicazione delle Linee guida da poco approvate, rafforzando l’utilizzo di questi processi per incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento. Ciò anche al fine di realizzare un trasparente processo di aggiornamento dell’offerta formativa al livello del singolo insegnamento e della singola attività formativa, anche sfruttando maggiormente le evidenze provenienti dai questionari opinioni.”

Al riguardo, il Delegato alla Didattica ha definito incontri a cadenza bimestrale con i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori Dipartimentali alla Didattica e i Presidenti di CdS per la condivisione di metodi e procedure per la revisione e la manutenzione delle offerte formative. A febbraio 2020, data di redazione delle Schede di Monitoraggio delle azioni svolte a seguito della visita di accreditamento periodico, redatte dall’Ateneo, lo stato di avanzamento di tale attività è pari al 25%.

Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il Piano strategico 2019-2022, p. 21, tra le minacce dall'ambiente esterno, segnala la "Relativa disincentivazione della spinta all'impegno nell'attività didattica da parte del personale docente, legata alla riforma del reclutamento attuata con la L. 270/2004" e "Vincoli esterni alle politiche di reclutamento, in particolare del personale ricercatore". Queste sono le uniche due menzioni relative al reclutamento a parte un riferimento a p. 5 sulla programmazione del personale, approvata nel mese di luglio 2019.

Dalle delibere relative alla programmazione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione emerge che entrambi gli organi hanno adottato dei criteri per l'attribuzione delle risorse (sedute del SA del 15 maggio 2019 e del CdA del 19 giugno 2019 ribaditi nella seduta del CdA del 23 giugno 2020 e richiamati nell'avvio dei bandi approvato nella seduta del CdA del 22 luglio 2020).

Per gli RTDB si specifica: "c2) Presenza nel SSD di almeno un potenziale candidato con qualificata attività di ricerca" e per il PA: "c1) documentato e consistente impegno nella ricerca".

In un caso l'Ateneo ha proceduto alla chiamata come PO di un docente abilitato avvalendosi dei fondi messi a disposizione da due consorzi (delibera 24 luglio 2019 relativa al SSD ING-INF/05). Tale chiamata ha consentito l'avvio di procedure ex art. 18 per altri due SSD.

Da una verifica condotta nel sito (<https://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>) nel 2020 risultano 2 procedure ex art. 18 e una ex art. 24; nel 2019 risultano 4 procedure ex art. 18 e 6 procedure ex art. 24. Il Nucleo apprezza l'elevato numero delle procedure aperte, ex art. 18.

I criteri per le assegnazioni di risorse risultano sostanzialmente adeguati, anche se dalle delibere del Senato Accademico ([Verbale del Senato Accademico del 18-12-19](#)) non è sempre possibile risalire ai criteri stabiliti dal Collegio dei Direttori dei Dipartimenti.

Come già osservato nella relazione del 2019, la programmazione delle risorse risulta debolmente collegata con le visioni strategiche dell'Ateneo. Considerando la scarsa entità delle risorse, si ribadisce la raccomandazione a specificare meglio i criteri di distribuzione delle risorse, con l'obiettivo di ottimizzare l'impatto delle iniziative assunte per migliorare la qualità dell'insegnamento e della ricerca.

Non si riscontrano iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali, come richiamato nelle Linee guida ANVUR.

Infine, l'Ateneo si è impegnato nel miglioramento delle competenze trasversali dei docenti; si segnalano le seguenti attività:

<https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0/formazione.aspx>

L'Ateneo di Cassino si è dotato di cinque [Centri di servizio e gestisce un Sistema Bibliotecario](#). L'indirizzo politico dei Centri e del Sistema Bibliotecario è perseguito dai Presidenti nominati per ciascuno di essi:

- Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori.);
- Centro Rapporti Internazionali (CRI);
- Centro per il Servizio Editoriale di Ateneo (CEA);
- Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI);
- Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI);
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

L'attività didattica è supportata da un'Area Studenti a livello centrale che comprende l'Ufficio di Segreteria Studenti (con 1 Capo Settore e 7 unità di personale tecnico-amministrativo) e dalle Aree didattiche a livello di Dipartimento:

- Didattica Area economica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) con 7 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Area giuridica del DIPEG con 4 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Area Ingegneria dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) e di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "M. Scarano" (DIEI) con 6 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Area Umanistica del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF) con 3 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Area Scienze Umane del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS) con 7 unità di personale tecnico-amministrativo.

Le principali informazioni per l'orientamento degli studenti, i contatti e gli orari di apertura dei servizi sono facilmente reperibili sul sito dell'Ateneo.

L'Ateneo sostiene le attività della ricerca attraverso un Settore (con 1 Capo Settore) da cui dipendono un Ufficio Valutazione della Ricerca (con 1 unità di personale tecnico-amministrativo), un Ufficio Progetti Competitivi e *Auditing* (con 2 unità di personale tecnico-amministrativo) e un Ufficio Dottorati ed Assegni di Ricerca (con 1 unità di personale tecnico-amministrativo).

I Dipartimenti si avvalgono dei seguenti laboratori:

- DICEM n. [12 laboratori](#) (12 unità PTA);
- DIEI n. [9 laboratori](#) (5 unità PTA);

- DIPEG n. [20 laboratori](#) (0 unità PTA);
- DLEF n. [6 laboratori](#) (1 unità PTA);
- DSUSS n. [12 laboratori](#) (9 unità PTA).

L'Ateneo verifica l'adeguatezza delle risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti dei CdS, dei Dipartimenti e dei Corsi di dottorato attraverso i seguenti documenti:

- Relazione dei delegati rettorali;
- Relazioni annuali di autovalutazione dei corsi di dottorati di ricerca;
- Relazioni annuali dei Presidenti dei Centri;
- Relazioni delle CPDS;
- Schede di monitoraggio annuale.

Inoltre la *governance* di Ateneo esamina i dati provenienti:

- dai questionari somministrati al personale docente e tecnico-amministrativo sul grado di soddisfazione percepita ([Progetto Good Practice](#));
- dalle indagini sui costi ed efficienza, nell'ambito del [Progetto Good Practice](#), finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent* (FTE). L'analisi viene condotta in modo gerarchico misurando dapprima le risorse complessive per l'Ateneo, poi le risorse associate a ciascun servizio amministrativo (complessivamente 27). Le risorse vengono mappate con riferimento a personale interno, collaboratori e consulenti esterni coinvolti nella gestione del servizio.
- dal questionario sul [Benessere Organizzativo](#).

Un importante momento di riflessione sull'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione è costituito dalla [Relazione Annuale sulla Performance](#).

Sostenibilità della didattica

La sostenibilità della didattica, intesa come quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, è adeguatamente monitorata dal Delegato Rettorale alla Didattica che, sostenuto dall'Ufficio Offerta formativa, provvede al controllo dei requisiti necessari prima dell'approvazione dell'offerta formativa da parte degli Organi di Governo. I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito di Ateneo. In particolare, dalla relazione del Delegato risulta che:

“Il carico didattico non è distribuito in maniera completamente equa (talvolta anche in ragione di spostamenti di moduli tra i diversi anni, che producono moduli “silenzianti” o moduli erogati nello stesso anno solare a due coorti diverse), con 13 ordinari che erogheranno più di 140 ore nel 2019/20, e 6 che erogheranno meno di 90 ore.”

Il rispetto dei requisiti è verificabile dalla didattica caricata sul portale per la qualità delle sedi e dei CdS (ava.miur.it). Anche sulla base di quanto riferito dal Delegato il NdV suggerisce di rafforzare il processo di armonizzazione del carico didattico fra i docenti dell'Ateneo, anche in considerazione del rischio che un eccessivo carico didattico dei docenti possa causare la riduzione della qualità della produzione scientifica.

Per l'a.a. **2019-2020**, si fornisce nel seguito il riepilogo della didattica erogata:

Docenti dell' Ateneo:

Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno 145

Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito 13

Ricercatori 124

Numero di ore effettive: 40945 di cui:

- 16575 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1849 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 11945 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 7352 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
- 3224 ore di didattica assistita a docente non definito

Le ore per attività di tirocinio, pari a 800, non conteggiate nel totale sopra richiamato.

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Il PQA ha significativamente rivisto la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti. Sulla base della nuova procedura annualmente il PQA provvede ad aggiornare le "Linee Guida per la Valutazione della Didattica".

In dettaglio, i dati relativi ai questionari di ciascun a.a. sono resi disponibili a settembre, prima dell'inizio del semestre del successivo anno accademico ed in tempo utile per la compilazione dei quadri della SUA-CdS, in scadenza a settembre, e la redazione delle relazioni della CPDS.

Gli studenti ricevono periodicamente dal PQA informazioni sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica, sulle finestre di somministrazione dei questionari e sulla pubblicazione degli esiti della valutazione.

Nel corso del 2019 sono state adeguate le "Linee Guida per le attività delle commissioni paritetiche docenti-studenti" alla normativa vigente e definito un *template* comune di Ateneo per la redazione della relazione annuale, con indicazioni operative per la compilazione ed organizzazione dei quadri.

Le Relazioni delle [Commissioni Paritetiche Docenti Studenti](#) sono pubblicate sul sito web di Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha rivisto la procedura per il monitoraggio dei CdS al fine di chiarire il ruolo e le responsabilità degli attori coinvolti nei processi AQ (sia a livello di CdS che di Dipartimento), illustrare le modalità di accesso alle fonti documentali, dare informazioni operative per la compilazione della scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il PQA ha provveduto ad una riorganizzazione delle scadenze inerenti i processi di AQ della didattica (Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Relazione delle Commissioni paritetiche) per meglio allineare le scadenze interne e migliorare il flusso informativo e lo scambio di dati fra i gruppi di lavoro coinvolti.

Nelle more che diventi operativa la compilazione annuale della SUA-RD, ciascun Dipartimento ha prodotto una [relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione](#) per il biennio 2017- 2018, che si aggancia temporalmente al precedente documento relativo al periodo 2014-2016. Questa iniziativa, che verrà riproposta con cadenza almeno biennale, ha permesso di rendere più sistematica e razionale la raccolta dei dati inerenti le attività di ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico sia a livello sia dipartimentale che centrale. In particolare, il Settore Ricerca ha sviluppato un database dei progetti competitivi e ha effettuato un'opera di manutenzione e pulizia del database IRIS. Sono stati predisposti inoltre dei moduli informatici per il censimento delle attività di *spin-off*, brevetti e *public engagement*.

La migliore definizione delle responsabilità nella gestione dei flussi informativi da parte dell'Ateneo corrisponde anche a una delle raccomandazioni fatte dalla CEV nella propria relazione al punto di attenzione R1.A.2.

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV, nel rispetto della normativa e dello Statuto di Ateneo, e seguendo le indicazioni fornite dall'ANVUR, svolge regolarmente l'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione del sistema di AQ in Ateneo.

Il NdV si riunisce con cadenza almeno mensile. Nel periodo intercorso dall'ultima Relazione AVA ad oggi, il NdV si è riunito 14 volte nella sua funzione di NdV, di cui 10 in modalità telematica e 7 volte nella funzione di OIV, di cui 4 in modalità telematica.

Le attività di monitoraggio del NdV avvengono attraverso le seguenti attività:

- Audizione di CdS (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Dipartimenti (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Delegati rettorali, Referenti del Rettore e Presidenti dei Centri;
- Confronto frequente con il PQA;
- Esame dei documenti prodotti dai CdS (verbali delle Consultazioni delle PI, Rapporti di Riesame, ecc.);
- Esame delle Relazioni delle CPDS;
- Esame dei questionari somministrati agli studenti e ai docenti;
- Esame degli indicatori disponibili sul cruscotto ANVUR e nel database Pentaho;

- Analisi delle Schede SUA-CdS e Schede SUA- RD;
- Specifici documenti richiesti agli uffici, come ad es. i dati relativi alla ricerca.

Le attività di monitoraggio che il NdV ha svolto nel corso dell'anno sono verificabili nei [verbali delle sedute](#) pubblicati sul sito di Ateneo.

Il NdV ha espresso pareri, inoltre, sull'attivazione dell'offerta formativa, sull'offerta didattica dei master, sulla congruità dei *curricula* scientifici e professionali dei titolari di contratti d'insegnamento, sulle proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca. Si esclude da questa sezione la rendicontazione delle attività svolte dal NdV nella funzione di OIV, per le quali si rimanda alla sezione "Valutazione della Performance".

Il NdV in ottemperanza di quanto richiesto dalla L. 537/93 ha relazionato in merito al Conto Consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente. Il NdV a fini della propria formazione ha partecipato a tutti gli eventi di interesse organizzati dall'ANVUR e dal CONVUI.

Il Delegato per la Didattica ha svolto attività di formazione su temi specifici di AVA, ha tenuto [due incontri](#) con i Presidenti dei CdS e i referenti alla didattica di Dipartimento. Tutte le attività sono documentate e pubblicate sul sito di Ateneo.

Relazioni delle CPDS

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato le relazioni delle CPDS per verificare la composizione paritetica delle Commissioni, l'impiego di indicatori e altri dati ai fini dell'analisi, il tenore dei suggerimenti forniti ai CdS e la verifica della successiva presa in carico da parte dei CdS e dai Dipartimenti dei suggerimenti ricevuti.

In generale, il NdV rileva un costante miglioramento della qualità delle relazioni nel corso degli anni anche grazie all'interazione con il PQA.

Il NdV fa presente che miglioramenti sono possibili in relazione a quanto segue:

- analisi delle cause dei problemi segnalati dalle CPDS;
- meccanismi organizzativi attraverso i quali si garantisce che i suggerimenti forniti dalle CPDS siano presi in carico dai CdS e dai Dipartimenti;
- casi in cui i problemi ricorrono da un anno al successivo; in assenza di soluzione, la criticità deve essere segnalata come ricorrente dalla CPDS e i responsabili della risoluzione devono aumentare il livello di priorità nella assegnazione di risorse destinate al suo superamento.

Analisi del processo di AQ per la redazione delle Relazioni delle CPDS

Il PQA ha predisposto delle linee guida pubblicate in data 12 febbraio 2019. Le linee guida richiamano i principi generali e ricordano i compiti delle CPDS. Sottolineano che debba essere prevista "la maggiore rappresentanza

possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS”.

Ricordano che “La Commissione può prevedere ad inizio anno (gennaio-marzo) una riunione aperta a tutti gli studenti del Dipartimento per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere le loro osservazioni e/o suggerimenti” e anche che “Nella convocazione di ciascuna riunione, è opportuno includere in copia conoscenza i Presidenti delle altre CPDS di Ateneo al fine di condividere le attività svolte.”

Le linee guida illustrano gli aspetti formali nella compilazione della relazione facendo riferimento alle analoghe linee guida ANVUR e raccomandano di:

- analizzare separatamente i CdS con doppia sede;
- evidenziare il contributo della componente studentesca alla discussione;
- presentare le argomentazioni in maniera sintetica, supportando affermazioni e conclusioni con dati e/o indicatori e/o riferimenti documentali;
- ove possibile, riportare i valori assoluti degli indicatori (oltre che le percentuali) ed analizzare i *trend* storici dell'ultimo triennio;
- fare esplicito riferimento ai punti di attenzione AVA;
- tenere in considerazione la numerosità della classe nell'analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti/moduli;
- monitorare le azioni messe in atto dal CdS in relazione a raccomandazioni fatte dalla CPDS;
- nel formulare le proposte di azione, tener conto anche dei suggerimenti forniti dal NdV.

Il processo di AQ prevede che il PQA effettui una verifica intermedia entro il 5 dicembre prima della consegna delle relazioni entro il 31 dicembre. Si prende atto che non sono previste attività di formazione destinate ai membri-studenti delle CPDS.

Aspetti significativi nella Relazione della CEV circa le CPDS

Nella sezione che riguarda la valutazione dell'AQ relativa alla sede, la CEV ha rilevato che:

Sebbene emerga un ruolo degli studenti limitato con un coinvolgimento marginale (si veda ad esempio l'operato delle CPDS, ...) la valutazione dell'Efficacia delle Politiche di AQ è di sufficienza.

Altri commenti sono presenti nelle sezioni che riguardano i singoli CdS.

Commenti generali sui contenuti delle relazioni

Margini di miglioramento si possono ancora cogliere nella valutazione dell'uniformità con la quale vengono redatte le Relazioni delle CPDS, in particolare per quanto riguarda l'analisi dei *trend* storici dell'ultimo triennio che non risulta in modo evidente ed uniforme nelle relazioni, così come i riferimenti espliciti ai punti di attenzione AVA e alla numerosità della classe nell'analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti/moduli.

Il NdV osserva che, al fine di incrementare l'efficacia del sistema di AQ, i suggerimenti forniti dalla CPDS devono garantire la facilità di valutazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi. Ad esempio, il suggerimento puntuale:

Rivedere, in occasione dell'apertura del RAD, le sezioni della Scheda SUA - CdS dedicate alla definizione dei profili professionali con particolare attenzione alla descrizione delle competenze.

è facilmente interpretabile e lo stato di attuazione sarà allo stesso modo facilmente verificabile.

Risulta più difficile verificare il suggerimento:

Valorizzare l'utilizzo dei questionari coinvolgendo maggiormente gli studenti

rispetto al quale sarà meno semplice individuare indicatori per la verifica della messa in atto.

Nella stesura dei suggerimenti si raccomanda alle CPDS di riflettere sui modi con i quali la loro messa in atto potrà essere verificata in modo oggettivo l'anno successivo, limitando il rischio che differenti interpretazioni fra la stessa CPDS e il CdS o il Dipartimento possano ridurre l'efficacia del sistema di AQ.

Al contempo, i suggerimenti del tipo *"La CPDS invita a continuare sulla linea intrapresa"* possono essere resi più efficaci attraverso la definizione di obiettivi di miglioramento.

Solo in alcuni casi si trovano nelle relazioni delle CPDS riferimenti sull'andamento dei *curricula* dei CdS analizzati. Si suggerisce che la CPDS si interroghi sull'opportunità di fornire indicazioni su criticità specifiche individuate nei *curricula*. È opportuno che la scelta di indicatori e valori di soglia per identificare eventuali criticità siano condivisi con il PQA e stabiliti in modo coerente con le strategie e le politiche di Ateneo e di Dipartimento.

Nonostante le segnalazioni delle CPDS e le risposte dei CdS oggetto di tali commenti, il NdV rileva che la completezza e la qualità delle informazioni contenute sul sito web sono in alcuni casi molto migliorabili direttamente dai docenti e/o dagli Organi del CdS. Considerato il ruolo dei media digitali nella comunicazione verso gli attuali e i potenziali utenti dell'Università, si invitano le CPDS a intensificare il ruolo di controllo e di verifica su questi temi al fine di rimuovere in modo sistematico i problemi.

Si invitano inoltre le CPDS a verificare lo stato di aggiornamento dei Regolamenti Didattici e la chiarezza delle informazioni in essi contenute.

Il processo di analisi delle relazioni delle CPDS interno ai Dipartimenti e dei CdS

Si vuole commentare nel seguito il processo attivato dai Dipartimenti al fine di dare seguito quanto riportato nelle relazioni delle CPDS. Dalle tabelle che seguono risulta un quadro diversificato delle attività condotte dalle CPDS nei Dipartimenti:

TABELLA 1 – DISCUSSIONE NEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO SUI RILIEVI E CONTENUTI DELLA RELAZIONE CPDS – RELAZIONE ANNO 2019

CPDS	Discussione nei CdD	Note e date delle discussioni*
Economia e Giurisprudenza	SI	Gennaio/febbraio 2020
Ingegneria Civile e Meccanica	SI	Gennaio/febbraio 2020
Ingegneria Elettrica e dell'informazione "M. Scarano"	SI	Gennaio/febbraio 2020
Lettere e Filosofia	SI	Gennaio/febbraio 2020
Scienze Umane Sociali e della salute	SI	Gennaio/febbraio 2020

Nota* Tutti i Dipartimenti sono stati invitati dal Senato Accademico a prevedere un punto all'odg.

TABELLA 2 – DISCUSSIONE NEI CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO SUI RILIEVI E CONTENUTI DELLA RELAZIONE CPDS – RELAZIONE ANNO 2019 (fonte Scheda SUA-CdS anno 2019/2020 sezione D3)

CPDS	Discussione nei CCdS	Note e date delle discussioni
Economia e Giurisprudenza	Non risulta	
Ingegneria Civile e Meccanica	SI	Dicembre/febbraio (L-8 LM-23 LM-31 LM-35)
Ingegneria Elettrica e dell'informazione "M. Scarano"	SI	Dicembre/febbraio (L-7 LM-27 LM-32)
Lettere e Filosofia	Non risulta	
Scienze Umane Sociali e della salute	SI	Febbraio (LM-22 LM-67)

TABELLA 3 – COMPOSIZIONE DELLE CPDS – RELAZIONE ANNO 2019

CPDS	La Commissione è paritetica	Numero Docenti	Numero studenti	Presenza di sottocommissioni
Economia e Giurisprudenza	SI	8	8	SI
Ingegneria Civile e Meccanica	SI	6	6	SI
Ingegneria Elettrica e dell'informazione "M. Scarano"	NO	4	2	SI
Lettere e Filosofia	SI	2	2	SI
Scienze Umane Sociali e della salute	SI	8	7	SI

TABELLA 4 – CORSI DI STUDIO ANALIZZATI DALLA CPDS – RELAZIONE ANNO 2019

CPDS	Corsi di afferenza della CPDS (a.a. 2018/2019)	Di cui triennali	Di cui magistrali	Nella CPDS sono rappresentati tutti i CdS (come componente studentesca e docente)
Economia e Giurisprudenza	8	3	4 + 1 Ciclo Unico	SI
Ingegneria Civile e Meccanica	7	2	5	NO (il rappresentante della LM-23 si è dimesso; non ci sono i rappresentanti né dei docenti né degli studenti della LM-33)
Ingegneria Elettrica e dell'informazione "M. Scarano"	4	1	3	NO (non ci sono i rappresentanti degli studenti della LM-31 e della LM-32)
Lettere e Filosofia	2	1	1	SI
Scienze Umane Sociali e della salute	8	4	4	SI

TABELLA 5 – ALTRE INFORMAZIONI SULLA CPDS – RELAZIONE ANNO 2019

CPDS	N. Riunioni (nel 2018)	Composizione della CPDS pubblicata sul web (aggiornare alla data....)	Disponibilità di una e-mail di contatto sul web	Verbali consultabili su WEB
Economia e Giurisprudenza	4	SI	NO	NO
Ingegneria Civile e Meccanica	6	SI	NO	NO
Ingegneria Elettrica e dell'informazione "M. Scarano"	8	SI	NO	NO
Lettere e Filosofia	5	SI	NO	NO
Scienze Umane Sociali e della salute	8	SI	NO	NO

GESTIONE DELLA FASE DI EMERGENZA A SEGUITO DEL LOCK-DOWN

Il NdV, al fine di conoscere in modo dettagliato le misure adottate dall'Ateneo con riferimento al periodo di emergenza sanitaria, avviatosi a marzo 2020 e ancora in corso, ha raccolto una specifica relazione del Presidente del PQA. Il NdV esprime il proprio apprezzamento all'Ateneo nel suo complesso per la gestione efficace della didattica nel periodo di *lock-down*.

Nel corso del secondo semestre, l'attività didattica (corsi, esami e sedute di Laurea) si è svolta in modalità remota, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e nel rispetto dell'offerta programmata dall'Ateneo. Direttori e Presidenti di CCS, supportati dal Delegato Rettorale alla Didattica e dal Referente del Rettore per l'Innovazione Didattica, hanno costantemente informato il corpo docente in merito alle decisioni prese a livello nazionale e, di conseguenza, dall'Ateneo per organizzare al meglio le attività in remoto. Inoltre è stata presa un'iniziativa di Terza Missione "Pillole di resilienza" descritta al seguente *link*:

<https://www.unicas.it/ufficio-comunicazione/eventi/2020/speciali/pillole-di-resilienza.aspx>

Il Referente del Rettore alla Didattica Innovativa ha costantemente fornito supporto per l'utilizzo degli strumenti di teledidattica messi a disposizione dall'Ateneo attraverso la piattaforma *Google Suite for Education*. A tal fine, sono stati predisposti e diffusi a mezzo *email* numerosi tutorial, riportati anche nella seguente pagina web di Ateneo:

<https://www.unicas.it/didattica/innovazione-della-didattica/tutorial.aspx>

È stato inoltre predisposto un gruppo *Telegram* per condividere *best practices* e collaborare sulle procedure da adottare.

D'intesa con il Rettore, presso tutti i Dipartimenti sono state definite delle linee guida per lo svolgimento degli esami e delle sedute di laurea. Ad esempio, le Linee Guida definite in Area Ingegneristica (DIEI e DICEM) (adottate con minime modifiche anche dagli altri Dipartimenti) sono visionabili ai seguenti link:

- Linee guida per lo svolgimento degli esami:
<https://drive.google.com/file/d/1JtEpMC3nq3-XnU6LRh9QhPyobLOHkiYH/view>
- Linee guida per lo svolgimento delle sedute di laurea:
<https://drive.google.com/a/unicas.it/file/d/1eIoUwZ3FrcHBvjLUsgox8mCR9z8yuPcb/view?usp=sharing>

L'Ateneo ha aderito ad una indagine sulla mobilità casa - università promossa dal Gruppo Mobilità della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

A conferma della corretta erogazione dei moduli previsti in offerta si evidenzia che il numero complessivo di questionari compilati da docenti e studenti è in linea con il passato. Inoltre, da quanto riportato dal PQA e dalle statistiche di Ateneo sull'utilizzo della piattaforma *Google Suite for Education* e del canale *You-Tube*, si evince un significativo incremento degli accessi a partire dai giorni successivi all'entrata in vigore del *lock-down*. Infine, si segnala che dal 9 marzo 2020 al 31 luglio 2020 si sono laureati con sedute telematiche 753 studenti in tutto l'Ateneo.

L'attività didattica è ripresa il 21 settembre 2020 in modalità mista (parzialmente dall'aula, parzialmente in remoto), secondo le indicazioni nazionali. Per organizzare al meglio tale attività, l'Ateneo ha provveduto ad effettuare un sondaggio presso tutti i docenti per conoscere le modalità prevalenti di didattica normalmente utilizzata e le eventuali necessità strumentali per poter sostenere una didattica *blended*. Sulla base delle informazioni raccolte, l'Ateneo ha provveduto all'acquisto di telecamere da mettere a disposizione dei docenti. Il PQA riferisce che sono allo studio da parte del Referente del Rettore per l'Innovazione Didattica altre iniziative, quali ad esempio l'acquisto di 100 *tablet* e SIM per studenti con problemi di *digital divide* ed il rafforzamento delle attrezzature per le biblioteche.

Si segnala che per favorire l'accesso a distanza, l'Ateneo ha abilitato temporaneamente l'uso della piattaforma *G Suite* anche agli studenti che non hanno perfezionato il processo di immatricolazione, creando loro un *account* temporaneo. L'Ateneo ha inoltre predisposto un'applicazione (all'interno del sistema GOMP) per la prenotazione dell'aula da parte degli studenti, al fine di verificare che il numero di persone in presenza sia compatibile con la capienza dell'aula.

Si segnala, infine, che il SA e il CdA hanno deliberato, nelle rispettive sedute del 22 aprile 2020, di procedere all'integrazione del Questionario 1 dell'ANVUR rivolto agli studenti frequentanti e del Questionario 7 dell'ANVUR rivolto ai docenti con sei domande aggiuntive per raccogliere opinioni ed informazioni in merito all'erogazione on-line degli insegnamenti del II semestre. Di queste sei domande, due a risposta multipla hanno lo scopo di verificare le soluzioni organizzative e tecniche adottate, tre a risposta singola hanno lo scopo di verificare l'esperienza percepita, utilizzando la stessa metrica delle scale in vigore per le domande ANVUR attuali, e un'ultima domanda a risposta testuale aperta ha lo scopo di raccogliere osservazioni e suggerimenti.

Il questionario 1 rivolto agli studenti è stato integrato con le seguenti domande:

- Modalità di svolgimento delle attività on line di questo insegnamento.
- Strumenti utilizzati dal docente per questo insegnamento.

- Le apparecchiature (computer, *tablet*, telefonino) e la connessione internet a mia disposizione mi hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività didattiche on line.
- Il docente mi è sembrato a suo agio con lo svolgimento della didattica on line.
- Sono complessivamente soddisfatto delle modalità di svolgimento della didattica on line per questo insegnamento.
- Suggerimenti ed osservazioni sulla didattica on line.

Il questionario 7 rivolto ai docenti è stato integrato con le seguenti domande:

- Modalità di svolgimento delle attività on line di questo insegnamento.
- Strumenti che ha utilizzato durante le attività svolte in questo insegnamento.
- Le apparecchiature (computer, *tablet*, telefonino) e la connessione internet a mia disposizione mi hanno permesso di erogare in modo soddisfacente (audio, video, interattività) le attività didattiche on line.
- Gli studenti sono sembrati a loro agio con lo svolgimento della didattica on line.
- Sono complessivamente soddisfatto delle modalità di svolgimento della didattica on line per questo insegnamento.
- Suggerimenti ed osservazioni sulla didattica on line.

Il NdV apprezza la tempestività e l'efficacia delle soluzioni individuate dall'Ateneo in risposta all'emergenza sanitaria.

1.2 Sistema di AQ a livello di CdS

Analisi dei CdS di Area Ingegneristica – DICEM

Gli indicatori ANVUR nel periodo 2015-2019 descrivono nel complesso un andamento positivo con valori migliori dei corrispondenti di macroregione o non molto discosti. Apprezzabile è l'incremento registrato nel 2019 degli avvisi di carriera e degli iscritti dopo anni di persistenza dei valori e di leggera variazione, talvolta in decremento. Con riferimento agli indicatori della didattica che riguardano lo scorrimento delle carriere, essi sono in maggioranza superiori a quelli di macroregione, tuttavia l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) registra una sostanziale flessione nel 2019, mentre iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) mantiene il valore di circa 0,6 anche nel 2019.

L'occupabilità è sostanzialmente in linea con i dati di macroregione sia per le Lauree sia per le Lauree Magistrali (iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07TER, iC26, iC26BIS, iC26TER), seppure con alcune oscillazioni contenute rispetto all'anno 2018. Il rapporto studenti/docenti misurato dagli indicatori iC05 (pari a 7,8), iC27 (pari a circa 11) e iC28 (pari a circa 11), pur registrando un incremento rispetto ai valori del 2018 del tutto prevedibile per i trasferimenti attuati nel corso del 2018/2019, resta ancora migliore di quello della macroregione. La qualificazione del corpo docente in termini di qualità della ricerca per le LM registra una apprezzabile flessione (iC09), rispetto agli anni precedenti, con un valore leggermente inferiore (0,989) rispetto al dato di macroregione (0,999).

Si mantiene sempre alta, e superiore al valore di macroregione, la soddisfazione dei laureandi (iC25).

Le schede SUA-CdS del DICEM dei CdS L-7, L-9, LM-23, LM-31, LM-33 in Italiano, LM-33 in Inglese (al secondo anno di attivazione), LM-35 attestano la validità dei percorsi formativi.

La relazione della CPDS del DICEM attesta una buona capacità di gestione e interazione del sistema di AQ per il miglioramento continuo con suggerimenti e proposte talvolta puntuali e ben definiti, seppure si registra qualche lacuna circa l'implementazione da parte dei CdS dei suggerimenti ricevuti.

L'analisi del sito web del DICEM mostra un buon livello di aggiornamento delle informazioni destinate agli studenti. Si raccomanda tuttavia di aggiornare il Regolamento del Dipartimento, la cui data di approvazione risale al 2013. Si rileva inoltre come siano ancora presenti schede di insegnamento incomplete in relazione ai programmi e alle modalità di esame.

Analisi dei CdS di Area Ingegneristica – DIEI

L'analisi dell'andamento degli indicatori ANVUR nel periodo 2015-2019 riporta una situazione sostanzialmente positiva. Il valore di molti indicatori risulta migliore dei corrispondenti valori a livello di macroregione, con una persistenza negli anni per molti di essi.

Di particolare interesse sono gli indicatori della didattica che riguardano lo scorrimento delle carriere. Si nota iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), prossimo al valore 0.6 nel 2019 e migliore del corrispondente indicatore nella macroregione. Anche l'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) risulta significativamente migliore del dato macroregionale con un valore di 3.94 nel 2019 a fronte di 8.13. Si fa notare infine l'alta percentuale di laureandi soddisfatta del CdS (iC25).

Nel 2019, risulta un po' basso il valore dell'indicatore iC26 rispetto al corrispondente valore di macroregione, in parte dovuto alla situazione socio-economica dell'area del Cassinate.

L'analisi delle schede SUA-CdS del DIEI dei CdS L-8, LM-28, LM-27 e LM-32, conferma la validità dei contenuti di queste Schede SUA-CdS. Si rileva l'opportunità di una più attenta definizione dei descrittori di Dublino al fine di differenziare in modo coerente, i contenuti dei campi relativi alla funzione in un contesto di lavoro, alle competenze e alle conoscenze.

L'analisi della relazione della CPDS del DIEI mette in evidenza la buona capacità del sistema di AQ di fornire informazioni e commenti migliorativi per la gestione dei processi. Risulta migliorabile, in qualche caso, il dettaglio relativo a come i vari CdS abbiano dato seguito a tali suggerimenti.

L'analisi del sito web del DIEI mostra un buon livello di aggiornamento delle informazioni destinate agli studenti. Si raccomanda tuttavia di aggiornare il Regolamento del Dipartimento, la cui data di approvazione risale al 2013. Si rileva inoltre come siano ancora presenti schede di insegnamento incomplete in relazione ai programmi e alle modalità di esame.

Analisi dei CdS Di Area Umanistica e delle Scienze Sociali – DLEF e DSUSS

L'Area include 10 CdS, 8 nel DIP. SUSS e 2 nel DIP. LEF, rispettivamente nelle classi L-11 (auditato il 18/10/2016), L-19 (auditato il 21/07/2017), L-22 (auditato il 18/10/2016), L-39 (auditato il 15/03/2019), LM-37/38 (auditato il 18/07/2018), LM-67 (auditato il 15/07/2018), LM-85 (auditato il 24/01/2020) e LM-87 (auditato il 17/03/2016) il DIP. SUSS; L-10 (auditato il 12/09/2016) e LM-14 (auditato il 31/03/2017 e il 25 giugno 2020) il DIP. LEF

L'analisi delle relazioni delle CPDS, delle SMA e dei verbali degli incontri con le parti interessate svolti dai CdS dei due Dipartimenti mostra che l'andamento della didattica è regolarmente sottoposto a controllo da parte dei Consigli di Dipartimento e di CdS.

In generale nella maggioranza dei CdS dell'Area umanistica e delle scienze sociali la dotazione e qualificazione della docenza appare attualmente congrua. Tuttavia, come segnalato già nelle Relazioni AVA del 2018 e del 2019, suscitano preoccupazione gli effetti della politica di incremento della mobilità in uscita decisa per fare fronte alle difficoltà finanziarie dell'Ateneo, tanto più che in alcuni CdS rimangono critici gli indicatori relativi alla numerosità della docenza (iC08 per L-11) e alla qualità della ricerca dei docenti delle LM (LM-67 e in particolare LM-85). Risulta in miglioramento iC19 per LM-37/38.

Comune a tutti i CdS di area umanistica è la criticità sul versante dell'internazionalizzazione (iC 10, 11, 12), ma si deve rilevare che in linea generale gli indicatori sono in linea di massima nella media, o prossimi alla media. Vanno segnalate tuttavia alcune eccezioni, che riguardano solo il DIP. SUSS. In positivo, iC03 (studenti provenienti da altre regioni) resta decisamente sopra la media per L-19, L-22 e L-39; in LM-87 rimangono positivi gli indicatori relativi alle carriere degli studenti (iC02). Gli indicatori critici, peraltro sempre in minoranza, riguardano le carriere degli studenti del CdS L-22 (iC01) e gli sbocchi occupazionali: rimangono critici gli indicatori iC06, per L-11 e L-19, e iC07 per LM-87, che presenta un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Più in dettaglio, sui singoli CdS, si segnala:

- nel CdS L-11 continua il miglioramento nella mobilità internazionale degli studenti;
- nel CdS L-19 restano critici gli indicatori relativi alla mobilità internazionale e alla occupazione dei laureati, peraltro in un quadro sostanzialmente omogeneo rispetto alla macroregione di riferimento;
- nel CdS L-22, che continua a vantare un buon livello di iscrizioni e un buon tasso di laureabilità, si segnala il persistere di problemi relativi alla mobilità internazionale;
- il CdS L-39 appare positivo in tutti campi, ad eccezione di alcune criticità: livello di internazionalizzazione e regolarità delle carriere studenti (iC13);
- il CdS LM-37/38, interclasse avviato dall'a.a. 2017-2018, presenta indicatori generalmente positivi riguardo alle carriere degli studenti (iC00g) e indicatori di internazionalizzazione in ulteriore forte peggioramento;
- il CdS LM-85 si segnala, come già detto, per una sofferenza nella qualità della ricerca dei docenti, ma presenta un lieve miglioramento sotto il profilo dell'occupabilità dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter);
- il CdS LM-87 presenta, come già detto, criticità negli sbocchi occupazionali (iC07), pur con dati in miglioramento;
- il CdS L-10 evidenzia per la maggior parte indicatori in linea con la macroregione, ma mostra un forte calo dell'indicatore iC01 (percentuale degli iscritti con almeno 40 CFU nell'anno solare); crollo accentuato, ma non allo stesso livello anche nella macroregione; rimane molto basso l'indicatore iC10 (CFU conseguiti all'estero).

- il CdS LM-14 presenta in generale indicatori positivi, ma continua a evidenziare criticità per l'internazionalizzazione; si segnala un forte calo dell'indicatore iC01 (percentuale degli iscritti con almeno 40 CFU nell'anno solare).

Si conferma la necessità di migliorare le iniziative di supporto per gli studenti lavoratori e fuori sede, come ad esempio i corsi in e-learning erogati attraverso la piattaforma *Google Classroom* attivata a livello di Ateneo, pur se alcune difficoltà sono state superate nel presente anno dalla didattica in modalità telematica imposta dall'emergenza sanitaria.

Le difficoltà legate alle strutture e in particolare l'insufficiente dotazione di aule e di aule attrezzate, comuni a tutti i CdS collocati nella sede di Via Zamosch, verranno risolte nei prossimi mesi grazie al trasferimento nella nuova sede.

Analisi dei CdS di Area Economico Giuridica - DIPEG

L'analisi dell'andamento degli indicatori ANVUR nel periodo 2015-2019 descrive una situazione sostanzialmente positiva. Il valore di molti indicatori risulta migliore dei corrispondenti valori a livello di macroregione. Per molti di essi si rileva un *trend* positivo nel corso degli anni considerati.

A livello dipartimentale, gli indicatori generali di ingresso ai CdS registrano tutti un costante aumento, come ad esempio il numero degli avvisi di carriera (iC00a) con un valore di 507 nel 2015 e di 715 nel 2019. Allo stesso modo, l'indicatore relativo agli immatricolati puri (iC00b) passa da 342 nel 2015 a 452 nel 2019. Pur con numeri inferiori, il Dipartimento, per tali indicatori, si allinea al *trend* crescente della macroregione.

Particolarmente interessante è il valore della percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) che, per tutto il periodo di riferimento, è decisamente più elevato (raggiungendo, nel 2019, un valore di 0.269) rispetto al valore della macroregione (0.051). Questo esito è senz'altro il risultato dell'evoluzione dei CdS a carattere internazionale ed offerti completamente in lingua inglese, LM-56, ma anche del contributo dei *curriculum* in lingua inglese del CdS L-33 e LMG/01:

Indicatore iC12 nel 2019

L-33 – Economia e Commercio	0.620
LMG/01 - Giurisprudenza	0.024
LM-56 - Economia e Imprenditorialità	1.000
LM-56 - GLEB	0.529

Permane tuttavia una criticità sul versante dell'internazionalizzazione (iC10, iC11).

Negli ultimi anni il DIPEG si caratterizza per una buona capacità attrattiva a livello nazionale: nel 2018 e 2019 l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) ha superato il valore della macroregione. Anche l'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno della Laurea Magistrale laureati in altro Ateneo) risulta significativamente migliore del dato macro-regionale.

Buono appare anche l'incremento della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) che si attesta nel 2019 ad un valore di 0.301 a fronte del 0.277 della macroregione. Nel 2019 appare un po' basso il valore dell'indicatore iC26 rispetto al corrispondente valore di macroregione, in parte sicuramente dovuto alla situazione socio-economica del territorio.

Si conferma anche nel 2019 l'alta percentuale di laureandi soddisfatti dei CdS (iC25), dato attestato anche dagli esiti dei questionari della didattica e in linea con l'alto gradimento di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Si segnalano, infine, alcune criticità mostrate dagli indicatori della didattica che riguardano lo scorrimento delle carriere (iC01, iC10, iC11, iC13) che si discostano sensibilmente dai valori della macroregione.

In generale nella maggioranza dei CdS la dotazione e qualificazione della docenza appare attualmente congrua. Gli indicatori iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e iC08 (docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) risultano sostanzialmente in linea con i dati relativi alla macroregione.

L'analisi delle relazioni delle CPDS, delle SMA e dei verbali degli incontri con le parti interessate svolti dai CdS del DIPEG mostra che l'andamento della didattica è regolarmente sottoposto a controllo da parte dei Consigli di Dipartimento e di CdS.

L'analisi delle schede SUA-CdS del Dipartimento, conferma la validità dei contenuti. Si rileva, tuttavia, l'opportunità di una descrizione più attenta di alcune sezioni, come ad esempio il quadro relativo ai requisiti di accesso in riferimento, in particolare, alla loro coerenza con i Regolamenti dei CdS, le funzioni in un contesto di lavoro (quadro A2.a) e l'organizzazione e incontri del Gruppo AQ (quadro D2). Si suggerisce inoltre una più attenta definizione dei descrittori di Dublino al fine di differenziare in modo coerente i contenuti dei campi relativi alla funzione in un contesto di lavoro, alle competenze e alle conoscenze.

Il NdV nel corso del 2020 ha auditato il corso di laurea L-33. L'esito dell'incontro è riportato nella sezione dedicata alla "Strutturazione delle audizioni".

L'analisi della relazione della CPDS del DIPEG mette in evidenza la buona capacità del sistema di AQ di fornire informazioni, commenti e suggerimenti migliorativi per la gestione dei processi. Risulta migliorabile, come già segnalato nella sezione della Relazione dedicata alle CPDS, la sintesi finale nella quale si riportano le aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio. Si raccomanda di monitorare tempi, processi e modalità dell'attuazione degli interventi migliorativi suggeriti dalla Commissione Paritetica.

Il sito web del DIPEG mostra un buon livello di aggiornamento delle informazioni destinate agli studenti. Si raccomanda tuttavia di aggiornare il Regolamento del Dipartimento, la cui data di approvazione risale al 2013, e

i Regolamenti dei CdS che fanno riferimento al vecchio Statuto di Ateneo. Si segnala, inoltre, la presenza di schede di insegnamento incomplete soprattutto in relazione ai programmi e alle modalità di esame.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Le strategie e le azioni perseguite nel 2019 dall'Ateneo nell'area della ricerca fanno riferimento alle linee generali definite nel Piano Strategico 2019-2022 e agli obiettivi specifici fissati nel documento di Programmazione Triennale 2019-2021.

La relazione sulla ricerca di Ateneo, redatta dalla delegata di Ateneo, Prof. Marilena Maniaci e datata 13. 3. 2020, espone in modo chiaro ed esaustivo le procedure seguite dall'Ateneo e i risultati conseguiti. Da segnalare l'adozione di un nuovo modello, a partire dal 2015-2016, che prevede la condivisione delle azioni tra Ateneo e strutture dipartimentali: "Il modello adottato riflette la transizione da una modalità centralizzata di rendicontazione delle attività di ricerca ad una modalità condivisa, improntata alla cultura della programmazione, dell'autovalutazione, dell'orientamento ai risultati e del miglioramento continuo, espressa attraverso la più ampia condivisione degli obiettivi, delle azioni per realizzarli, delle modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti e delle decisioni che ne conseguono".

La fase di crisi finanziaria da un lato ha imposto la sospensione dei FAR (Fondi di Ateneo per la Ricerca) nel biennio 2017-2018 e la riattivazione solo al 50% nel 2019, dall'altro ha determinato una politica di mobilità in uscita. Ne è derivata sia l'impossibilità di utilizzare la distribuzione di risorse interne in funzione strategica o premiale sia una riduzione quantitativa dei docenti e dei ricercatori rimasti in servizio presso l'Ateneo, che si è accompagnata a una flessione dei livelli quantitativi della Ricerca.

Il Settore Ricerca ha svolto nel 2019 una consistente attività di supporto allo sviluppo e alla gestione di progettualità e finanziamenti competitivi.

Il NdV apprezza la buona organizzazione programmata e portata avanti dall'Ateneo, che ha portato alla produzione di attività documentale sia da parte dei Dipartimenti, sia da parte del Settore Ricerca dell'Ateneo: tutti i documenti esaminati si segnalano per chiarezza di articolazione, completezza e capacità critica.

Il NdV apprezza inoltre la chiara definizione degli obiettivi, ma suggerisce che siano precisate le basi di partenza e i *target*, ove possibile quantificati e con precisi riferimenti temporali per il loro raggiungimento.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Sotto il profilo del monitoraggio il nuovo modello di gestione condivisa delle attività di ricerca si è tradotto in una più puntuale analisi dei dati a livello dipartimentale di cui sono testimonianza le relazioni biennali sulla ricerca 2017-2018, che sono esaminate in un'altra sezione di questa relazione. Una rassegna dei principali filoni di ricerca attivi nel 2019 è contenuta nelle *brochure* di presentazione dei Dipartimenti pubblicate sul sito web di Ateneo (<https://www.unicas.it/ricerca/newsletters-e-brochure-dipartimentali/brochure-dipartimentali.aspx>).

Le *brochure* di presentazione dei Dipartimenti hanno contribuito a dare visibilità esterna alle azioni intraprese dai Dipartimenti nell'ambito della ricerca.

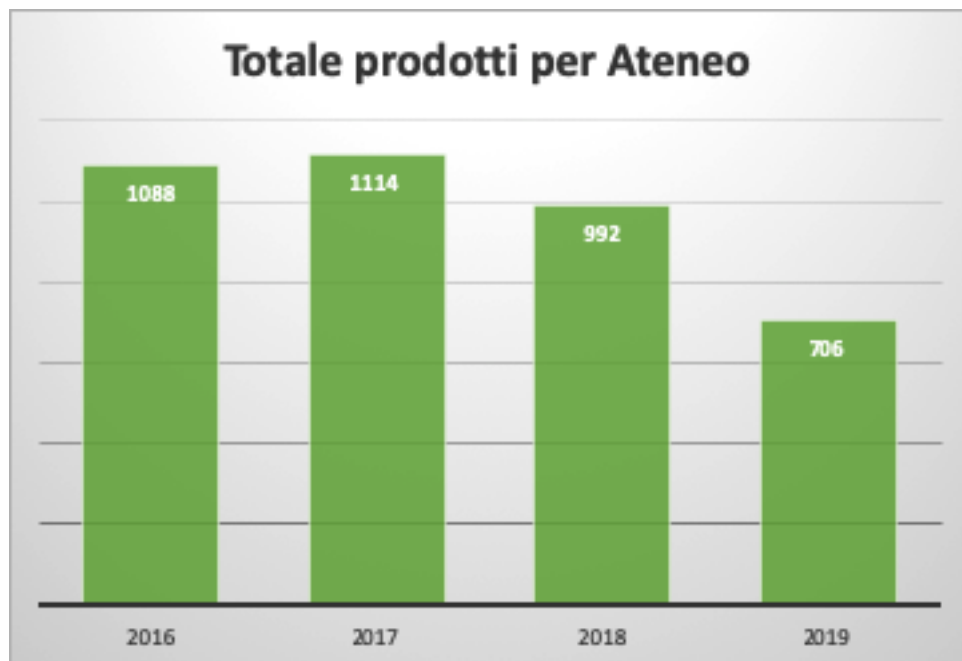
L'analisi dei risultati del monitoraggio appare approfondita e le azioni migliorative proposte sono chiaramente formulate; il monitoraggio della loro efficacia risulta tuttavia migliorabile.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Per quanto concerne le strutture preposte alla ricerca, il NdV rileva positivamente la presenza di ben 57 laboratori, distribuiti tra tutte le aree di ricerca. Il NdV apprezza inoltre l'impegno del settore ricerca nel sollecitare la partecipazione a bandi competitivi e nel sostenere i ricercatori nella presentazione delle candidature, attività che ha contribuito all'assegnazione di 7 PRIN 2017-2020, a cui si aggiungono altri 4 progetti competitivi nazionali e 27 progetti internazionali finanziati nel periodo preso in esame. Nel 2019 sono proseguite le attività del Dipartimento di eccellenza DIEI previste per il quinquennio 2018-2022. Apprezzabili, infine, l'impegno profuso nel favorire la partecipazione a reti di ricerca, le iniziative di formazione destinate a docenti e a personale TA nel campo della progettazione e il costante supporto del Settore ricerca alle iniziative dei docenti, al loro censimento e al loro monitoraggio.

Nel valutare l'andamento complessivo della Ricerca e della Terza Missione nel corso del 2018, il NdV si è concentrato sull'esame dei seguenti indicatori relativi ai seguenti ambiti:

1. Prodotti della ricerca per area e per docente;
2. Finanziamento dei progetti di ricerca competitivi;
3. Dottorato di ricerca e Assegni di ricerca;
4. Trasferimento tecnologico;
5. *Public engagement*.



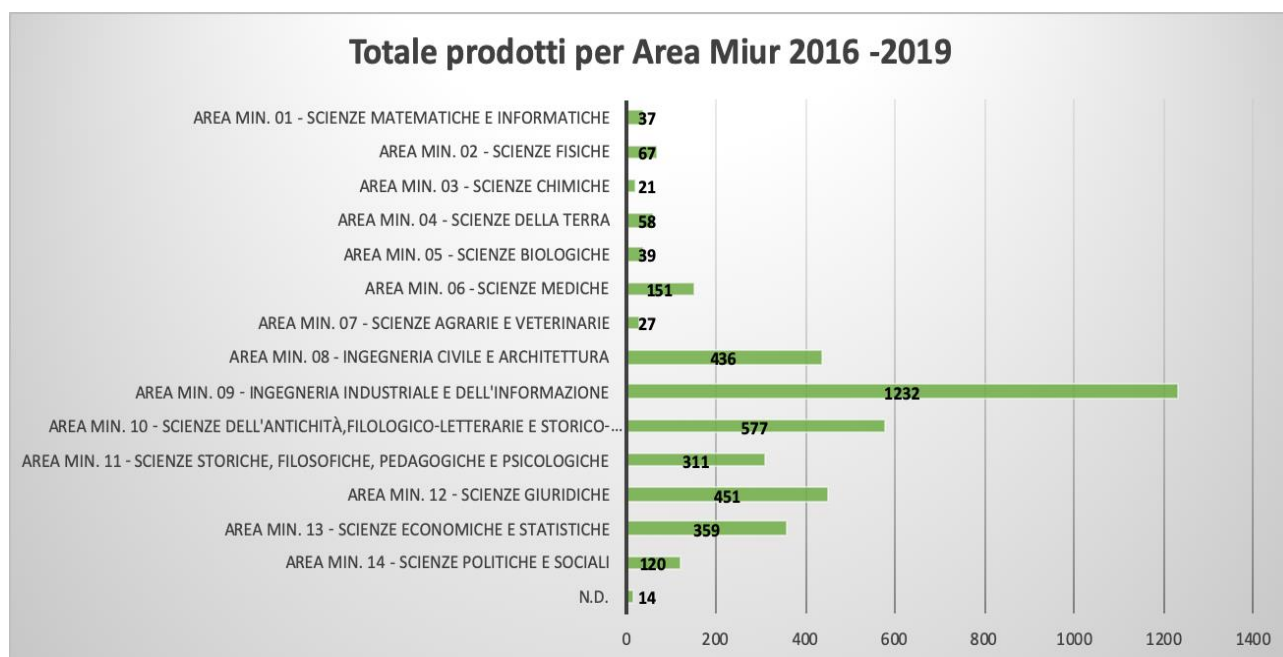
(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)

Anno	N. prodotti	In Scopus	In WOS	Totale Indicizzati	Totale non Indicizzati
2016	1088	348	175	523	565
2017	1114	385	166	551	563
2018	992	386	82	468	524
2019	706	279	47	326	380

Prodotti per Dipartimento	2016	2017	2018	2019	Totale
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza	272	229	272	190	963
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	233	315	305	287	1140
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica	481	505	465	257	1708
Dipartimento di Lettere e Filosofia	149	133	128	79	489
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute	229	289	174	153	845
Altro	11	14	18	7	50

Il NdV ha preso in esame il numero dei prodotti della ricerca ricavato dai dati IRIS. I numeri totali mostrano per il 2019 la prosecuzione del calo dei prodotti iniziata nel 2018, con la sola rilevante eccezione delle monografie. Il calo riguarda in maniera omogenea sia i prodotti indicizzati sia quelli non indicizzati. Escludendo le aree con un numero esiguo di docenti e di prodotti, si osserva in sintesi: per le aree 02, 06, 08, 09, 10 un forte calo; lieve il calo delle aree 12 e 13; stabile il numero totale dei prodotti per l'area 11; per l'area 04 risulta lievemente aumentato il numero dei prodotti.

Il NdV si riserva di approfondire le cause associate a questo calo attraverso un'indagine successiva anche in vista della VQR.

Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Job Placement

In continuità con gli anni precedenti, le attività finalizzate alla promozione dell'inserimento occupazionale dei laureati hanno riguardato:

a) il potenziamento degli strumenti utili a favorire l'incontro tra domanda di opportunità di lavoro e formative. Su questo fronte si è promosso, tra le imprese, l'utilizzo del portale AlmaLaurea quale strumento di *placement*. Allo stato attuale oltre 340 imprese si sono registrate sul portale. I dati di sintesi sull'utilizzo del portale sono riportati nella seguente tabella.

Statistiche relative all'utilizzo del portale *Placement AlmaLaurea*

Settore azienda	Nuove registrazioni*	Numero utenti azienda totali**	CV scaricati*	Totale CV scaricati**	Annunci pubblicati*	Totale Annunci pubblicati**
Agricoltura, foreste, caccia, pesca	1	2	300	308		
Alimentare	0	3	56	62		
Areonautica, areospaziale, navale	0	2	0	24	0	2
Biomedicale	0	1	0	3	0	1
Chimica	1	5	0	155	1	2
Chimica-farmaceutica	3	10	1	124	3	20
Commercio, alberghi, pubblici esercizi	1	7	0	3	8	24
Comunicazioni e telecomunicazioni	2	13	39	777	0	11
Credito e assicurazioni	0	15	109	2324	2	19
Edilizia e materiali per l'edilizia	2	8	50	78	3	7
Energia, gas, acqua, estrazione mineraria	3	15	25	140	4	13
Grande distribuzione	1	6	0	10	0	3
Informatica/elettronica	8	83	691	2928	112	340
Istruzione, formazione, ricerca e sviluppo	1	10	0	1946	4	8
Logistica e trasporti	1	8	0	121	1	7
Metalmeccanica e meccanica di precisione	5	37	150	1201	13	106
Pubbliche amministrazioni (enti locali, forze armate,...)	0	1				
Pubblicità, pubbliche relazioni	2	4			8	10
Ricerca, selezione e/o somministrazione di lavoro	3	30	306	2199	62	229
Sanità	0	4	0	586	0	13
Servizi	5	36	170	1820	50	210
Servizi alle aziende/consulenza	3	55	464	2132	115	342
Servizi ricreativi e culturali	1	3			0	1
Servizi turistici	0	4	0	83	0	6
Stampa, editoria e grafica	1	5	75	181	6	10
Tessile, abbigliamento e manifattura	1	1				
Totali	45	368	2436	17205	392	1384

* Dati riferiti al periodo dal 2020-01-01 al 2020-10-6

** Dati aggiornati al 2020-10-6

b) La realizzazione di attività informative e formative finalizzate ad accrescere l'occupabilità dei laureati. In collaborazione con LazioDiSCo (progetto Porta Futuro), nel corso dell'anno sono state organizzate diverse iniziative, che hanno visto al centro la giornata dedicata al *Career Day*, finalizzate ad orientare le scelte occupazionali e formative di studenti e laureati, ad accrescere la capacità di ricerca attiva del lavoro e a potenziare la loro capacità di sostenere con successo il colloquio di lavoro.

L'edizione 2019 del *Career Day* (<https://www.unicas.it/sia/bacheca/studenti/programma-career-day-2019.aspx>) ha confermato il buon andamento conseguito nel 2018, facendo registrare la presenza di circa 100 tra imprese ed enti. Anche l'affluenza di studenti e laureati è stata alta. All'interno del *Career Day* sono stati organizzati, a cura dei docenti interessati, una serie di *workshop* ed incontri con esponenti e testimoni del mondo del lavoro, relativi ad ambiti occupazionali specifici e a tematiche riguardanti l'evoluzione del mercato del lavoro (in aggiunta è stata data la possibilità ai laureati di sostenere un test sulle *soft skills* e di conseguire la relativa certificazione delle competenze). Il *Career day 2020* è stato organizzato on line e ha visto la partecipazione di 60 tra aziende ed enti. Le stanze virtuali attivate e destinate agli incontri con aziende ed enti hanno visto la partecipazione di numerosi studenti e laureati nell'arco di due giorni, come già descritto nelle sezioni precedenti. Inoltre, i laureati hanno caricato oltre 2700 cv nel portale predisposto *ad hoc* per promuovere l'incontro tra domanda e offerta (<https://careerday2020.unicas.it/home-page>).

Al fine di promuovere l'occupabilità dei laureati attraverso l'autoimprenditorialità, è stata confermata l'attivazione del corso di formazione imprenditoriale *Four Steps to Entrepreneurship* (FSTE), corso che punta anche a potenziare le competenze trasversali dei laureati (<http://www.unicas.it/job-placement-e-trasferimento-tecnologico/trasferimento-tecnologico/fare-impresa.aspx>).

Annualmente vengono erogate due edizioni del corso, con la partecipazione di circa 80 corsisti. L'VIII edizione del corso (maggio 2020) è stata erogata on line e ha registrato oltre 120 candidature e 60 ammessi al corso. Una di queste è stata riservata ai dottorandi di UNICAS. Alcuni dei progetti che hanno partecipato alla formazione sono stati poi presentati alla competizione regionale "*Start cup Lazio*".

c) La produzione e trasmissione di documentazione e materiale informativi sulle dinamiche congiunturali e strutturali del mercato del lavoro ai coordinatori dei corsi di laurea.

Trasferimento Tecnologico

Per quanto riguarda le attività finalizzate al trasferimento tecnologico (tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, *spin off* e *start up*), l'ufficio ha privilegiato azioni formative, informative e di accompagnamento alla creazione d'impresa. Inoltre, sono state rafforzate le azioni di *networking*, funzionali, in prospettiva, ad offrire al

personale di UNICAS attività di supporto alla valorizzazione della ricerca e degli *asset* tecnologici. Le attività principali svolte sono le seguenti:

- 1) informazione, formazione e accompagnamento alla realizzazione di *spin off* e *start up* da parte dello *staff* dell'Università, di studenti e laureati. Le attività di formazione sono state svolte attraverso il corso FSTE mentre quelle di accompagnamento sono state realizzate nell'ambito della convenzione tra LazioDiSCo e il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza. Dal 2015 circa 320 tra studenti e laureati hanno preso parte alle attività di formazione;
- 2) realizzazione di un accordo quadro con l'incubatore Startalia per attività di incubazione a favore degli *spin off* e delle *start up* avviate da personale, studenti e laureati di UNICAS;
- 3) stipula di un contratto di consulenza con la società Innova finalizzato a erogare servizi di consulenza al personale in materia di *spin off* e tutela della proprietà intellettuale;
- 4) partecipazione alla *Start up cup* della Regione Lazio e al PNI (con esiti molto favorevoli in termini di piazzamento dei *team*);
- 5) attività di networking finalizzata a rafforzare i rapporti con i principali stakeholder (Netval, PNI);
- 6) approvazione del regolamento sulla proprietà intellettuale. Nel corso del 2019/2020, sono stati attivati due nuovi *spin off*.

Relazioni Dipartimentali

Il Nucleo di Valutazione ha acquisito le Relazioni Dipartimentali sulla Ricerca per il biennio 2017/2018 e l'estratto della seduta del CdA del 18/12/2019 in cui si approvano le Relazioni e si evidenzia in particolare che la Commissione dei Referenti Dipartimentali per la Ricerca ha deliberato:

- nella riunione del 16 aprile 2019 di redigere le Relazioni sulle attività di ricerca svolte dai Dipartimenti nel biennio 2017/2018 utilizzando lo schema adottato per la rilevazione ministeriale della SUA-RD;
- nella riunione del 24 settembre 2019 di utilizzare la bozza del Piano Strategico Triennale 2019/2021 per verificare l'aderenza e la coerenza degli obiettivi dipartimentali con quelli fissati a livello di Ateneo.

Per quanto attiene alla verifica del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, il Nucleo di Valutazione deve fare riferimento in particolare ai requisiti R4 delle Linee Guida AVA del 10/08/2017:

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.

Punti di attenzione:

- *R4.B.1 Definizione delle linee strategiche*

- *R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi*
- *R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*
- *R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca*

Il 12.02.2019 il PQA ha pubblicato sul web le linee guida per la relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel biennio 2017-2018. Le linee guida consistono in un format commentato della relazione articolata in nove sezioni; alla terza missione è dedicata la sezione I. Il documento fornisce suggerimenti e informazioni che aiutano a redigere la relazione secondo criteri di chiarezza e sinteticità. Sono proposti schemi, tabelle e articolazioni del testo con esempi che facilitano la stesura del documento per meglio evidenziare i punti di attenzione dei requisiti R4 sopra richiamati.

Il NdV apprezza le linee guida fornite dal PQA come utile strumento di riferimento per i Dipartimenti nella redazione della Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione, ed evidenzia che una maggiore incisività potrà essere posta nel supportare la definizione quantitativa degli obiettivi e il relativo monitoraggio attraverso indicatori specifici e cadenzamenti temporali.

Sezione ricerca dipartimentale

Relazione sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018 - DIEI

Il NdV apprezza la redazione di un documento ben strutturato che relaziona sulle attività di ricerca nel biennio 2017-2019, pubblicato il 5/12/2019. La relazione, molto articolata, include dettagli relativi all'assicurazione della qualità della ricerca e terza missione. Ricorda innanzitutto che:

Nel gennaio 2018 il DIEI ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022 e finanziato con risorse aggiuntive (pag. 4).

R4.B.1- Definizione delle linee strategiche

La relazione definisce modalità operative per la messa in atto delle politiche di ricerca del Dipartimento per:

- *il miglioramento di indicatori di performance relativamente alla produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori che afferiscono al Dipartimento (secondo i criteri ministeriali);*
- *l'attuazione di misure finalizzate a favorire programmi di mobilità internazionale, l'ospitalità di ricercatori/professori stranieri, l'instaurarsi di network di ricerca internazionali;*
- *la definizione di un modello organizzativo volto alla gestione della politica di qualità ed alla raccolta ed elaborazione dei dati per poter conseguire questi obiettivi per la qualità;*
- *la promozione del trasferimento tecnologico delle proprie ricerche verso il territorio, anche incoraggiando la collaborazione con enti pubblici ed aziende e la creazione di start-up e spin-off universitari (pag. 15).*

Allo scopo, definisce tre macro-obiettivi per la ricerca dipartimentale:

Obiettivo 1. Migliorare la qualità della produzione scientifica (Scadenza: 2021);

Obiettivo 2. Migliorare la visibilità del Dipartimento verso l'esterno, al fine di incrementare l'attrattività di fondi esterni (Scadenza: 2021);

Obiettivo 3. Migliorare la fruibilità dei servizi dipartimentali (Scadenza: 2021).

R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Gli obiettivi sono declinati in sotto-obiettivi. È presente una tabella che indica la responsabilità dell'azione, la modalità operativa, il cadenzamento del monitoraggio, gli indicatori scelti per misurare ciascun sotto-obiettivo. Si rileva che i valori degli indicatori per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi sono quantificati in modo discretizzato (ON/OFF) o come semplice elenco.

Nella sezione del riesame, la relazione cita gli obiettivi fissati nel precedente piano 2014-2016 con scadenza nel 2020 ed elenca le attività portate a termine. La descrizione dei risultati del monitoraggio delle azioni poste in atto per raggiungere gli obiettivi fissati nella Relazione 2014-2016 non contiene in modo chiaro il giudizio circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, in almeno un caso il riesame avrebbe dovuto portare a una maggiore analisi critica. Infatti, nel documento programmatico 2014-2016 si diceva (pag. 6):

Si evidenzia che il DIEI ancora non dispone di un documento programmatico delle proprie attività, carenza che si intende sanare nell'immediato futuro.

Nell'Relazione biennale sulla Ricerca approvato il 5/12/2019 viene affermato (pag. 20):

Il DIEI non si è ancora dotato di un documento programmatico delle attività annuali.

Dai commenti sembra che il ritardo sia legato all'attesa del nuovo Regolamento di Dipartimento, in linea con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

L'obiettivo è stato però pianificato nuovamente a pag. 7 dello stesso documento (obiettivo 1.4).

Si rileva infine una leggera flessione nella produzione scientifica complessiva nel 2018 rispetto al 2017.

R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

La ripartizione delle risorse viene indicata dalla relazione come di responsabilità della Giunta, che propone, e del Consiglio di Dipartimento, che propone e delibera. Non sono presenti indicazioni sull'uso di modelli o sulla definizione di indirizzi per la distribuzione delle risorse di cui si dichiara la coerenza con le strategie di Ateneo e di Dipartimento.

▪ R4.B.4- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

La relazione riporta l'elenco del personale tecnico-amministrativo (quadro C.2.b). Non riporta giudizi di adeguatezza numerica, né considerazioni sulla coerenza fra gli obiettivi del Dipartimento e le risorse di personale di ricerca e TA a disposizione.

In sintesi, si ritiene che il sistema di AQ della ricerca e terza missione del DIEI sia adeguato al raggiungimento dei propri obiettivi strategici in coerenza con quelli di Ateneo. Si apprezza, in particolare, lo status di Dipartimento di Eccellenza e la definizione di un obiettivo di miglioramento delle competenze del personale tecnico-

amministrativo (ob. 3.5). Si raccomanda di effettuare le previste attività di monitoraggio, di verificare la coerenza e il valore degli obiettivi identificati e di definire dei traguardi quantitativi (*target*) per gli obiettivi del Dipartimento, ad oggi largamente gestiti con indicatori che ne sono privi. Si nota infine l'opportunità di usare semplici indicatori statistici per monitorare l'andamento dei dati relativi alle attività di mobilità internazionale pubblicati nel quadro E.2 che vedono coinvolti i ricercatori del Dipartimento.

La descrizione degli organi che si occupano dell'AQ della ricerca e della terza missione è approfondita. Risulta altresì ben documentato l'insieme di azioni svolte dal Gruppo AQ del DIEI.

Relazione sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018 - DICEM

Il NdV valuta positivamente la Scheda della ricerca dipartimentale per il biennio 2017-2018 approvata il 22/10/2019 (e pubblicata sul web il 23/01/2020). Il documento è ben articolato, descrive chiaramente la missione istituzionale, elenca i punti di forza e di debolezza. Il corso di Dottorato di ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria è delineato nei punti essenziali in termini di obiettivi formativi e *curricula* e, inoltre, sono dichiarati per il triennio 2020-2023 quattro obiettivi specifici dei quali uno (attivazione di nuove co-tutele) con l'indicazione quantitativa del traguardo minimo da raggiungere. La descrizione degli organi del Dipartimento, ancorché esaustiva, riporta dettagli del tutto fedeli al Regolamento di Dipartimento al quale la Scheda poteva inserire un richiamo per migliorarne la leggibilità. Sono descritti puntualmente le figure delegate per la interazione con i Centri di Ateneo e quelle per le attività delegate dal Rettore. L'organizzazione ai fini della gestione dell'AQ della ricerca, della didattica, della terza missione e del dottorato è rappresentata con chiarezza esplicitando compiti e responsabilità.

Gli obiettivi triennali sono declinati con una adeguata correlazione agli esiti della VQR e alle politiche di Ateneo della Qualità attraverso una tabella ben articolata nella quale sono espressi anche indicatori quantitativi. Restano, tuttavia, non sempre dichiarati alcuni aspetti del monitoraggio degli indicatori scelti, quali il cadenzamento e il soggetto attuatore del monitoraggio. L'allineamento degli obiettivi del DICEM con il Piano Strategico di Ateneo è riassunto in una tabella sintetica e chiara. E' particolarmente apprezzato il capitolo dedicato al miglioramento della qualità della Ricerca che analizza i risultati conseguiti in termini di obiettivi di miglioramento misurati attraverso indicatori quantitativi e soglie minime da raggiungere stabilite nella ultima SUA-RD. L'analisi riporta anche le iniziative interne al DICEM orientate alla sensibilizzazione degli afferenti all'importanza della VQR, al monitoraggio delle attività connesse alla digitalizzazione e alla diffusione della cultura scientifica.

Relazione sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018 - DLEF

La relazione relativa all'attività di ricerca nel biennio 2017-2018, approvata dal Consiglio di Dipartimento il 26 novembre 2019, è ampia e articolata. Vengono ben esposti gli obiettivi del Dipartimento nell'ambito della ricerca

e sono analizzati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce. La relazione descrive il sistema di gestione del Dipartimento attraverso i suoi organi e il sistema di AQ della ricerca, dedicando adeguata attenzione anche alla Terza missione e al Dottorato di ricerca. Sono adeguatamente documentate le azioni di AQ svolte dagli organi responsabili del Dipartimento, ma occorre rilevare che dalla relazione non risultano riunioni del gruppo di AQ e della Commissione ricerca nel 2018.

Non risultano chiariti in dettaglio i rapporti tra gli indirizzi strategici del Dipartimento in tema di ricerca e quelli stabiliti dal Piano strategico di Ateneo 2019-2022. La relazione riporta un numero ragguardevole di obiettivi, anche se la mancanza di basi di partenza e target di tipo quantitativo rende difficile valutare i risultati raggiunti.

Il Dipartimento appare omogeneo sotto il profilo degli ambiti disciplinari e la sua attività di ricerca presenta numerosi e importanti punti di forza. Tra gli aspetti apprezzabili vi sono l'organizzazione dei gruppi di ricerca e dei laboratori, il fatto che molti docenti fanno parte di società scientifiche internazionali e di comitati scientifici di riviste internazionali, la buona organizzazione del Dottorato di ricerca incardinato nel Dipartimento e la buona gestione della biblioteca di area umanistica. Si osserva un calo significativo della produzione scientifica tra 2017 e 2018 e anche dei convegni e seminari organizzati dagli afferenti al Dipartimento. Inoltre non sono indicate con sufficiente dettaglio le iniziative volte a recuperare gli inattivi (ben 6 su 33-34 afferenti al Dipartimento), per aumentare il numero (al momento relativamente limitato) dei progetti competitivi finanziati, per incentivare e censire le attività di terza missione e di public engagement, che non compaiono nella relazione.

Relazione sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018 - DSUSS

Il NdV apprezza la buona strutturazione del documento (approvato dal Consiglio di Dipartimento il 6/11/2019), che relaziona con efficacia sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018. Vengono ben esposti gli obiettivi del Dipartimento nell'ambito della ricerca: il NdV suggerisce di integrare l'analisi con l'esame di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce. Apprezzabili sono l'organizzazione dell'AQ e l'impegno nel monitoraggio della produzione scientifica (completezza dei dati nel Database IRIS), delle attività di Ricerca e di Terza Missione, compreso il *Public Engagement*. Manca tuttavia nella relazione l'indicazione delle riunioni degli organi di AQ per la ricerca.

Non risultano chiariti in dettaglio i rapporti tra gli indirizzi strategici del Dipartimento in tema di ricerca e quelli stabiliti dal Piano strategico di Ateneo 2019-2022. La relazione indica un numero ragguardevole di obiettivi nel complesso facili da monitorare, anche se la mancanza di basi di partenza e di precisi target di tipo quantitativo rende difficile una valutazione quantitativa. Appare viceversa apprezzabile la griglia predisposta per il monitoraggio delle attività di Terza Missione.

Il Dipartimento sviluppa la sua ricerca in ambiti diversi ed eterogenei: pur se questa situazione può in alcuni casi favorire intrecci interdisciplinari, come affermato nella relazione, si configura tuttavia come un oggettivo problema strutturale. Il NdV apprezza l'elevato numero (12) di gruppi di ricerca/laboratori, la buona gestione della

biblioteca di area umanistica e l'adesione a reti di ricerca internazionali nonché il buon numero di progetti competitivi finanziati, in un caso di elevato ammontare. A più riprese viene segnalata la preoccupazione per la diminuzione del numero dei docenti, che però non giustifica il forte calo della produzione scientifica degli afferenti al Dipartimento nel 2018. Da migliorare appaiono la capacità di acquisizione di fondi competitivi, la mobilità internazionale di docenti e studenti, il numero di docenti presenti nei comitati scientifici di associazioni scientifiche internazionali e nei comitati scientifici di riviste internazionali.

Relazione sull'attività di ricerca nel biennio 2017-2018 - DIPEG

La Relazione relativa all'attività di ricerca e terza missione svolta nel biennio 2017-2018, approvata dal Consiglio di Dipartimento il 9/10/2019, è ampia, articolata e ben strutturata. Il documento illustra la missione istituzionale del DIPEG e le principali aree di interesse e di ricerca.

La Relazione descrive il sistema di gestione del Dipartimento attraverso i suoi organi e il sistema di AQ della ricerca, dedicando adeguata attenzione anche al Dottorato di ricerca. Sono adeguatamente documentate le azioni di AQ svolte dagli organi responsabili del Dipartimento. La descrizione degli organi che si occupano dell'AQ della ricerca e della terza missione è approfondita. Vengono ben esposti gli obiettivi del Dipartimento nell'ambito della ricerca e sono analizzati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce attraverso una matrice SWOT. L'analisi SWOT e il confronto con i risultati precedenti illustrano l'evoluzione del contesto di riferimento.

Gli obiettivi fissati nel Piano Strategico del Dipartimento sono definiti "come una declinazione" degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 (obiettivi n. 2, 3 e 4). In particolare, la Relazione riporta cinque obiettivi prioritari, il cui livello di raggiungimento è misurato tramite l'adozione di indicatori e target (Tab. 3). Sono inoltre individuati gli organi responsabili delle azioni e delle attività di monitoraggio (Tab. 2).

L'attività di ricerca presenta numerosi e importanti punti di forza. Tra gli aspetti apprezzabili vi sono l'organizzazione di gruppi di ricerca, di collaborazioni internazionali e di laboratori (20), il fatto che molti docenti fanno parte di società scientifiche internazionali e di comitati scientifici di riviste internazionali, la buona organizzazione del Dottorato incardinato nel Dipartimento e la buona gestione della biblioteca. Per quanto riguarda la produzione scientifica non si rileva un calo significativo della produzione scientifica complessiva tra il 2016 e il 2018 (da 254 a 247). Si nota un incremento di prodotti con coautori stranieri e in lingua straniera che, insieme all'accresciuta partecipazione a bandi Erasmus+ e network internazionali, testimoniano un miglioramento della visibilità internazionale del Dipartimento (uno degli obiettivi del Piano Strategico). La Relazione riporta anche il numero di docenti senza produzione scientifica (5) relativamente al biennio 2017-2018 e le iniziative volte a recuperare gli inattivi. Considerato il buon livello di approfondimento dei dati relativi alla produzione scientifica, potrebbe essere interessante integrarla con commenti ed indicazioni utili a capire quanto i risultati, per la propria quota parte, soddisfino gli obiettivi del DIPEG. Si guiderebbe in questo modo il lettore alla giusta interpretazione dei risultati.

Il NdV apprezza l'iniziativa della realizzazione di una banca dati delle competenze che individua i principali pilastri della ricerca interdisciplinare e trasversale alle tre aree (economica, aziendale e giuridica) che caratterizzano il Dipartimento e su cui si basa anche il progetto scientifico del Dottorato.

Nella relazione non sono indicate con sufficiente dettaglio le iniziative volte ad aumentare il numero, forse relativamente limitato, dei progetti competitivi finanziati, ad incentivare e censire le attività di Terza missione e di *Public Engagement*, che peraltro non sono riportate nella Relazione.

Dalla Relazione emerge il peso della crisi finanziaria dell'Ateneo sulle attività di ricerca del Dipartimento per quanto concerne, in particolare, i finanziamenti alla ricerca, la mobilità internazionale, la partecipazione a convegni, etc. I vincoli economico-finanziari dell'Ateneo hanno richiesto inoltre una revisione dell'orizzonte temporale di riferimento per la realizzazione del Piano Strategico.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Il NdV, nell'anno intercorso dall'ultima relazione AVA, ha svolto le audizioni di 4 CdS di cui 2 in presenza e 2 in modalità telematica nella fase di *lock-down*.

Le audizioni dei CdS hanno avuto come obiettivo l'esame del Requisito R3, Qualità dei Corsi di Studio, come descritti dalle Linee Guida ANVUR. Per ciascun CdS sono stati esaminati i documenti chiave:

- Scheda SUA;
- Schede degli insegnamenti;
- Verbali degli incontri collegiali;
- Verbali degli incontri con le parti interessate;
- Relazioni annuali CPDS e di altri organi AQ;
- Rapporti di riesame (annuali e ciclici);
- Esito questionari della didattica (studenti e docenti);
- Indicatori carriera studenti ANVUR;
- Dati Almalaurea.

Per svolgere le audizioni, come negli anni precedenti, il NdV ha optato per una procedura strutturata in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dalle Linee Guida dell'ANVUR. Il modulo di audizione, predisposto per la prima volta nel 2016, e aggiornato nel 2017, è stato ulteriormente riformulato nel corso del 2020 (seduta del NdV del 24/01/2020). Con l'ultima revisione il NdV ha inteso agevolare la condivisione dei documenti utili alla discussione e ha introdotto una sezione dedicata alle attività intraprese dai CdS al fine del superamento delle raccomandazioni segnalate dalla CEV. Allo stesso modo nella seduta del 28/02/2020 il NdV ha aggiornato il modulo di audizione dei Dipartimenti.

Secondo un processo oramai consolidato, i CdS sono stati invitati, attraverso una mail indirizzata ai coordinatori dei CdS e che hanno ricevuto per conoscenza anche i Direttori di Dipartimento. L'invito è stato preceduto da una richiesta di disponibilità informale da parte del Presidente del PQA.

Per ogni CdS, sono state invitate espressamente le figure maggiormente coinvolte nel processo AQ:

1. il Coordinatore del CdS;
2. il responsabile del gruppo AQ a livello di CdS;
3. un referente del personale tecnico/amministrativo;
4. il rappresentante degli studenti in seno alla CPDS.

Al termine di ciascuna audizione, il NdV ha restituito un rapporto contenente le osservazioni relative all'assicurazione di qualità e i punti di forza delle organizzazioni audite, raccomandando e suggerendo le azioni ritenute prevalenti.

I CdS oggetto di audizione dall'ottobre del 2016 al giugno 2020 stati i seguenti:

Dipartimento di Economia e giurisprudenza:

1. LMG/01 Giurisprudenza 19/02/2016
2. L-33 Economia e commercio 17/03/2016 e 26/05/2020
3. L-18 Economia aziendale 25/11/2016
4. LM-56 Economics and entrepreneurship - Economia e imprenditorialità 16/02/2018
5. LM-56 Global economy and business- Economia e strategia d'impresa 08/03/2017
6. LM-77 Management 08/11/2017
7. L-14 Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport 30/05/2017

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica:

1. L-9 Ingegneria Industriale 19/02/2016
2. LM-23 Ingegneria civile 26/10/2018
3. L-7 Ingegneria civile e ambientale 30/01/2017
4. LM-33 Ingegneria meccanica 17/01/2018

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione

1. LM-28 Ingegneria elettrica 25/11/2016
2. L-8 Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni 31/03/2017
3. LM-32 Ingegneria Informatica 26/11/2019

Dipartimento di Lettere e filosofia:

1. L-10 Lettere 12/09/2016
2. LM-14 Lettere 31/03/2017 e 25/06/2020

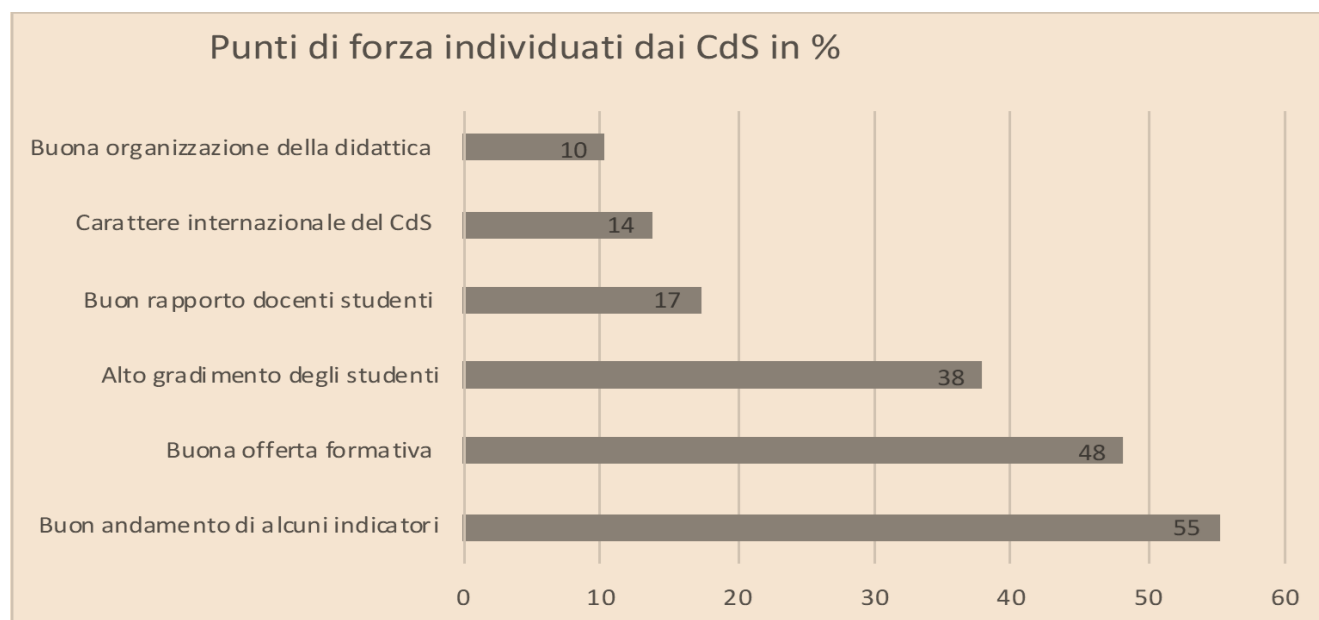
Dipartimento di Scienze umane, Sociali e della Salute:

1. LM-87 Politiche sociali e servizio sociale 17/03/2016
2. L-22 Scienze Motorie 18/10/2016
3. L-11 Lingue e letterature moderne 18/10/2016
4. LM-37 Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane 18/07/2018
5. L-19 Scienze dell'educazione e della formazione 21/07/2017
6. LM-67 Scienze e tecniche dell'attività motorie preventive e adattate 15/06/2018
7. LM-85 Scienze pedagogiche 24/01/2020

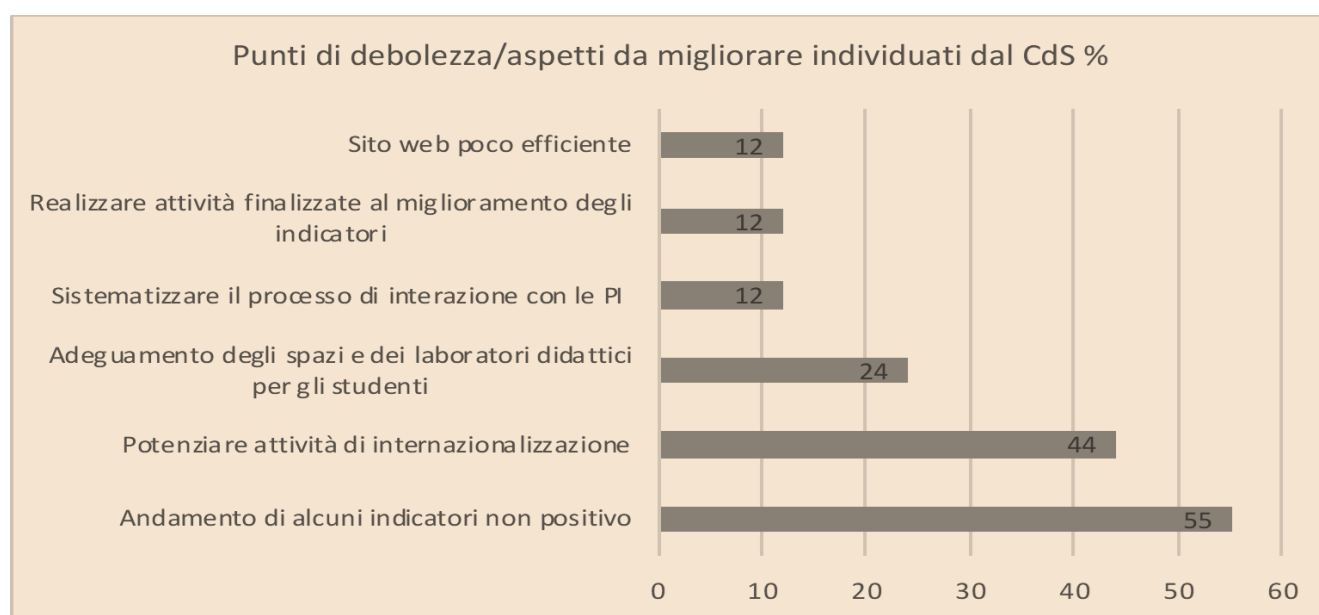
Il modulo di audizione, adottato dal NdV, prevede che i CdS rispondano ai punti di attenzione relativi ai requisiti R3 e che forniscano una breve autovalutazione del proprio corso evidenziando i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni correttive. Come già accennato, al termine dell'incontro il NdV redige un rapporto contenente le osservazioni in merito ai temi dell'AQ.

Dall'insieme delle audizioni sono emersi numerosi suggerimenti da cui è possibile tracciare un ordine di priorità delle azioni che potrebbero essere adottate per agevolare la risoluzione di alcune criticità che riguardano trasversalmente la gran parte dei CdS.

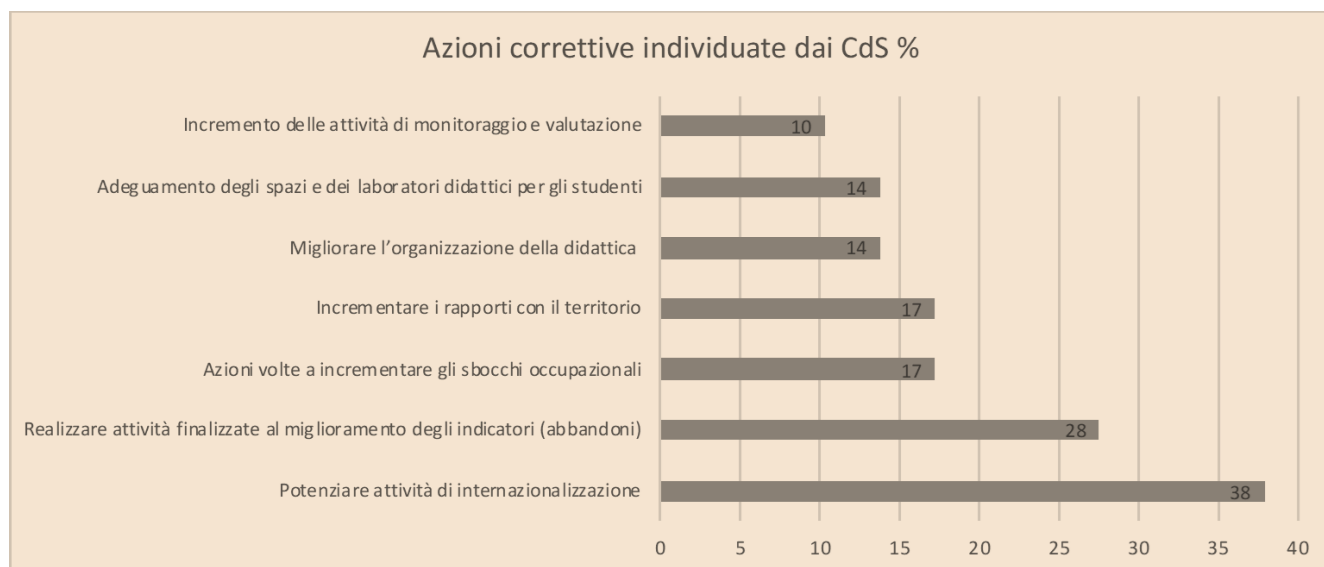
Di seguito si riportano graficamente in percentuale le osservazioni che hanno riguardato almeno tre CdS sui 29 incontrati dal NdV.



Il principale punto di forza è rappresentato, per più della metà dei CdS, dal buon andamento degli indicatori ANVUR. Si tratta in prevalenza dall'incremento degli immatricolati, seguito dalla regolarità degli studi. Si evidenzia che alcuni CdS individuano tra i propri punti di forza anche il carattere internazionale.



In questo caso l'andamento non positivo degli indicatori si riferisce nella maggioranza dei casi all'abbandono. I CdS risultano, inoltre, consapevoli che tra le azioni da potenziare c'è l'internazionalizzazione, dato evidenziabile anche dagli esiti degli indicatori.

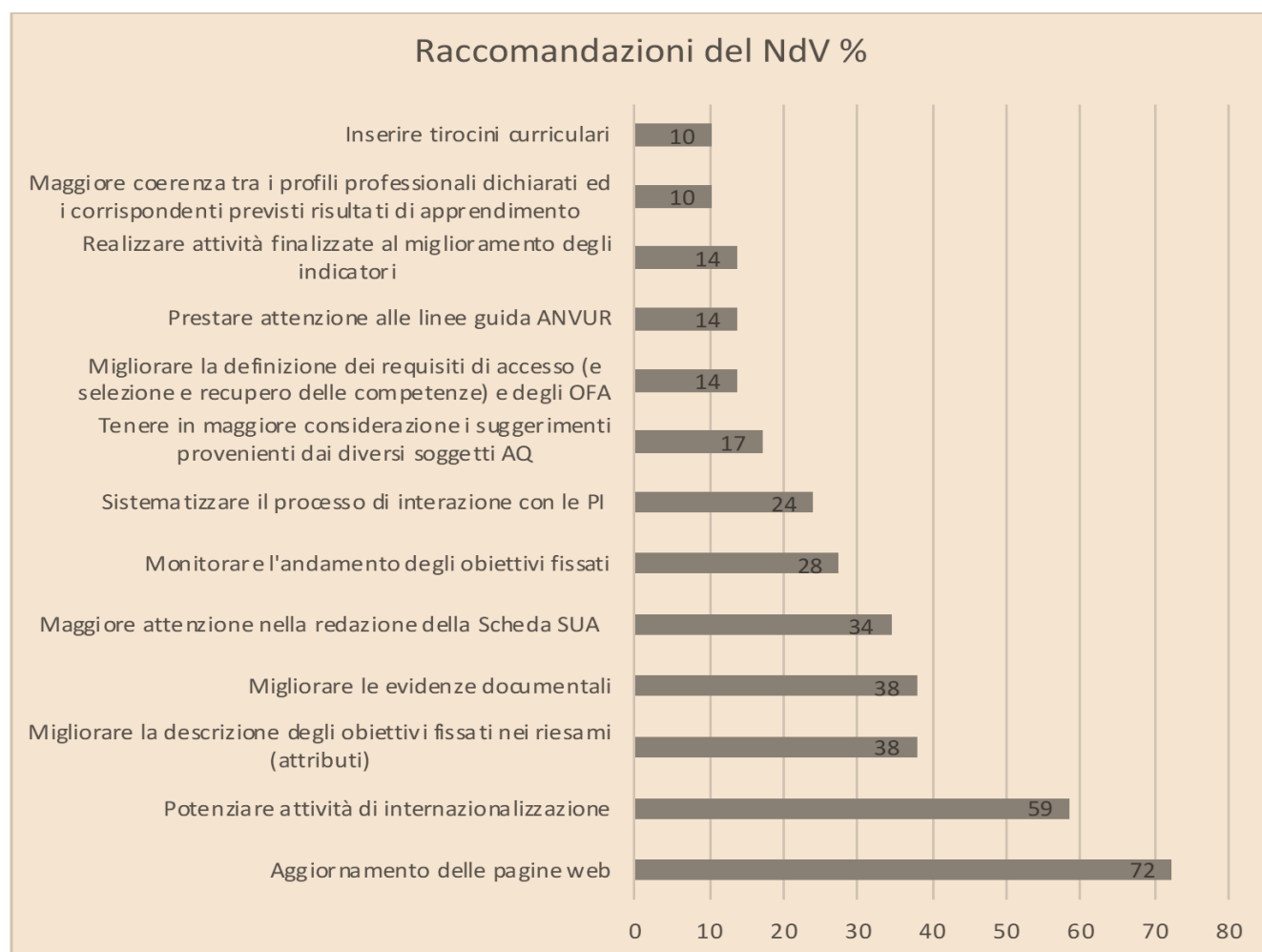


Coerentemente con le criticità individuate i CdS ritengono di dover attuare le azioni correttive in alcuni ambiti definiti: internazionalizzazione, andamento delle carriere studenti e rapporti con il territorio.

Su quest'ultimo punto si è potuto apprezzare la crescente consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento attivo delle parti interessate nell'offerta formativa.



I CdS hanno mostrato diversi punti di forza rispetto agli indicatori (immatricolati, regolarità degli studi, ecc). Apprezzabile anche l'impegno della *governance* dei CdS sui temi dell'AQ.



Dai dati emergono chiare opportunità di miglioramento con una prevalenza di indicazioni riferite all'aggiornamento delle pagine web e al miglioramento delle modalità di gestione degli obiettivi individuati dai vari CdS.

Il NdV, in accordo con il PQA, ha inoltre audito i Presidenti dei CdS interessati dalla visita della CEV; alla seduta del 24/07/2020 ha partecipato alla seduta il Delegato Rettorale alla didattica. L'incontro ha avuto l'obiettivo di avviare una riflessione comune sulle attività svolte dai CdS al fine del superamento delle raccomandazioni CEV. Al termine dell'incontro il NdV ha restituito un feedback, raccolto in un documento informale di lavoro.

1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il Nucleo di Valutazione, in base alla normativa vigente, è tenuto a redigere entro il 30 aprile di ogni anno una Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti. Nell'anno in corso, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la scadenza è stata posticipata dall'ANVUR al 30 giugno. Il NdV di Cassino, non avendo riscontrato motivi ostativi alla conclusione del lavoro, ha redatto il presente documento al 30 aprile, come previsto dalla L. 370/99.

La Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, in assenza del consueto aggiornamento delle Linee Guida per la Relazione annuale dei NdV, è stata redatta tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2014 e in quelle successive del 2019. Tale documento costituisce una sezione della Relazione Annuale del NdV dell'Ateneo di Cassino e riferisce in merito ai questionari somministrati nel corso dell'anno 2018/2019.

Come per gli anni precedenti, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha rilevato attraverso i questionari il livello di gradimento in relazione:

- 1) all'attività didattica svolta dai docenti, con particolare riferimento alla regolarità della presenza in aula, puntualità, reperibilità, accuratezza nella preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla predisposizione del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla capacità di interazione con gli studenti;
- 2) al contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico, finalizzato alla rilevazione della percezione da parte degli studenti della coerenza dei contenuti del singolo insegnamento rispetto all'indirizzo generale del corso di studi e ai suoi obiettivi, culturali e professionali;
- 3) all'efficacia dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento e all'adeguatezza del carico didattico, nonché in relazione alle strutture didattiche per le lezioni in aula e per le attività sperimentali.

La rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale riguardante le attività didattiche persegue i seguenti obiettivi:

- valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alle attività didattiche come elencato ai punti 1)-3);
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti, ai corsi di studio e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;

- rendere possibile la discussione su base informata dei possibili strumenti di intervento migliorativo che portino a decisioni prese in modo oggettivo attraverso la trasformazione di opinioni in giudizi;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti e ai corsi di studio uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati stratificati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- delineare i profili degli studenti anche alla luce degli indicatori delle carriere, al fine di individuare le difficoltà connesse al percorso formativo e rendere possibile l'adozione delle conseguenti misure di correzione;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il PQA e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali parti interessate dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati relativi al gradimento dell'attività didattica.

Con riferimento ai requisiti AVA indicati nelle Linee Guida, versione del 10-8-17, si prendono in esame le opinioni degli studenti e dei docenti al fine di:

- rivedere in modo critico il funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo (R1.A.3);
- intervenire sui percorsi formativi dei CdS (R3.D.3).

2 Modalità di rilevazione

L'Ateneo di Cassino effettua le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti telematicamente, attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti, denominato GOMP. La procedura informatizzata presenta degli indiscussi vantaggi, dalla semplificazione della somministrazione mediante i supporti personali (*tablet*, *smartphone*) fino alla immediatezza di accesso agli esiti anche in forma elaborata per i docenti, i Coordinatori dei CdS e i Direttori di Dipartimento.

Il metodo di somministrazione del questionario e la procedura di raccolta delle risposte garantisce l'anonimato del rispondente, sebbene persistano ancora delle preoccupazioni in tale senso negli studenti ribadite in alcune delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ed emerse dalle audizioni dei coordinatori dei CdS. Il PQAA ha inviato, come negli anni precedenti, comunicazioni a tutti gli studenti sottolineando l'anonimato della somministrazione e assicurando che la procedura di raccolta e trattamento dei dati avviene in forma completamente anonima e che in nessun modo è possibile risalire al nominativo di chi le ha fornite.

Grazie all'utilizzo dello strumento informatico l'Ateneo può rilevare le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti relative al 100% dei moduli didattici erogati dall'Ateneo e può raccogliere correttamente per ogni singolo studente il grado di soddisfazione sulle strutture di Ateneo (in passato valutate per ogni singolo modulo didattico e, quindi, più volte nello stesso semestre dallo stesso studente).

Allo stesso tempo il docente può verificare in itinere o subito dopo il termine delle attività didattiche la presenza di eventuali criticità nel proprio modulo e intraprendere tempestivamente adeguate azioni correttive.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto – STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI

Il processo di valutazione effettuata dagli studenti è organizzato nelle seguenti fasi:

- coinvolgimento dei responsabili della valutazione presso ogni Dipartimento;
- caricamento nel sistema informativo dell'offerta formativa erogata a cura dei CdS;
- acquisizione delle date degli appelli di esame e aggiornamento di GOMP a cura dei corsi di studio;
- abilitazione del sistema informativo a livello centralizzato;
- monitoraggio delle attività di valutazione;
- gestione delle eventuali non conformità nell'erogazione del servizio a livello centralizzato;
- messa a disposizione degli esiti da parte del PQAA ai Direttori di Dipartimento e ai componenti delle CPDS;
- trasmissione dei questionari ai Corsi di Studio da parte dei Direttori di Dipartimento.

I tempi e le scadenze previste nell'anno accademico 2018-2019 sono stati i seguenti:

Insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 31 ottobre 2018 al 10 agosto 2019;

Insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 15 aprile 2019 al 10 agosto 2019.

Il PQA, al fine di rimarcare l'importanza di questo adempimento, ha inviato puntuali comunicazioni a tutti gli studenti (attraverso la piattaforma GOMP) per ognuna delle scadenze relative alla compilazione dei questionari.

Il PQA ha inviato altresì comunicazioni in merito alle pubblicazioni di [Linee Guida](#) (aggiornate al 22/11/2018) e agli esiti della rilevazione.

Gli studenti dell'Ateneo di Cassino compilano un questionario per ciascun insegnamento/modulo presente nel proprio piano di studi nell'anno accademico in corso (non possono in nessun caso valutare gli insegnamenti/moduli di anni precedenti). Al momento della compilazione, nella propria pagina, lo studente dichiara la percentuale di frequenza al corso, in base alla quale verrà somministrato uno dei seguenti questionari:

- **Scheda n. 1** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;

- **Scheda n. 3** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Gli studenti compilano inoltre un questionario relativo all'organizzazione del precedente anno accademico con particolare riferimento alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e agli orari. Anche in questo caso lo studente dichiara la propria frequenza alle lezioni, in funzione della quale, compila uno dei seguenti questionari:

- **Scheda n. 2** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- **Scheda n. 4** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Per i dettagli relativi alla compilazione si rinvia alle succitate Linee Guida per la Valutazione della didattica – AA 2018-2019 del 22 novembre 2018 redatte dal PQAA di Ateneo disponibili sul sito di Ateneo.

La **Scheda n. 1** è somministrata per ciascun modulo didattico, e raccoglie le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente. La rilevazione, destinata agli studenti frequentanti, è disponibile online a partire dai 2/3 del periodo didattico previsto (semestre di riferimento), come sopra indicato. Il questionario adottato dall'Ateneo è quello proposto dall'ANVUR e contenuto nel documento "[Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014](#)". Gli ambiti di indagine di questa scheda sono: insegnamento, docenza e interesse. All'insieme di domande indicate dall'ANVUR l'Ateneo di Cassino ha aggiunto una domanda relativa alla soddisfazione complessiva.

Il questionario offre la possibilità di fornire suggerimenti ai corsi di studio tra 9 opzioni (senza campi aperti).

La **Scheda n. 3** è somministrata agli studenti che dichiarano di non aver frequentato il corso. Il questionario per non frequentanti indaga le stesse aree della scheda 1 (insegnamento, docenza e interesse), mentre sono esclusi i quesiti relativi alla didattica in aula.

Prima della compilazione del questionario, allo studente viene chiesto il motivo della mancata frequenza attraverso una domanda con risposte a scelta multipla e un campo aperto.

In calce al questionario, come nel caso di quello somministrato agli studenti frequentanti, lo studente può proporre dei suggerimenti attraverso un quesito con sole risposte a scelta multipla.

La **Scheda n. 2** è compilata dallo studente una sola volta, al momento della registrazione al primo esame nell'anno accademico di riferimento (a partire dal II anno). Il questionario è attivato e mantenuto online per tutto l'anno accademico successivo a quello di riferimento. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR, la compilazione è obbligatoria e prevede due sezioni:

- Parte A: corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Parte B: Prova d'esame.

La Scheda n. 4 è somministrata agli studenti non frequentanti e rispetto alla Scheda n. 2 non prevede i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Ciascuno dei questionari prevede la compilazione di voci classificate con scale ordinali a 4 valori:

- Decisamente sì (peso 1);
- Più sì che no (peso 0.67);
- Più no che sì (peso 0.33);
- Decisamente no (peso 0).

La scelta di utilizzare una scala a quattro giudizi è finalizzata a evitare la polarizzazione del giudizio sui valori medi e spinge lo studente ad assumere una posizione generalmente positiva o negativa su ogni singola domanda. L'analisi dei risultati è basata su una successiva mappatura della scala ordinale nei corrispondenti quattro valori 0, 0.33, 0.67, 1 a partire dai quali si effettua il calcolo di indici sintetici di tipo numerico. Sebbene la trasformazione di una scala ordinale in una scala a rapporto presenti la necessità di qualche ipotesi aggiuntiva sulle caratteristiche dei giudizi della scala, questa scelta appare in linea con quanto effettuato nella maggior parte degli Atenei italiani, da sistemi di analisi in uso presso altre Università (es. il sistema SISValDidat) e con quanto indicato in documenti ministeriali.¹ Da un punto di vista operativo, la compilazione dei questionari è resa obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame. Il PQA è consapevole del fatto che questa modalità può indurre lo studente a valutazioni frettolose o comunque viziate dalla modalità "impositiva" della procedura. Al fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di comportamenti non finalizzati a un uso consapevole dello strumento di valutazione, il PQA ha sensibilizzato le CPDS affinché contribuiscano a comunicare il significato e l'importanza della valutazione fra gli stessi studenti.

Da un punto di vista procedurale, i dati raccolti, attraverso la piattaforma di gestione delle carriere studenti GOMP, sono stati elaborati dal PQA, con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa ed Esami di Stato, e pubblicati su una pagina dedicata del sito web di Ateneo; le elaborazioni sono state svolte aggregando i dati a livello di Ateneo, Dipartimento, CdS, e singolo Modulo/Insegnamento, differenziando fra studenti frequentanti e non-frequentanti.

I dati sulla soddisfazione dei laureati e sulla loro condizione occupazionale sono stati raccolti mediante la piattaforma AlmaLaurea. Il Rapporto AlmaLaurea 2019 sul profilo dei laureati nel 2018 e sulla condizione

¹ Ministero dell'università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Osservatorio per la valutazione del sistema universitario - Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti - Rapporto finale del gruppo di ricerca, gennaio 2000, a cura di Bruno Chiandotto e Muzio Gola.

occupazionale dei laureati nel 2017, 2015 e 2013 (rispettivamente a uno, tre e cinque anni dalla laurea) è stato presentato in data 06/06/2019.

il PQA ha curato la trasmissione dei dati raccolti alle CPDS, ai CdS, ai docenti, agli studenti e al NdV secondo le seguenti tempistiche:

- 09/09/2019: invio al Rettore, al NdV, a Direttori di Dipartimento, Presidenti di CPDS, e Presidenti di CdS;
- 12/09/2019: pubblicazione sul sito web di Ateneo, invio ai docenti e comunicazione agli studenti di avvenuta pubblicazione dei dati sul sito web;
- 19/09/2019: invio ai Responsabili delle segreterie didattiche.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto – Scheda 7 DOCENTI

La rilevazione delle opinioni dei docenti è legata agli insegnamenti erogati. Pertanto, la rilevazione ha avuto luogo nei periodi di avvio dei corsi di primo e secondo semestre:

- I parte della rilevazione: dall'inizio dei corsi del I semestre - 31 ottobre 2018 al 10 agosto 2019;
- II parte della rilevazione: dall'inizio dei corsi del II semestre - 15 aprile 2018 al 10 agosto 2019.

Anche in questo caso il questionario è inserito centralmente nel sistema GOMP.

Il docente, accedendo nella propria area riservata, può compilare il questionario relativo agli insegnamenti di cui è responsabile ed erogati nell'anno di riferimento. Il questionario adottato dall'Ateneo di Cassino è quello proposto dall'ANVUR (**Scheda n. 7**). Nel caso dei docenti non esiste una procedura che obblighi alla compilazione, ma gli Organi di Ateneo e in particolare il PQAA, si adoperano per un'azione di sensibilizzazione.

Il questionario relativo ai docenti è composto da due sezioni:

- Sezione Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Sezione docenza.

Il docente, inoltre, indica il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

Per il dettaglio della procedura di somministrazione si rinvia alle già citate Linee Guida per la valutazione della didattica AA 2018-2019 del PQAA.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto – LAUREANDI E LAUREATI

L'Ateneo di Cassino raccoglie le opinioni dei laureandi attraverso il Consorzio AlmaLaurea. Al momento della presentazione dell'istanza di laurea, il laureando, accedendo nella propria area del sistema GOMP, viene reindirizzato alla piattaforma di AlmaLaurea.

Anche in questo caso i questionari somministrati sono quelli proposti nel documento ANVUR del 2013. Pertanto, attraverso il Consorzio AlmaLaurea sono acquisite le informazioni contenute nelle seguenti schede:

- Scheda 5 compilata dai laureandi prima della discussione della tesi/prova finale;

- Scheda 6 compilata dai laureati dopo 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine, che in questo caso è il 2018. Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione AlmaLaurea è richiesto il rispetto di alcuni criteri relativi alla qualità della compilazione.

Le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dall'Ateneo ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità.

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea dichiarata dallo studente. Per questo motivo non tutti i laureati del medesimo anno di laurea compilano la versione di questionario vigente in quello specifico anno.

Attraverso il Consorzio AlmaLaurea, l'Ateneo raccoglie anche la valutazione dei laureati sulla loro esperienza presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, le prospettive future e la condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni. In questo caso le opinioni vengono raccolte telefonicamente con interviste strutturate.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea permette il confronto di alcune variabili tra Atenei: Ateneo, tipo di corso, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, anno di iscrizione al corso di laurea, genere, lavoro durante gli studi.

3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Si riportano alcune caratteristiche della popolazione studentesca dell'anno 2018/19 oggetto di indagine (esclusi gli iscritti al Vecchio Ordinamento):

Tabella 1 Caratteristiche degli iscritti nell'anno 2018/2019.

Anno Accademico	Sesso	Iscritti
2018/2019	F	3.968
	M	3.410
		7.378

Fasce età	
< 20	0,01%
20-25	57,45%
26-30	26,65%
31-35	7,75%
36-40	3,21%
41-45	2,02%

46-50	1,22%
51-55	0,89%
56-60	0,49%
>=61	0,30%

Provenienza	
Lazio	68,77%
Altre Regioni	26,44%
Estera	4,30%
non definita	0,49%

Nella Tabella 2 si riportano gli insegnamenti con valutazione per l'anno di riferimento (*dato rilevato dal report degli insegnamenti frequentanti*):

Tabella 2 Insegnamenti con questionari frequentanti 2018/19.

2018/19	Insegnamenti con questionari frequentanti	Insegnamenti con meno di 3 questionari	n. CdS
DLEF	72	17	2
DICEM	195	30	7
DIEI	77	32	4
DSUSS	228	30	8
DIPEG	364	62	8
tot.	936	171	29

Il grado di copertura sui moduli didattici per i questionari compilati dagli studenti è totale.

Il numero dei questionari per frequentanti e non frequentanti esaminati per l'anno di riferimento è riportato nelle Tabelle 3 e 4, nelle quali i dati sono stratificati per Dipartimento:

Tabella 3 Numero questionari insegnamenti frequentanti e non frequentanti raccolti nell'a.a. 2018/19 e confronto con i precedenti 2 anni.

DIPARTIMENTI	n. questionari elaborati 2018-19		TOTALE QUESTIONARI elaborati per anno			N. ISCRITTI per anno		
	scheda 1 - frequentanti	scheda 3 - non frequentanti	2018-2019	2017-2018	2016-2017	2018-2019	2017-2018	2016-2017
DIPEG	7385	4989	12374	11816	14877	2732	2609	2674
DICEM	4283	1105	5388	4689	5398	1231	1258	1355
DIEI	1576	285	1861	1575	1538	508	477	465
DLEF	827	493	1320	1246	1590	410	407	461
DSUSS	8657	6288	14945	12115	14936	2652	2581	2720
	22728	13160	35888	31441	38339	7533	7332	7675

Tabella 4 Numero questionari strutture frequentanti e non frequentanti elaborati nell'a.a. 2018/19 e confronto con i precedenti 2 anni.

DIPARTIMENTI	n. questionari elaborati 2018-19		TOTALE QUESTIONARI elaborati per anno		
	scheda 2 - frequentanti	scheda 4 – non frequentanti	2018-2019	2017-2018	2016-2017
DIPEG	1134	808	1942	1176	2288
DICEM	806	303	1109	518	1073
DIEI	206	86	292	191	255
DLEF	169	137	306	178	301
DSUSS	2902	1665	4567	1686	3805
	5217	2999	8216	3749	7722

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi disponibili ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, con diversi gradi di autorizzazione, nell'area riservata del sistema GOMP, in formato xls e in formato elaborato con grafici RADAR.

Il sistema permette di visualizzare gli esiti dei questionari in modo che per ogni insegnamento si possa individuare il docente, il numero di questionari compilati e le relative risposte. È anche possibile estrarre i dati impostando filtri che restituiscono *report* escludendo la denominazione dell'insegnamento e il nominativo del docente. Tale struttura di elaborazione è adottata per la pubblicazione sui siti dei Corsi di Studio.

Il numero di questionari sulle strutture raccolti nell'a.a. 2018/2019 è tornato in linea con i numeri relativi all'a.a. 2016/2017 dopo una flessione nell'a.a. 2017/2018, di cui si è dato conto nella Relazione sulla valutazione della didattica dello scorso anno, nella quale sono riportate le motivazioni di tale variazione.

Nella Tabella 5 sono riportati i dati relativi alle schede di valutazione compilate dai docenti.

Tabella 5 Numero questionari docenti raccolti nell'a.a. 2018/19 e confronto con i precedenti 2 anni.

Scheda 7 – DOCENTI			
DIPARTIMENTI	Questionari compilati		
	2018-2019	2017-2018	2016-2017
DIPEG	158	159	115
DICEM	115	137	113
DIEI	53	56	41
DLEF	24	55	36
DIPSUSS	74	134	89
totale	424	541	394

Questionari insegnamenti frequentanti (scheda 1) e non frequentanti (scheda 3)

Gli esiti della rilevazione relativa agli insegnamenti sono riportati in dettaglio nelle Tabella 6 e 7. Per ogni CdS attivo sono riportati i valori medi a ogni domanda del questionario. Il dettaglio per singolo insegnamento in forma anonima è consultabile al link di Ateneo:

<http://www.unicas.it/didattica/valutazione.aspx>

Nelle Tabelle 6 -7 - 8 - 9 i valori maggiori di 0.85 sono evidenziati in verde mentre i valori inferiori a 0.5 sono evidenziati in giallo.

Tabella 6 Sintesi degli esiti della rilevazione frequentanti nell'a.a. 2018/19 per Cds.

	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Giurisprudenza LMG-01	Economia e commercio L-33	Economia e commercio L-33 INGLESE	Management (LM-77)	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77) CASSINO	Economia e diritto d'impresa-(LM-77) FROSINONE	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56) CASSINO	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56) FROSINONE	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- (LM-56)inglese	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- (LM-56)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale (L-9) CASSINO	Ingegneria industriale (L-9) FROSINONE	Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria meccanica (LM-33)ITALIANO	Ingegneria meccanica (LM-33)INGLESE	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica e delle Telecomunicazioni (L-8)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37/38	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)	
	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1
TOTALE QUESTIONARI	1544	906	1120	1536	212	261	722	573	155	573	155	150	319	585	1812	540	184	405	248	573	223	235	229	768	238	834	162	2.720	1.709	881	3.173	377	243	350	372	
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,705	0,687	0,818	0,751	0,713	0,668	0,835	0,757	0,734	0,757	0,734	0,788	0,895	0,645	0,701	0,728	0,723	0,769	0,776	0,722	0,866	0,719	0,745	0,695	0,941	0,752	0,839	0,709	0,728	0,786	0,757	0,752	0,834	0,779	0,798	
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,757	0,772	0,877	0,789	0,808	0,777	0,878	0,787	0,763	0,787	0,763	0,817	0,895	0,696	0,740	0,783	0,742	0,77	0,752	0,767	0,922	0,817	0,802	0,735	0,959	0,827	0,943	0,768	0,759	0,806	0,786	0,75	0,844	0,805	0,797	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?	0,755	0,732	0,88	0,807	0,831	0,801	0,890	0,798	0,751	0,798	0,751	0,835	0,913	0,691	0,774	0,751	0,759	0,765	0,818	0,746	0,874	0,799	0,835	0,743	0,929	0,835	0,951	0,761	0,781	0,82	0,814	0,802	0,874	0,832	0,8	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,826	0,830	0,89	0,829	0,831	0,867	0,890	0,810	0,835	0,810	0,835	0,898	0,915	0,806	0,825	0,847	0,811	0,859	0,82	0,852	0,934	0,866	0,906	0,798	0,941	0,868	0,913	0,796	0,81	0,854	0,83	0,828	0,895	0,846	0,835	
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,846	0,815	0,906	0,844	0,901	0,876	0,901	0,811	0,820	0,811	0,820	0,868	0,926	0,749	0,845	0,864	0,819	0,894	0,876	0,843	0,941	0,885	0,918	0,835	0,937	0,893	0,943	0,787	0,822	0,855	0,834	0,816	0,876	0,835	0,847	
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0,793	0,774	0,900	0,796	0,862	0,779	0,900	0,780	0,811	0,780	0,811	0,853	0,911	0,724	0,763	0,806	0,78	0,813	0,872	0,78	0,952	0,77	0,873	0,749	0,952	0,881	1	0,778	0,793	0,847	0,815	0,822	0,89	0,844	0,819	
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,795	0,763	0,898	0,816	0,836	0,843	0,918	0,798	0,800	0,798	0,800	0,835	0,911	0,728	0,779	0,814	0,768	0,826	0,844	0,814	0,934	0,739	0,808	0,762	0,955	0,89	0,961	0,802	0,795	0,841	0,838	0,825	0,85	0,871	0,836	
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	0,774	0,810	0,846	0,810	0,614	0,800	0,918	0,834	0,802	0,834	0,802	0,334	0,895	0,751	0,814	0,795	0,865	0,788	0,859	0,835	0,936	0,868	0,912	0,764	0,929	0,859	0,89	0,774	0,82	0,818	0,81	0,793	0,809	0,845	0,834	
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,831	0,803	0,890	0,808	0,872	0,854	0,890	0,823	0,793	0,823	0,793	0,835	0,895	0,743	0,799	0,804	0,802	0,803	0,811	0,815	0,934	0,823	0,843	0,786	0,959	0,865	0,985	0,803	0,8	0,847	0,838	0,798	0,849	0,844	0,829	
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,822	0,853	0,914	0,840	0,835	0,868	0,918	0,831	0,835	0,831	0,835	0,833	0,922	0,771	0,818	0,847	0,859	0,845	0,875	0,89	0,959	0,813	0,901	0,805	0,979	0,889	1	0,808	0,822	0,861	0,848	0,834	0,896	0,867	0,862	
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,806	0,821	0,885	0,817	0,862	0,774	0,906	0,808	0,833	0,808	0,833	0,833	0,917	0,807	0,789	0,746	0,876	0,755	0,833	0,792	0,934	0,761	0,801	0,759	0,933	0,875	0,923	0,792	0,793	0,852	0,82	0,787	0,858	0,858	0,85	
Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?	0,791	0,783	0,876	0,804	0,859	0,835	0,889	0,811	0,790	0,811	0,790	0,835	0,906	0,683	0,775	0,758	0,769	0,762	0,825	0,792	0,92	0,746	0,779	0,718	0,921	0,856	0,945	0,784	0,791	0,833	0,822	0,801	0,874	0,83	0,803	

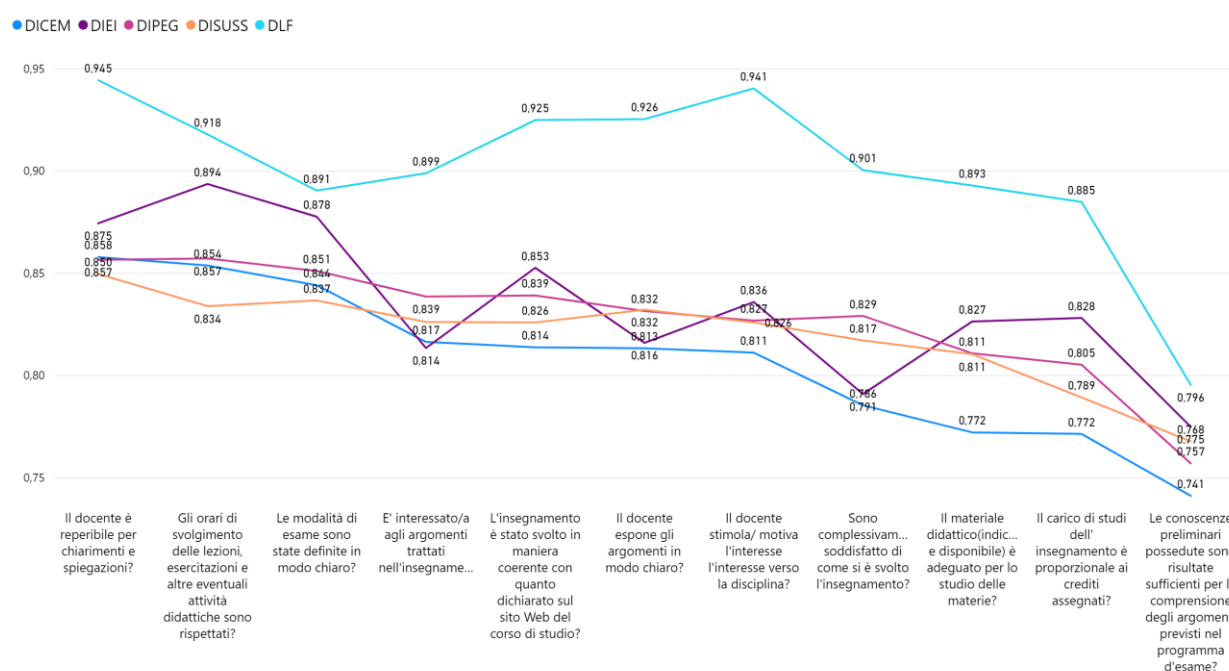
Tabella 7 Sintesi degli esiti della rilevazione NON frequentanti nell'a.a. 2018/19 per Cds.

	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Giurisprudenza LMG-01	Economia e commercio L-33	Management (LM-77)	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport I-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77) CASSINO	Economia e diritto d'impresa-(LM-77) FROSINONE	Economics and entrepreneurship- Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Economics and entrepreneurship- Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale (L-9) CASSINO	Ingegneria industriale (L-9) FROSINONE	Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria meccanica (LM-33)ITALIANO	Ingegneria meccanica (LM-33)INGLESE	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica e delle Telecomunicazioni (L-8)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37/38	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37/38	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)	
	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3
TOTALE QUESTIONARI	896	339	1239	833	129	1131	190	78	190	78	8	111	159	532	146	22	59	19	142	214	3	23	214	4	476	109	1.555	754	792	2.666	152	32	207	157	674	
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,659	0,626	0,753	0,631	0,670	0,784	0,733	0,668	0,733	0,668	1,000	0,879	0,641	0,642	0,612	0,67	0,67	0,835	0,74	0,62	0,67	0,663	0,62	0,918	0,714	0,668	0,628	0,668	0,711	0,679	0,668	0,736	0,696	0,668	0,745	
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,713	0,690	0,783	0,687	0,670	0,837	0,747	0,67	0,747	0,670	1,000	0,912	0,667	0,711	0,729	0,753	0,791	0,78	0,765	0,668	0,67	0,634	0,668	0,918	0,764	0,736	0,709	0,718	0,755	0,711	0,8	0,668	0,729	0,71	0,777	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?	0,708	0,699	0,8	0,685	0,687	0,887	0,733	0,711	0,733	0,711	1,000	0,881	0,667	0,729	0,747	0,753	0,794	0,78	0,78	0,669	0,67	0,757	0,669	0,833	0,811	0,758	0,709	0,734	0,779	0,748	0,802	0,835	0,779	0,669	0,788	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,75	0,793	0,826	0,703	0,745	0,897	0,811	0,794	0,811	0,760	1,000	0,883	0,690	0,780	0,796	0,753	0,879	0,918	0,879	0,734	0,89	0,777	0,734	0,918	0,79	0,73	0,73	0,771	0,808	0,764	0,778	0,918	0,814	0,789	0,806	
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,744	0,787	0,816	0,743	0,773	0,899	0,785	0,760	0,785	0,760	1,000	0,943	0,670	0,779	0,796	0,835	0,847	0,868	0,852	0,746	0,78	0,835	0,746	0,918	0,85	0,759	0,738	0,764	0,782	0,763	0,78	0,835	0,83	0,793	0,813	
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,732	0,750	0,808	0,721	0,693	0,909	0,792	0,668	0,792	0,668	1,000	0,890	0,670	0,730	0,676	0,835	0,668	0,753	0,78	0,735	0,67	0,845	0,735	0,75	0,8	0,819	0,732	0,776	0,804	0,777	0,793	0,789	0,791	0,789	0,783	

Di seguito si riportano alcune elaborazioni grafiche, realizzate in collaborazione con l'Ufficio Statistico di Ateneo, con l'intento di mettere in luce le criticità e i punti di forza che riguardano trasversalmente sia i Dipartimenti, sia i singoli CdS.

Per quanto riguarda gli esiti relativi agli insegnamenti a cui hanno risposto gli studenti frequentanti (Scheda 1) si riporta di seguito l'andamento aggregato per dipartimento:

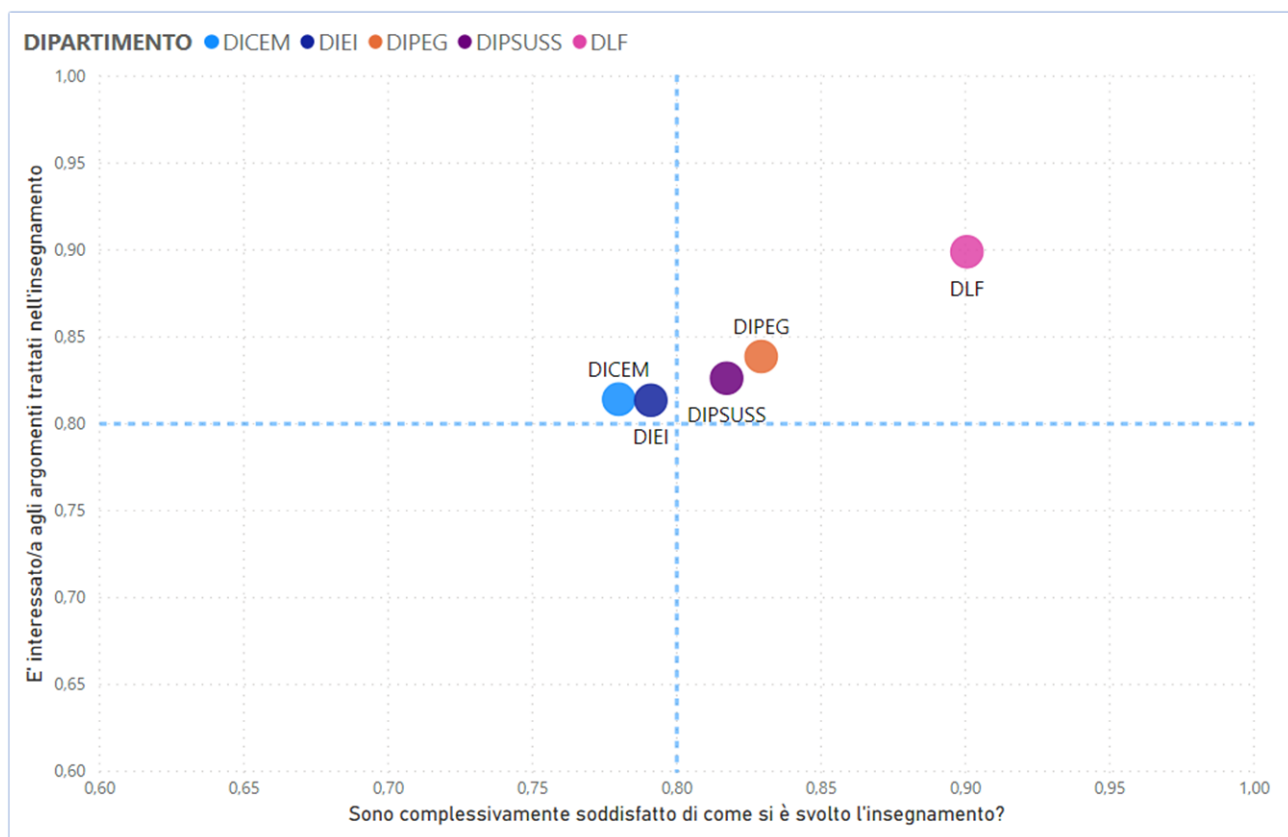
Grafico 1 Esito Scheda 1 per Dipartimento.



Dal Grafico 1 emerge chiaramente un elevato gradimento per il Dipartimento di Lettere e Filosofia, ma anche una criticità trasversale a tutti i dipartimenti relativa alle conoscenze preliminari che risulterebbero non adeguate alla comprensione degli argomenti trattati.

Sempre con riferimento ai questionari sugli insegnamenti, sono state prese in esame le medie delle risposte dei frequentanti ai quesiti relativi all'interesse per gli argomenti trattati e alla soddisfazione relativa all'andamento del corso. Tenendo conto che i valori sono generalmente alti la soglia è stata fissata a 0.80. L'andamento è riportato nel grafico che segue:

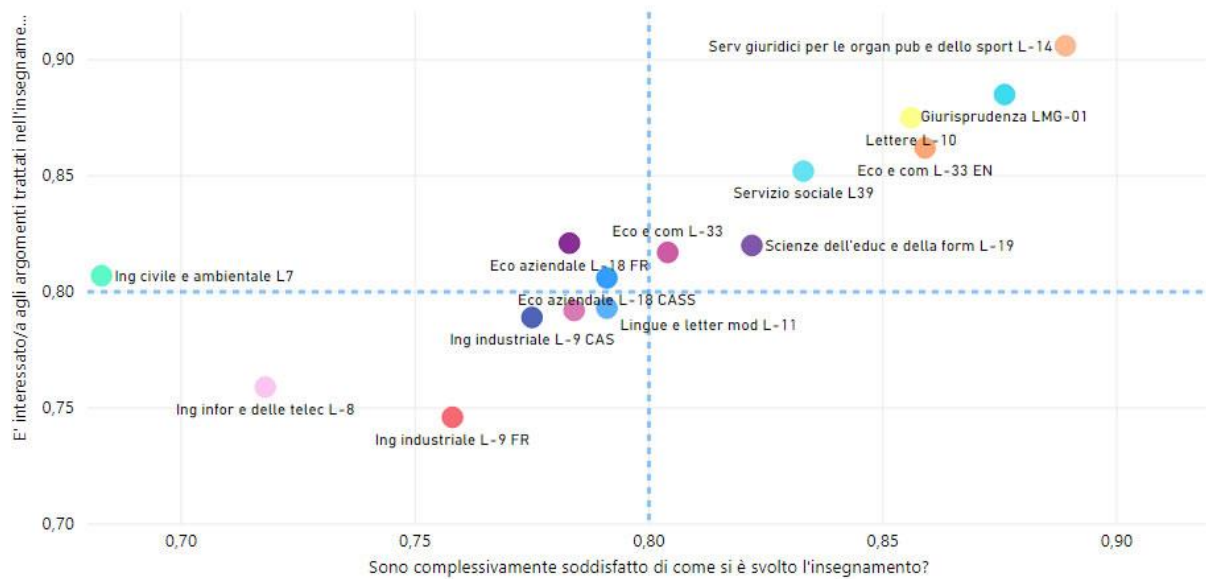
Grafico 2 Posizionamento dei Dipartimenti che prende in considerazione due variabili interesse/soddisfazione



Dal Grafico 2 si evidenziano gli esiti particolarmente positivi del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

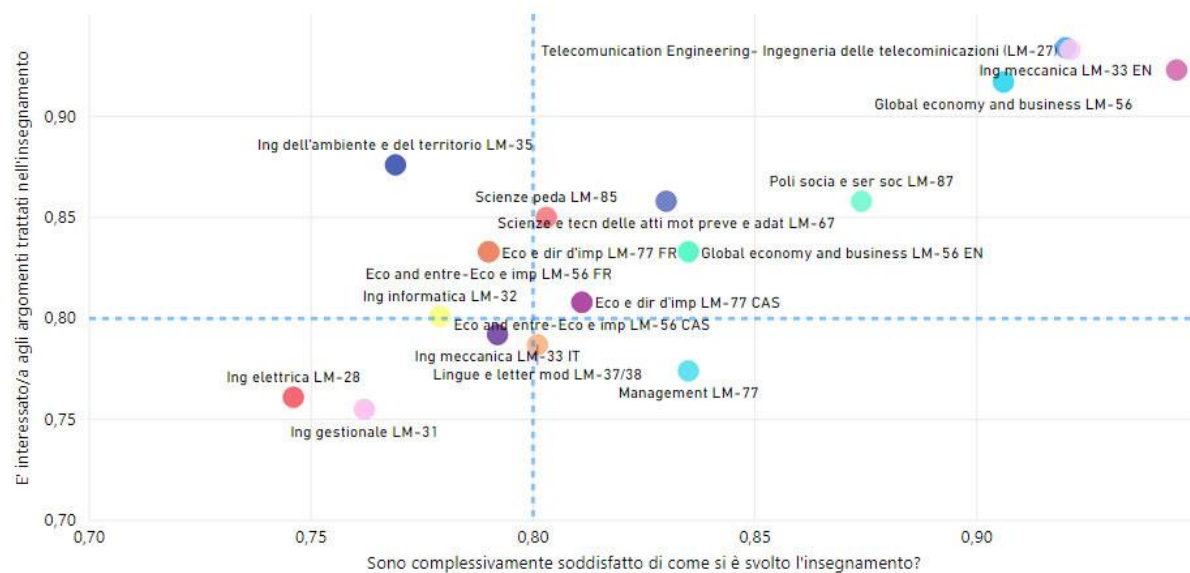
Scendendo nel dettaglio dei singoli CdS è possibile verificare una diversificazione sia nel grado di interesse, sia nel grado di soddisfazione rispetto all'andamento dell'insegnamento. Di seguito si riporta il posizionamento dei CdS, aggregati per I e II livello:

Grafico 3 Posizionamento dei CdS Triennali e Ciclo Unico (interesse/soddisfazione).



Il Grafico 3 mette in evidenza una correlazione positiva fra l'interesse per gli argomenti trattati e il grado di soddisfazione complessiva rispetto all'andamento dell'insegnamento.

Grafico 4 Posizionamento dei CdS Magistrali (interesse/soddisfazione).

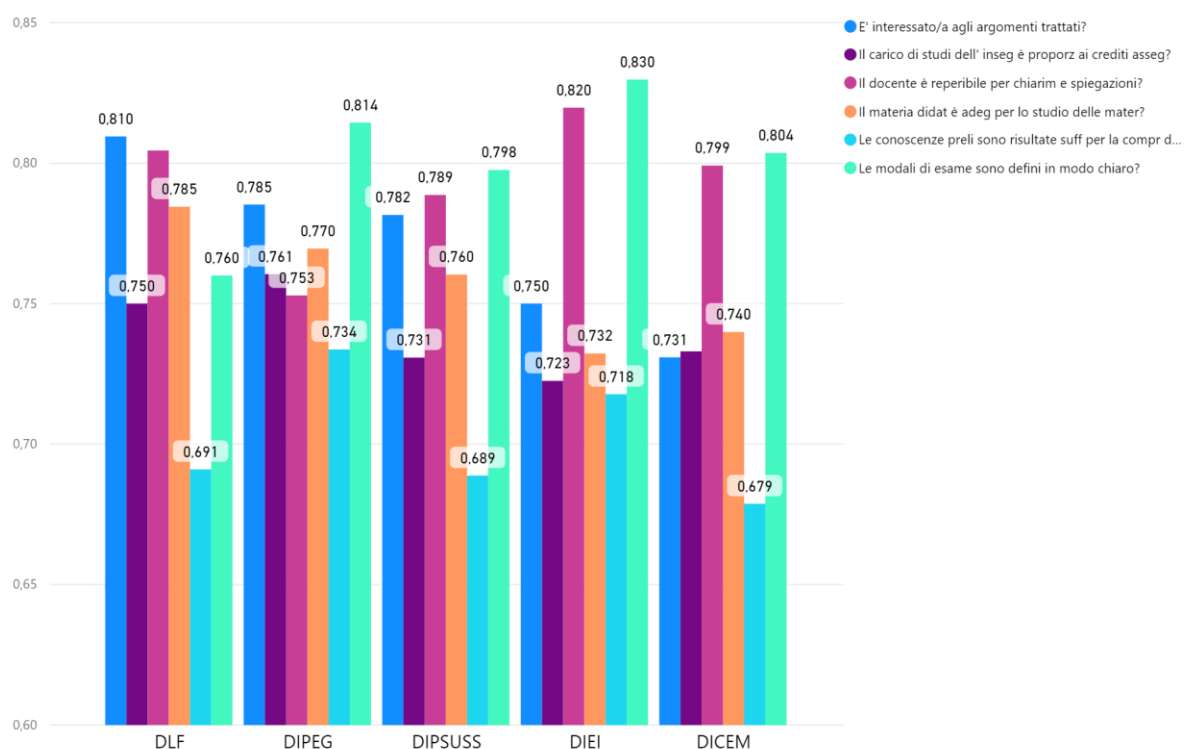


Il grafico evidenzia un più alto livello di soddisfazione per i corsi erogati in lingua inglese.

Per quanto riguarda i questionari somministrati agli studenti non frequentanti (Scheda 3), si hanno in generale valori meno alti. La criticità maggiore, anche in questo caso, è relativa alle conoscenze preliminari possedute.

Gli esiti maggiormente positivi si hanno alla domanda relativa alla chiarezza delle modalità di esame; questo dato risulta particolarmente importante soprattutto nel caso degli studenti non frequentanti in quanto segnala una buona comunicazione con gli studenti anche attraverso il web.

Grafico 5 Esito Scheda 3- Insegnamenti non frequentanti



Nel caso del questionario per non frequentanti, non essendoci tra le domande poste agli studenti quella relativa al grado di soddisfazione complessiva rispetto all'andamento dell'insegnamento, sono state prese in esame l'esito al quesito sul grado di interesse per gli argomenti trattati e l'esito al quesito sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Gli studenti non frequentanti mostrano valori più bassi in entrambi i quesiti rispetto agli studenti frequentanti.

Nella Tabella 10 si riportano gli esiti relativi alla domanda connessa alle motivazioni della non frequenza, suddivisi per Dipartimento:

Tabella 10 Esito alla domanda relativa alla mancata frequenza per Dipartimento (in percentuale).

Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	20,1	14,1	29,1	30,2	20,5
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3,7	4,5	12,3	6,4	4,5
Lavoro	67,0	7,2	45,6	51,5	61,1
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	2,0	1,8	1,1	3,0	0,8
altro	7,1	72,3	11,9	8,9	13,2
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Si rileva dalla Tabella 10 che il motivo più ricorrente della non frequenza è il lavoro per tutti i Dipartimenti, tranne che per il DIPSUSS; gli studenti non frequentanti del DIPSUSS indicano genericamente "altro".

Nella Tabella 11 sono riportati i dati relativi ai suggerimenti forniti dagli studenti:

Tabella 11 Risultati della compilazione della domanda relativa ai suggerimenti degli studenti frequentanti e NON frequentanti per Dipartimento (in percentuale).

	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
Alleggerire il carico didattico complessivo	9,9	10,7	10,3	10,5	12,4
Aumentare l'attività di supporto didattico	6,2	3,7	8,7	8,0	3,1
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2,7	2,6	1,3	2,1	2,0
Fornire in anticipo il materiale didattico	5,2	5,4	7,0	6,4	3,1
Fornire più conoscenze di base	7,3	6,6	12,0	9,6	6,2

Inserire prove d'esame intermedie	7,1	8,2	11,2	8,3	5,4
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4,4	4,0	4,1	4,8	3,3
Migliorare la qualità del materiale didattico	6,9	6,1	10,6	8,6	5,4
Nessun suggerimento	50,2	52,8	34,6	41,7	59,2
totale	100	100	100	100	100

Questionari sulle strutture frequentanti (scheda 2) e non frequentanti (scheda 4)

L'Ateneo pubblica i risultati disaggregati per CdS nelle relative pagine alle quali si rinvia per i dettagli:

- [Dipartimento di Scienze Umane, sociali e della salute;](#)
- [Dipartimento di Lettere e Filosofia;](#)
- [Dipartimento di Economia e Giurisprudenza;](#)
- [Dipartimento di ingegneria Elettrica e dell'informazione;](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica.](#)

Nella Tabella 12 si riportano gli esiti in percentuale (in verde sono evidenziati i valori superiori al 25%) del questionario relativo alle strutture somministrato agli **studenti frequentanti**:

Tabella 12 Esiti questionario strutture frequentanti.

scheda 2 - strutture frequentanti	Attrezzature per la didattica - Sono risultate adeguate?				Aule studio - Sono risultate adeguate?				Biblioteche - Sono risultate adeguate?				Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?				Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?			
	Struttura	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si			
DSUSS	4,2	11,5	51,2	33,1	7,5	10,6	48,5	33,4	6,4	8,8	49,4	35,3	3,9	9,4	48,5	38,1	4,7	11,7	48,8	34,8
DLEF	4,1	10,7	38,5	46,7	4,7	13,0	37,9	44,4	2,4	9,5	37,9	50,3	6,5	10,1	31,4	52,1	3,6	9,5	43,8	43,2
DIPEG	4,6	9,5	45,9	40,0	5,6	9,9	41,1	43,4	6,5	11,9	39,8	41,8	5,1	9,2	38,9	46,8	4,3	9,7	42,4	43,6
DIEI	4,4	18,0	44,2	33,5	14,6	17,5	33,0	35,0	11,7	17,0	40,8	30,6	4,9	10,7	43,2	41,3	5,8	9,2	50,5	34,5
DICEM	11,3	23,3	44,7	20,7	19,4	25,3	34,6	20,7	14,3	25,3	40,6	19,9	9,4	16,4	47,5	26,7	7,8	13,4	50,4	28,4

Scheda 2 - Strutture frequentanti	Laboratori - Sono risultate adeguati?					Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?				L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?				L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?				Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?			
	Struttura	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Non previsti	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no
DSUSS	2,6	4,1	14,9	15,0	63,4	3,6	10,3	49,2	36,9	4,3	10,3	51,3	34,1	4,0	11,0	49,7	35,3	3,7	9,1	49,2	38,0
DLEF	4,7	6,5	11,8	10,7	66,3	3,6	10,7	34,9	50,9	2,4	10,1	33,7	53,8	4,7	8,9	37,3	49,1	2,4	3,6	36,7	57,4
DIPEG	4,6	5,5	14,1	26,4	49,3	3,3	6,0	40,2	50,5	4,6	7,0	42,9	45,5	4,8	8,3	40,1	46,8	3,3	6,0	46,4	44,3
DIEI	7,3	7,8	25,2	34,5	25,2	2,9	6,8	48,5	41,7	1,0	10,2	47,6	41,3	2,9	9,2	46,1	41,7	4,4	9,7	47,6	38,3
DICEM	7,7	10,7	18,2	16,4	47,0	7,9	16,0	44,5	31,5	8,1	14,9	47,4	29,7	9,3	13,5	50,7	26,4	7,1	14,4	51,7	26,8

Nella Tabella 13 si riportano le opinioni in percentuale degli **studenti non frequentanti** sulle strutture:

Tabella 13 Esiti questionario strutture non frequentanti.

Scheda 4 - Strutture NON frequentanti	Aule studio - Sono risultate adeguate?				Biblioteche - Sono risultate adeguate?				Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?				L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?			
	Struttura	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no
DSUSS	5	13	50	32	5	13	50	32	6	12	49	34	5	11	52	31
DLEF	4	8	55	32	3	9	53	34	2	9	50	39	4	7	56	34
DIPEG	5	12	49	35	5	14	47	35	6	11	46	38	5	11	50	34
DIEI	13	16	41	30	9	20	49	22	9	19	44	28	7	16	50	27
DICEM	12	21	47	20	13	27	45	16	11	21	48	20	9	20	50	21

Rilevazione opinioni docenti – Scheda 7

I docenti esprimono attraverso il questionario la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione, sulle strutture, sui servizi a supporto della didattica, sul carico di studio e sulla soddisfazione complessiva.

L'erogazione dei questionari proposti ai docenti, nella modalità on line sopra descritta, ha avuto una copertura degli insegnamenti pari al 100%. Il docente, nell'arco temporale previsto, può rispondere ai quesiti proposti nella propria pagina online e, a conclusione, visionare gli esiti dei questionari compilati dagli studenti per gli insegnamenti di cui è responsabile.

Tabella 14 Totale questionari compilati dai Docenti per Dipartimento.

Scheda 7 – DOCENTI

DIPARTIMENTI	Questionari compilati		
	2018-2019	2017-2018	2016-2017
DIPEG	158	159	115
DICEM	115	137	113
DIEI	53	56	41
DLEF	24	55	36
DIPSUSS	74	134	89
totale	424	541	394

Nella Tabella 15 si riportano in percentuale i dati aggregati per dipartimento (in verde sono evidenziate le percentuali più alte):

Tabella 15 Esiti questionari docenti

	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?					Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?				Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?				Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?				L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?			
Struttura	Decisamente	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Non sono previste	Decisamente	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente	Più no che si	Più si che no	Decisamente si
	DSUSS	0	11	20	9	59	1	0	27	72	0	0	20	80	0	8	28	64	1	4	28
DLEF	0	13	21	17	50	0	4	33	63	0	0	21	79	0	25	33	42	0	13	38	50
DIPEG	8	12	16	11	53	0	1	42	58	0	0	26	74	4	11	31	54	0	3	37	60
DIEI	0	11	43	32	13	0	4	30	66	0	0	23	77	2	9	32	57	0	4	25	72
DICEM	3	23	30	25	19	0	3	48	50	0	0	21	79	3	22	41	35	0	3	34	63

	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?				Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?				L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?				Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?				Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?			
Struttura	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si
	DSUSS	1	4	22	73	1	22	58	19	0	0	18	82	0	0	26	74	18	26	34
DLEF	0	0	33	67	0	25	63	13	0	0	25	75	0	0	38	63	29	50	13	8
DIPEG	1	1	42	56	4	21	54	21	0	0	18	82	1	1	31	66	11	28	44	16
DIEI	0	4	30	70	0	23	47	30	0	0	23	77	0	2	30	68	6	32	49	13
DICEM	0	4	47	49	1	14	58	27	0	2	16	83	0	3	23	74	8	24	53	15

Il dettaglio per singoli CdS è pubblicato dall'Ateneo e consultabile ai seguenti link:

- [Dipartimento di Scienze Umane, sociali e della salute;](#)
- [Dipartimento di Lettere e Filosofia;](#)
- [Dipartimento di Economia e Giurisprudenza;](#)
- [Dipartimento di ingegneria Elettrica e dell'informazione;](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica.](#)

Si conferma quanto già osservato lo scorso anno che per la maggior parte dei Dipartimenti siano ritenute insufficienti da parte dei docenti le modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

Rilevazione opinione laureandi e laureati

Come precedentemente chiarito, l'Ateneo acquisisce l'opinione dei laureandi e dei laureati attraverso il Consorzio AlmaLaurea, che mette a disposizione dell'Ateneo la piattaforma per la raccolta delle opinioni dei laureati restituendo i dati grezzi ed elaborati per singolo CdS e aggregati per Dipartimento. Consente, inoltre, il confronto dei dati con le medie nazionali. L'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati, svolta mediante interviste ai laureati a 1, 3 e a 5 anni dal conseguimento della laurea, viene restituita all'Ateneo con *report on line* e schede specifiche di supporto per la pubblicazione dei requisiti di trasparenza delle Schede SUA-CdS e per University.

AlmaLaurea fornisce:

- strumenti a supporto delle attività di orientamento in ingresso attraverso la raccolta di informazioni sulla provenienza degli studenti (profilo studenti);
- strumenti di monitoraggio, nella fase iniziale del percorso, mirate a valutare l'efficacia interna (profilo del laureato) ed esterna (condizione occupazionale);
- strumenti dedicati al *placement* e alle relazioni con gli ex alunni.

La banca dati è alimentata dai dati forniti periodicamente dall'Ateneo, dalla raccolta delle interviste agli studenti e dai dati contenuti nel *curriculum vitae* e nel profilo degli studenti e dei laureati.

L'accesso al sistema avviene in occasione del conseguimento del primo titolo di studio attraverso la compilazione del questionario laureandi. Le informazioni fornite sono utilizzate per realizzare la banca dati relativa al profilo del laureando, mentre il *curriculum vitae* integra ulteriormente il profilo con informazioni relative alle conoscenze delle lingue straniere, alle esperienze di studio all'estero, alle competenze informatiche di base ecc.

Il dettaglio dei dati stratificati per dipartimento è disponibile al [link di Ateneo](#).

In questa Relazione si prendono in considerazione i giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati.

Il numero dei laureati nell'anno solare 2018 è pari a 1412, secondo la distribuzione descritta nella Tabella 16:

Tabella 16 Profilo laureati.

Profilo laureati-fonte AlmaLaurea	Laurea di primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistrale secondo livello	Vecchio Ordinamento
Numero di laureati	1412	860	448	16
Hanno compilato il questionario	1257	803	375	6
Tasso di compilazione	89,0	93,4	83,0	37,5

Gli esiti sono presentati, nella Tabella 17, in scala di colori: in verde scuro il valore massimo, in verde chiaro i valori intermedi e in giallo i valori minimi.

Tabella 17 Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA					
	DIPEG	DLEF	DIEI	DICEM	DSUSS
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)					
Decisamente sì	42,8	56	46,4	45,5	51,5
Più sì che no	48,8	37,3	43,5	46,8	41,4
Più no che sì	6,8	4	5,8	6,9	6,2
Decisamente no	0,8	1,3	2,9	0,4	0,8
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)					
Decisamente sì	30	46,7	37,7	26,8	37,5
Più sì che no	61,6	49,3	58	64,9	56,3
Più no che sì	7,1	4	4,3	7,8	5,8
Decisamente no	0,8	-	-	0,4	0,2
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)					
Decisamente sì	52,9	54,7	59,4	52,8	59
Più sì che no	39,2	34,7	39,1	39,4	35,5
Più no che sì	5,7	8	1,4	6,9	3,9
Decisamente no	1,4	2,7	-	0,4	1,2
Hanno utilizzato le aule (%)	96,7	97,3	98,6	99,6	97,3
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)					
Sempre o quasi sempre adeguate	25,1	13,7	20,6	14,8	29,7
Spesso adeguate	53,2	42,5	54,4	53	52,3
Raramente adeguate	18	39,7	23,5	28,7	15,6

Mai adeguate	3,7	4,1	1,5	3,5	2,4
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	60,5	76	91,3	75,8	60,2
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	33,8	21,3	5,8	21,6	32,4
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	4,9	2,7	1,4	2,6	7,2
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)					
In numero adeguato	46,4	42,1	68,3	46,3	51,3
In numero inadeguato	53,6	57,9	31,7	53,7	48,7
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	89,1	92	73,9	81	80,6
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)					
Decisamente positiva	33,3	59,4	17,6	17,1	38,3
Abbastanza positiva	52,3	39,1	54,9	59,4	53,5
Abbastanza negativa	9,8	1,4	13,7	13,9	5,8
Decisamente negativa	4,6		13,7	9,6	2,4
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	61	62,7	100	87,4	62,5
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)					
Sempre o quasi sempre adeguate	26,3	17	31,9	17,8	30,7
Spesso adeguate	42,4	51,1	49,3	53	44,4
Raramente adeguate	25	29,8	18,8	25,2	20,8
Mai adeguate	6,3	2,1	-	4	4
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	70,6	50,7	79,7	77,1	56,1
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti	16,6	34,7	11,6	14,7	26,2
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	12,5	14,7	8,7	8,2	17,5
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)					
Adeguati	47,5	76,3	23,6	26,4	69,6
Inadeguati	52,5	23,7	76,4	73,6	30,4
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)					
Sempre o quasi sempre	37,1	44	58	50,2	37,1
Per più della metà degli esami	51,2	42,7	40,6	42,9	48,2
Per meno della metà degli esami	9,8	12	1,4	6,1	12
Mai o quasi mai	1,4	1,3	-	0,9	2,5
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)					
Decisamente sì	32,2	49,3	37,7	39	41,4
Più sì che no	55,9	41,3	46,4	48,1	48,2
Più no che sì	9,5	6,7	15,9	12,1	8,7
Decisamente no	1,6	2,7	-	0,4	1,2
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	72,2	84	85,5	82,7	76,5
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,4	1,3	1,4	4,3	4,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	10,4	4	4,3	3,9	7,6

Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,5	9,3	5,8	7,4	8,3
Non si iscriverebbero più all'università	2,7	1,3	-	1,7	3,3

In linea generale, occorre segnalare che vi sono 171 insegnamenti con meno di 3 questionari (il totale degli insegnamenti è 1165), una situazione decisamente in miglioramento rispetto all'anno precedente anche se si considera il dato in termini percentuali. Infatti, per l'anno 2018/2019 gli insegnamenti con meno di 3 questionari sono il 14% contro il 25% del 2017/2018 (il totale degli insegnamenti era 1285). Il numero complessivo dei questionari è di 35888, riportando così il tasso di compilazione (dato dal rapporto del numero dei questionari con il numero degli iscritti) a 4,8, valore simile a quello dell'anno 2016/2017 (4,9), dopo la flessione dello scorso anno (4,2).

Nel caso dei questionari sulle strutture il numero totale di compilazione (totale questionari strutture è 8216) è in miglioramento anche rispetto ai valori dell'a.a. 2016/2017 (totale questionari era 7722), dopo la notevole flessione dello scorso anno (totale questionari era 3749).

I questionari docenti sono in diminuzione rispetto all'anno precedente (424 contro 541).

Le risposte confermano la tendenza già rilevata negli anni passati a concentrarsi sui valori medi.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

Nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8);*
- *Ingegneria Elettrica (LM-28);*
- *Ingegneria Informatica (LM-32);*
- *Telecommunications Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27).*

Le valutazioni degli studenti frequentanti presentano un andamento corrispondente ai risultati dell'anno 2017-18. Il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti i CdS del Dipartimento è cresciuto in modo sostanziale rispetto allo scorso anno seguendo una tendenza generale a livello di Ateneo.

La distribuzione dei punteggi migliori, come negli scorsi due anni, è concentrata nel CdS in *Telecommunication Engineering*-Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27) con un valore medio superiore allo 0.9. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche di questo corso.

Le domande che sono state mediamente valutate con punteggi inferiori rispetto alle altre, seppure con punteggi di elevato valore, sono quelle riferite alle conoscenze preliminari, alla chiarezza espositiva e

alla soddisfazione complessiva, con il minimo che si attesta al valore di 0.72, in linea con quello dello scorso anno, per il CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8), che è anche il CdS con il maggior numero di schede compilate e con il maggior numero di studenti.

Il livello medio delle valutazioni nel 2018/2019 presenta i valori minimi per gli studenti della Laurea in Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8) (punteggio pari a 0.76, come lo scorso anno). Il punteggio maggiore è relativo alla Laurea in *Telecommunication Engineering* - Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27, punteggio medio pari a 0.96).

I punteggi medi associati alle risposte fornite dagli studenti non frequentanti sono più bassi rispetto a quelli del 2017/2018. Si nota che i due CdS nelle classi LM-27 e LM-32 sono valutati con punteggi medi più alti di quelli che caratterizzano i due CdS nelle classi L-8 e LM-28. Dal Grafico 5 si nota come anche per il DIEI, i punteggi medi più bassi siano riferiti al possesso delle conoscenze preliminari.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica insoddisfacenti la biblioteca e le aule studio.

La Relazione della CPDS del DIEI è completa per quanto riguarda sia l'analisi del processo di valutazione della didattica, sia l'analisi dei suoi risultati. In relazione ai questionari della valutazione della didattica la CPDS esprime valutazioni soddisfacenti (CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni) e suggerimenti per un maggiore coinvolgimento degli studenti e una maggiore attenzione alla divulgazione dei risultati (CdS in Ing. Informatica). Per quanto riguarda la LM in Ing. Elettrica viene suggerito quanto segue:

Si invita il CdS ad interagire con gli altri CdS del DIEI al fine di avviare una azione integrata di sensibilizzazione e pubblicizzazione dei dati a livello di Dipartimento e di area di Ingegneria.

Come lo scorso anno, la Relazione della CPDS del DIEI suggerisce di potenziare l'utilizzo dei questionari coinvolgendo maggiormente gli studenti attraverso la presentazione dei risultati della valutazione didattica e la raccolta delle loro osservazioni. Questo contribuirebbe a rendere maggiormente partecipativi e consapevoli gli studenti. Nel complesso si rileva come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del DIEI sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), sia dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Civile e Ambientale (L-7);*
- *Ingegneria Industriale (L-9);*
- *Ingegneria Civile (LM-23);*
- *Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio (LM-35);*
- *Ingegneria Gestionale (LM-31);*
- *Ingegneria Meccanica (LM-33) in italiano*
- *Ingegneria Meccanica (LM-33) in inglese*

L'andamento delle valutazioni complessivamente conferma quello del 2017/2018. Anche per i Corsi di Studio gestiti dal DICEM, il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è cresciuto in modo notevole rispetto allo scorso anno, con una sostanziale costanza del numero dei questionari degli studenti non frequentanti.

In relazione alle valutazioni degli studenti frequentanti, si nota complessivamente un andamento in linea con i risultati dello scorso anno con apprezzabili miglioramenti complessivi. Infatti, oltre a confermare l'assenza di situazioni critiche con punteggi minori di 0.4, le caselle che riportano valori superiori a 0.85 sono 23, ossia in numero molto maggiore rispetto allo scorso anno (9). Si rileva che le valutazioni per la LM-33 in Ingegneria Meccanica in inglese, valutato per la prima volta in quanto istituito nel 2017/2018, sono tutte superiori a 0.85.

La distribuzione dei punteggi migliori è concentrata nel CdS in Ingegneria Meccanica in inglese (LM-33) che, come detto, presenta valutazioni uniformemente elevate corrispondenti a un valore medio pari a 0.93. Tuttavia, le differenze di punteggio associate ai diversi Corsi gestiti dal DICEM rispetto a quelli rilevati nel 2017/2018 sono molto ridotte. Si conferma quindi il buon andamento delle attività didattiche.

La domanda che mediamente è stata valutata con punteggi inferiori alle altre è quella relativa alle conoscenze preliminari, con una lieve differenza fra le risposte fornite dagli studenti delle lauree rispetto a quelle date dagli studenti delle lauree magistrali. Le domande alle quali gli studenti frequentanti hanno risposto con punteggi superiori alle altre riguardano la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e gli orari di svolgimento delle lezioni.

Si conferma anche nel 2018/2019 il maggiore livello medio di soddisfazione degli studenti delle lauree magistrali rispetto a quello manifestato dagli studenti delle lauree di primo livello. Fra le lauree magistrali quella con punteggio medio maggiore risulta la laurea in Ingegneria meccanica in lingua inglese (LM-33, punteggio medio 0.93), le altre presentano una oscillazione davvero ridotta intorno al valore 0.80.

In relazione alle valutazioni degli studenti non frequentanti, i punteggi medi associati alle risposte fornite dagli studenti non frequentanti sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli relativi al 2017/2018 ad eccezione della L-7 in Ingegneria Civile e Ambientale. Infatti, per quest'ultima si è passati da un valore medio di 0.71 a 0.67, invece per i restanti CdS i valori sono compresi fra 0.73 e 0.80 nel 2018/2019, praticamente invariati rispetto all'intervallo fra 0.71 e 0.80 del 2017/2018. Anche per gli studenti non frequentanti, la domanda con punteggi superiori alle altre riguarda la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica insoddisfacenti la biblioteca e le aule studio.

La Relazione della CPDS del DICEM risulta completa sotto il profilo dell'analisi del processo di valutazione della didattica e dei suoi risultati. Con riferimento ai questionari di valutazione della didattica, la CPDS suggerisce per tutti i CdS, a eccezione della LM-33 in Ingegneria meccanica in inglese, di sensibilizzare gli studenti circa l'importanza di questi strumenti di valutazione mediante incontri illustrativi e anche campagne social (L-7 Ingegneria civile e ambientale).

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Nel Dipartimento di Lettere e Filosofia sono incardinati tre Corsi di Studio:

- *Lettere (L- 10);*
- *Lettere (LM-14).*

Il numero dei questionari studenti segna un aumento rispetto al 2017/2018, riavvicinandosi ai valori del 2016-2017; il numero dei questionari strutture segna un forte aumento rispetto al 2017/2018 e uno più lieve rispetto al 2016/2017.

Le valutazioni degli studenti frequentanti sono buone. I punteggi più bassi si registrano a proposito della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono lievemente più basse rispetto a quelle dei frequentanti. La domanda che registra i punteggi più

bassi è sempre quella relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. In generale, non si rilevano scostamenti significativi rispetto allo scorso a.a.

La domanda relativa ai motivi della mancata frequenza presenta due risposte largamente maggioritarie: lavoro (61,1%) e frequenza lezioni di altri insegnamenti (20,5%). In quest'ultimo caso, sebbene il dato sia in linea con quelli di Ateneo, appare chiaro che i CdS potrebbero intervenire con una migliore organizzazione degli orari.

Un numero elevato di studenti (59,2%) non offre nessun suggerimento. Il suggerimento più ricorrente (12,4%) riguarda l'alleggerimento del carico didattico. Questi dati sono coerenti con quelli registrati a livello di Ateneo.

Sotto il profilo delle strutture, sia da parte degli studenti frequentanti che da quelli non frequentanti prevalgono largamente le valutazioni positive.

Il numero dei questionari docenti è in netta diminuzione. Va segnalato che, come avveniva anche lo scorso a.a., alla domanda "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?" il 50% dei docenti ha risposto "non previste": la risposta rivela la mancata comprensione del quesito, interpretato come relativo solo ai locali per attività didattiche integrative e di laboratorio, e non anche alle aule di studio e biblioteche. Al riguardo è necessaria un'opera di chiarimento. Un complessivo 25% dei docenti non ritiene adeguate le aule. Significativo è il dato sulle conoscenze preliminari (25% più no che sì). Infine, il 79% dei docenti afferma che non sono previste forme di coordinamento dei programmi, dato in aumento ulteriore rispetto allo scorso a.a. e bisognevole di osservazione.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sono generalmente positivi, pur confermando criticità su aule, postazioni informatiche e spazi di studio.

La Relazione della CPDS del DIPLEF è completa per quanto riguarda sia l'analisi del processo di valutazione della didattica, sia l'analisi dei suoi risultati. Segnala peraltro, per quel che riguarda LM-14, dati contrastanti circa la valutazione delle strutture fra AlmaLaurea e questionari studenti, e per entrambi i CdS la necessità di migliorare ulteriormente le iniziative per pubblicizzare i risultati dei questionari studenti, ad esempio discutendoli in Consiglio di Dipartimento.

Dall'esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea si conferma un quadro complessivamente positivo. Le indicazioni che richiedono maggiore attenzione sono quelle relative al debole coordinamento fra i corsi e all'adeguatezza della preparazione iniziale, che dovrebbero spingere a rafforzare sia i corsi OFA sia la didattica curriculare a livello di laurea triennale. Le criticità relative alle aule e più in generale alle strutture verranno risolte con il trasferimento nella nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

Nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *L- 11 Lingue e Letterature Moderne;*
- *L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione;*
- *L-22 Scienze Motorie;*
- *L-39 Servizio Sociale;*
- *LM-37-LM-38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;*
- *LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;*
- *LM-85 Scienze Pedagogiche;*
- *LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale.*

Il numero dei questionari studenti segna un aumento rispetto al 2017/2018, riallineandosi ai valori del 2016/2017; il numero dei questionari strutture segna un forte aumento rispetto al 2017/2018 e uno più lieve rispetto al 2016/2017. I questionari docenti sono in netta diminuzione.

Le valutazioni degli studenti frequentanti sono buone. I punteggi più bassi si registrano a proposito della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono più basse rispetto a quelle dei frequentanti. La domanda che registra i punteggi più bassi è sempre quella relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. In generale, non si rilevano scostamenti significativi rispetto allo scorso a.a..

Per quanto concerne i motivi della mancata frequenza, si deve notare il crollo da 63,5 a solo 7,2 della percentuale di studenti che indicano il lavoro, a cui peraltro corrisponde un aumento al 72,3% di quanti indicano come motivo "altro": il chiaro travaso di risposte merita un approfondimento.

Un numero elevato di studenti (52,8%) non offre nessun suggerimento. Il suggerimento più ricorrente (10,7%) riguarda l'alleggerimento del carico didattico. Questi dati sono coerenti con quelli registrati a livello di Ateneo.

Sotto il profilo delle strutture, tanto da parte degli studenti frequentanti, quanto da parte di quelli non frequentanti, prevalgono largamente le valutazioni positive.

Il numero dei questionari docenti è in netta diminuzione. Va segnalato che, come avveniva anche lo scorso a.a., alla domanda “I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?” il 59% dei docenti ha risposto “non previste”: la risposta rivela la mancata comprensione del quesito, interpretato come relativo solo ai locali per attività didattiche integrative e di laboratorio, e non anche alle aule di studio e alle biblioteche. Al riguardo è necessaria un’opera di chiarimento. Significativo è il dato sulle conoscenze preliminari (23% decisamente no e più no che sì). Il 44% dei docenti afferma che non sono previste forme di coordinamento dei programmi, dato in aumento ulteriore rispetto allo scorso a.a.

I risultati dell’indagine AlmaLaurea sono generalmente positivi, pur confermando criticità su aule, postazioni informatiche e spazi di studio.

La Relazione della CPDS del DSUSS è completa per quanto riguarda l’analisi del processo di valutazione della didattica e dei suoi risultati. Segnala il problema della diffusione dei risultati dei questionari.

Dall’esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea si conferma un quadro complessivamente positivo. Le indicazioni che richiedono maggiore attenzione sono quelle relative al debole coordinamento fra i corsi.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza sono incardinati i seguenti corsi di studio Corsi di Studio:

- *Economia Aziendale (L-18);*
- *Economia e Commercio (L-33);*
- *Servizi Giuridici per le Organizzazioni Pubbliche e dello Sport (L-14);*
- *Economia e Diritto di Impresa (LM-77);*
- *Management (LM-77);*
- *Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56);*

- *Global Economy and Business – Economia e Strategie di Impresa per il Mercato Globale (LM-56)*;
- *Giurisprudenza (LMG/01)*.

Nell'a.a. 2018/2019, per il Dipartimento DIPEG, sono stati raccolti 12.374 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (contro i 11.816 dell'anno precedente). Lo stesso andamento positivo si rileva nel numero delle schede compilate sulle strutture che passano da 1.176 dell'a.a. 2017/2018 a 1.942 dell'a.a. 2018/2019.

L'analisi dei risultati delle valutazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, con una sostanziale conferma, per la maggioranza dei quesiti, dei giudizi espressi nel precedente anno accademico.

Area Economica

L'analisi delle risposte alla domanda sulla valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento rivolta ai soli studenti frequentanti, evidenzia come sia gli studenti triennali che gli studenti magistrali siano complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento, con punteggi che oscillano tra 0.90 (LM-56-Global Economy and Business, Economia e Commercio, Cassino e Frosinone, LM-77 – Economia e Diritto di Impresa) e 0.79 (L-18-Economia Aziendale, Cassino e Frosinone e Economia e Diritto d'Impresa). Tra i punti di forza, gli studenti segnalano in special modo il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche, l'effettiva disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, la coerenza tra il programma dell'insegnamento svolto e quanto indicato sul sito web del CdS, confermando così il giudizio positivo sui docenti e sulle attività didattiche espresso lo scorso anno accademico.

La distribuzione dei punteggi inferiori, come nella rilevazione dello scorso anno, è associata alle domande: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" e "Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?", con valori, comunque, generalmente maggiori di 0.75. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti presenta, per la totalità delle domande, valori più bassi, attestando l'andamento dello scorso anno accademico. Si nota che il CdS LM-56 Global Economy and Business presenta, in tutti i quesiti, punteggi più alti. L'aspetto meno soddisfacente segnalato dagli studenti non frequentanti riguarda il carico di studio e le conoscenze preliminari (con un punteggio medio intorno allo 0.70). Si conferma invece un punteggio più elevato (intorno allo 0.9) per la laurea magistrale LM-56 Global Economy.

Il “lavoro durante gli studi” è la motivazione principale riportata della mancata frequenza (67%). Allo stesso tempo circa il 20% dichiara di non frequentare perché “frequenta altri corsi” segnalando, così, un problema di sovrapposizione degli insegnamenti.

Area Giuridica

L’analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, relative ai CdS dell’area giuridica, evidenzia un quadro generale molto positivo per la maggioranza dei quesiti, confermando i giudizi espressi nel precedente anno accademico. I punteggi si assestano tra 0.80 e 0.92. Per gli studenti non frequentanti i risultati sono lievemente più bassi soprattutto per il CdS Giurisprudenza LMG-01. I due quesiti a cui sono assegnati valori minori sono: “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” e “il carico di studi dell’insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?”.

Non si rilevano comunque situazioni di particolare criticità.

A livello aggregato, per quanto riguarda il DIPEG, un numero elevato degli studenti frequentanti e non frequentanti, non offre suggerimenti (50.2%). I suggerimenti più votati dalla totalità degli studenti sono “alleggerire il carico didattico complessivo”, “fornire più conoscenze di base” e “migliorare la qualità del materiale didattico” in linea con la rilevazione dello scorso anno accademico.

I risultati relativi alla soddisfazione degli studenti, frequentanti e non, in merito alle strutture sono sostanzialmente positivi per tutti gli aspetti considerati nel questionario.

Per quanto riguarda la rilevazione relativa all’opinione dei docenti sulla didattica, il tasso di copertura finale è lo stesso dello scorso anno accademico con 158 schede compilate. L’analisi dei risultati della rilevazione rivela un giudizio complessivamente positivo, con una sostanziale conferma dei giudizi espressi nei precedenti anni accademici. I docenti esprimono apprezzamento per il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, per le aule e per l’organizzazione. L’aspetto segnalato come piuttosto critico riguarda il coordinamento tra gli insegnamenti.

La Relazione della CPDS del DIPEG prende correttamente in considerazione i risultati della valutazione dandone una lettura a livello aggregato di singolo CdS. La Commissione utilizza, infatti, le informazioni raccolte attraverso gli esiti della valutazione per evidenziare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica e dei servizi agli studenti dei singoli CdS. La Relazione suggerisce altresì azioni di miglioramento in caso di criticità specifiche rilevate anche se, nella maggioranza dei casi, senza una chiara indicazione delle tempistiche, modalità e responsabilità di attuazione. Nella Relazione si auspica, inoltre, un maggior coinvolgimento degli studenti nella discussione ed analisi dei risultati della rilevazione.

Il Nucleo, come sottolineato nel corso delle audizioni dei CdS, raccomanda il coinvolgimento degli studenti nel processo di analisi dei dati della rilevazione al fine di rendere questo strumento più efficace per il miglioramento delle attività didattiche e per accrescere la fiducia degli studenti in esso.

Dall'esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea emerge un quadro complessivamente positivo. È utile osservare che i giudizi e le criticità evidenziati dai laureati al termine degli studi coincidono in gran parte con quelli che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. L'indagine effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, al termine del corso, può quindi assolvere ad una funzione di verifica dell'attendibilità di quanto emerso dalle indagini svolte in itinere.

Il NdV, pur apprezzando gli esiti generalmente positivi, sollecita i CdS ad esaminare più approfonditamente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla sovrapposizione degli insegnamenti.

Il NdV ribadisce la necessità di iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'analisi delle opinioni degli studenti nel miglioramento continuo del sistema di AQ e dell'offerta didattica.

4 Utilizzazione dei risultati

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, come descritto nelle precedenti sezioni, sono pubblicati dal mese di settembre 2019 sul sito di Ateneo. Il PQA provvede a darne comunicazione, inviando mail, attraverso la piattaforma GOMP, a tutti gli studenti.

Tenendo conto di quanto emerso dai colloqui, dai verbali del PQA e dalle audizioni svolte dal NdV, le modalità di utilizzo dei risultati dell'indagine 2018/19 dai diversi organi coinvolti in AQ possono riassumersi come segue.

I dati dei questionari sono trasmessi ai CdS, che li analizzano all'interno dei gruppi di assicurazione della qualità e li discutono nei Consigli di Corso di Studio.

Il PQA ha invitato Rettore, Delegato Rettorale alla Didattica, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS e Presidenti di CPDS ad implementare adeguate azioni migliorative sulle base dei risultati osservati.

Infine, il NdV ha esaminato l'efficacia di gestione del processo e analizzato i dati aggregati per Dipartimento e per ciascun CdS. Nel caso di particolari criticità gli esiti sono discussi nel corso delle audizioni dei CdS che il NdV svolge periodicamente.

5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità della rilevazione

Punti di forza:

Il NdV, dopo aver esaminato il processo per l'a.a. 2018/19, conferma che l'Ateneo ha una gestione efficace della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il NdV ha apprezzato l'impegno del PQA nella comunicazione, indirizzata a tutti i soggetti interessati, degli aspetti organizzativi (tempistica e modalità) e nelle modalità di utilizzo dei risultati.

Il PQA ha costantemente monitorato l'evoluzione del processo, sia interagendo con il personale di segreteria didattica, responsabile della presentazione e somministrazione in aula del questionario rivolto agli studenti, sia verificando periodicamente il tasso di compilazione dei questionari mediante interrogazioni al database GOMP. Il PQA ha inviato specifiche comunicazioni a studenti e docenti in occasione delle principali scadenze riguardanti la compilazione dei questionari al fine di illustrare l'importanza di questo adempimento nell'ambito delle attività di auto-valutazione dei CdS.

La procedura, rivista profondamente dopo la visita CEV, si può ritenere ormai stabilizzata e sostanzialmente funzionante.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano punti di debolezza.

Risultati delle rilevazioni

Punti di forza:

Il gradimento da parte degli studenti delle attività didattiche e dei servizi risulta ampiamente positivo, soprattutto per gli studenti frequentanti.

Punti di debolezza:

Tale gradimento confermato oramai negli anni e, soggetto a fluttuazioni molto ridotte, suggerisce la necessità di verificare la validità e l'efficacia di questo strumento per la rilevazione delle opinioni degli studenti affiancando ad esso attività di rilevazione più mirate.

Pur nei limiti di una comparazione tra le opinioni delle due tipologie di studenti, frequentanti e non frequentanti, ai quali sono rivolte domande per lo più diverse, si rileva che il gradimento degli studenti

non frequentanti, ancorché mediamente positivo, conferma anche per l'anno 2018/2019 un livello inferiore rispetto a quello mediamente espresso dagli studenti frequentanti. Il NdV suggerisce di rendere evidenti eventuali azioni rivolte specificatamente agli studenti non frequentanti e di coordinarle fra loro.

Utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

Il NdV apprezza la tempestività della trasmissione dei dati e la loro divulgazione a tutti i soggetti interessati.

Punti di debolezza:

Benché ci siano numerosi punti di forza nel sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, le informazioni raccolte dalla rilevazione devono essere ulteriormente evidenziate dando maggiore risalto agli effetti in termini di correzioni adottate dall'Ateneo.

Come rappresentato dagli stessi studenti, una delle opportunità di miglioramento consiste nella maggiore diffusione della consapevolezza dei benefici potenzialmente connessi alla valutazione. Si sottolinea l'importanza di incentivare forme di pubblicità, in particolar modo, delle azioni adottate dall'Ateneo a valle delle rilevazioni e dei suggerimenti ricevuti.

In conclusione, il NdV suggerisce di:

- avviare una sperimentazione per la restituzione dei dati dei "questionari d'aula" a conclusione di ogni semestre;
- invitare le CP e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, per trovare soluzioni migliorative nel caso in cui fosse dovuto a questioni di organizzazione, visto il miglior risultato dei frequentanti;
- inserire tra gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale almeno un indicatore dell'opinione studenti sulla didattica;
- promuovere la riflessione sui risultati all'interno dell'Ateneo e la discussione nelle varie sedi istituzionali;
- dare evidenza delle misure adottate a seguito degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Infine, in considerazione dell'attuale situazione emergenziale che ha condotto gli Atenei a sperimentare la modalità on line per la didattica e per i servizi, il NdV ha apprezzato la tempestiva integrazione dei

questionari con sei domande aggiuntive (come da delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2020), volte alla raccolta di informazioni specifiche sull'erogazione della didattica on line.

Il NdV ha accertato, attraverso la rappresentante degli studenti in seno all'Organo, che nonostante la familiarità degli studenti con la tecnologia, pochissimi erano pronti a modificare radicalmente e improvvisamente il modo di seguire le lezioni, di interagire con i professori o addirittura di laurearsi. Tuttavia dopo un primo momento di disorientamento gli studenti hanno apprezzato e sfruttato la possibilità di proseguire, e in alcuni casi anche terminare, il percorso universitario pur rimanendo nelle proprie abitazioni.

Fortunatamente in questo momento di isolamento dovuto all'emergenza con l'utilizzo della tecnologia gli studenti non si sono sentiti isolati e lontani dall'Ateneo (anche se virtualmente) tant'è che molti studenti ringraziano i professori che sono rimasti in contatto con loro rendendosi disponibili per didattica, ricevimenti e appelli telematici, grazie ai quali è stato possibile lavorare con lezioni ben riorganizzate che hanno sopperito alla mancanza della presenza fisica e dell'interazione studente-docente e studente-studente.

Il NdV invita l'Ateneo a cogliere le opportunità di miglioramento scaturite dall'applicazione diffusa di una didattica innovativa e suggerisce quindi di:

- censire gli insegnamenti erogati on line, distinguendo i corsi tenuti in modalità sincrona da quelli in modalità asincrona;
- accertare gli eventuali adeguamenti nei programmi di insegnamento e nelle modalità di verifica finale;
- verificare in che modo sia stato garantito, in questo semestre, il trasferimento delle abilità professionali, generalmente assicurate da attività pratiche come tirocini e laboratori;
- considerare la possibilità di utilizzare il materiale prodotto per le lezioni telematiche come un valido supporto esplicitamente fornito soprattutto agli studenti non frequentanti.

2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

La presente sezione è stata redatta in riferimento alle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione anno 2020. In particolare, si è tenuto conto dei punti di attenzione indicati nelle Linee Guida 2020 ANVUR, sezione Valutazione della Performance. Anche per il 2020 la parte della Relazione del Nucleo sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance potrà essere redatta rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella “Scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance” (di seguito).

Processo di definizione del Piano Integrato 2020-2022

Il Piano Integrato 2020/2022 (di seguito PI) è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2020 ed emanato con D.R. 160/2020. Il Nucleo ha ricevuto il PI in data 20 marzo 2020 con nota prot. 5429.

Il processo di definizione del PI è illustrato nell’Introduzione. In tale paragrafo viene ricostruito l’iter temporale del processo. In particolare si afferma che il lavoro di definizione del piano è iniziato nel luglio 2019 con l’esame da parte del Direttore Generale delle relazioni intermedie sullo stato di conseguimento degli obiettivi al 30 giugno 2019, coerentemente con le raccomandazioni ANVUR e con le fasi previste dal SMVP di riferimento. Dopo l’analisi dei risultati organizzativi ed individuali e l’assenza di criticità, la Direzione Generale ha avviato il processo di definizione degli obiettivi organizzativi 2020 secondo una modalità partecipata e con un fattivo coinvolgimento del personale (anche delle strutture decentrate). Dal documento emerge lo sforzo nell’individuare e definire gli obiettivi in linea con le strategie di Ateneo, il ciclo del bilancio e le attività in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il PI è articolato in cinque sezioni:

- nella prima sezione si definisce l’inquadramento strategico dell’Ateneo;
- nella seconda si illustra la pianificazione della performance organizzativa;
- nella terza si analizzano le aree predisposte a rischi di corruzione;
- nella quarta sezione si delinea la strategia comunicativa inerente alla trasparenza;
- nell’ultima il PI si occupa della performance individuale e dei sistemi di misurazione delle prestazioni e degli incentivi.

Il Nucleo apprezza il riferimento ai suggerimenti contenuti nella Relazione del 2019 di cui si tiene conto nella stesura del presente PI (sezione 1.4).

Si apprezza inoltre l'esplicito raccordo tra le aree strategiche istituzionali contenute nel Piano Strategico 2019/2022 (ricerca, didattica e terza missione) e l'area trasversale (*governance*, organizzazione e infrastrutture) e la pianificazione operativa al centro del PI.

Integrazione con le strategie

Nella prima sezione del PI, "Inquadramento strategico", come già nei Piani Integrati degli anni precedenti si illustrano le problematiche e i vincoli derivanti dallo stato di crisi finanziaria in cui si è trovato l'Ateneo dal 2016. La gestione e la soluzione di tali criticità hanno impedito il pieno sviluppo delle azioni strategiche. Inoltre, come chiarito nella Premessa, il difficile contesto in cui l'Ateneo si è trovato anche nel 2019 ha influito negativamente sulla formalizzazione documentale dei risultati delle attività di monitoraggio sull'attuazione dei precedenti piani strategici e integrati.

Particolarmente apprezzabile in questa situazione difficile è l'approvazione del Piano Strategico 2019-2022 che ha permesso così, come riportato nel PI, di legare le azioni strategiche primarie individuate dal nuovo Piano Strategico alla pianificazione, alla programmazione e alla performance amministrativa al centro del PI. Si apprezza, in particolare, l'impegno a definire gli obiettivi in modo coerente con le azioni previste dal nuovo Piano Strategico.

Il PI evidenzia, inoltre, come l'avvio del Piano di risanamento 2019-2028 abbia consentito all'Ateneo di raccogliere i primi risultati positivi, confermati dal *trend* degli indicatori di bilancio previsti dal D. Lgs. 49/2012 che, già nel primo anno di applicazione, mostrano un significativo miglioramento.

Nella stessa sezione è descritto lo stato di avanzamento del sistema di pianificazione, programmazione e controllo previsto dal "nuovo modello di Pianificazione, Programmazione e Controllo dell'Ateneo" la cui struttura concettuale è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 23.01.2019 ed esposta nel Piano della Performance 2019-2021.

Integrazione con il ciclo di bilancio

Nella sezione "Programmazione finanziaria annuale e triennale", il PI ribadisce la necessità, e coerentemente l'impegno dell'Ateneo, di un'integrazione tra ciclo della Performance e ciclo del Bilancio, come peraltro sottolineato nelle Linee Guida ANVUR 2019. Tuttavia, il documento evidenzia come i vincoli imposti dalle problematiche economico-finanziarie emerse in questi ultimi anni costringano l'Ateneo ad un percorso graduale di integrazione tra obiettivi e relative risorse. In questo ambito, ad esempio, l'Ateneo ha definito una specifica regolamentazione per lo svolgimento delle relative attività (che troverà piena esecuzione nell'esercizio 2020), con l'obiettivo di "stimare con

maggior livello di dettaglio il fabbisogno economico degli obiettivi che prevedono costi o investimenti aggiuntivi (es. i progetti)".

Pianificazione della Performance Organizzativa

In accordo con quanto definito dal SMVP 2020, il concetto di "performance organizzativa" si applica sia all'Amministrazione nel suo complesso sia alle singole unità organizzative in cui la stessa si articola. La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso è costituita dai risultati amministrativi globalmente conseguiti dall'Ateneo attraverso i risultati gestionali delle singole strutture che lo compongono. La performance organizzativa di struttura, come riportato nel PI, è articolata sulla base di obiettivi di miglioramento dell'efficienza interna e/o obiettivi di innovazione. Il PI informa che "per il 2020, oltre all'Amministrazione nel suo complesso, le strutture oggetto di conferimento e valutazione degli obiettivi organizzativi sono l'Area della Qualità, la totalità dei Settori dell'amministrazione nonché i soli Uffici presidiati da personale di categoria D preposto a funzione organizzativa".

Il livello di responsabilità associato a ciascun obiettivo è illustrato chiaramente. Infatti nel PI sono elencate le strutture operative interessate, il livello "di ufficio" a cui sono assegnati gli obiettivi, il peso attribuito a ciascuno di essi, la fase di conferimento degli obiettivi individuali e l'indicazione delle unità di personale cui gli stessi sono conferiti. Con riferimento, allo schema obiettivi-indicatori-target, si rileva che gli obiettivi risultano definiti in modo chiaro, gli indicatori misurano adeguatamente l'obiettivo e i target sono coerenti con gli indicatori stessi. Il monitoraggio intermedio è effettuato con cadenza semestrale.

Performance individuale

La sezione quinta del PI illustra la procedura di valutazione della performance individuale, definita in accordo con i criteri e le metodologie contenute nel SMVP 2020. In tale sezione è descritto in modo molto chiaro il processo di valutazione adottato per la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi conferiti al Direttore Generale, al personale dirigente e al personale TA di categoria EP e categoria D titolare di responsabilità. In particolare, come previsto dal SMVP 2020, il Direttore Generale e i dirigenti saranno valutati con riferimento ad obiettivi di struttura, obiettivi individuali e comportamenti attesi mentre per i funzionari di categoria D ed EP, titolari di posizione organizzativa, si procederà alla misurazione e valutazione della performance individuale di default sulla scorta dei soli obiettivi di struttura e comportamenti attesi. Tale criterio, come è sottolineato nel PI, è coerente da una parte, con

gli orientamenti espressi dall'ANVUR e dall'altra con il Piano Strategico 2019-2022, le cui azioni strategiche - fissate dalla *Governance* - devono essere declinate anche in efficaci obiettivi amministrativi e gestionali.

SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti
1.	Il Piano 2020-22 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	No	Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22.01.2020 e pubblicato successivamente alla data di scadenza. Ai sensi dell'art. 10, comma 5, D.lgs. 150/2009, è stata inviata comunicazione sul ritardo, opportunamente motivato, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Si	Il Piano tiene conto, per quanto possibile, della nuova programmazione strategica scaturita dall'emanazione del Piano strategico 2019-2022, approvato dal CdA il 20.11.2019, pur con le difficoltà derivanti dal riscatto intervallo temporale a disposizione per recepirne le indicazioni.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	No	Le azioni quadriennali connesse agli obiettivi strategici sono in capo a docenti, delegati dal Rettore, che rivestono anche funzioni in abito dipartimentale.
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	NO	
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	Nel Piano strategico 2019-2022 appare un'area strategica trasversale "Governance, organizzazione, infrastrutture".
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Sono stati comunque conferiti obiettivi non pienamente attuati nell'anno precedente.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	In particolare sono stati assegnati obiettivi di struttura a centri di Ateneo e Dipartimenti. Tali obiettivi sono equiparati a quelli della Amministrazione centrale e il loro conseguimento non prevede il coinvolgimento del personale docente e ricercatore. Il responsabile è una unità di personale amministrativa.
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	Si è provveduto a definire una specifica regolamentazione per lo svolgimento delle relative attività che troverà piena esecuzione nel 2020.
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	Il SMVP riporta a pag. 13 par. 3.2.1 le modalità operative di ascolto e il Piano Integrato riporta a pag. 29 par.1.5 le rilevazioni effettuate nell'ambito del progetto <i>Good Practice</i> .
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	Nel par. 1.6 viene dichiarata l'intenzione di perseguire l'integrazione in maniera molto graduale.
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		La programmazione operativa della performance è oggetto di preventivo approfondimento da parte degli organi di governo (Rettore e Direttore Generale) e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		È stato realizzato un corso di formazione sul ciclo della performance con docente ANVUR. Si sono realizzate numerose interlocuzioni con i responsabili di struttura finalizzate all'individuazione di proposte relative a possibili obiettivi, indicatori e target. Infine, il Piano della performance e il SMVP sono resi noti a tutto il personale con informativa via e-mail.
14.	Eventuali altre osservazioni		Non ci sono osservazioni.

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'attività di monitoraggio condotta nel corso dell'ultimo anno sulle molteplici attività dell'Ateneo, apprezza il generale miglioramento nell'applicazione del sistema di assicurazione della qualità e la tempestività e l'efficacia delle soluzioni individuate dall'Ateneo in risposta all'emergenza sanitaria.

Nel contempo formula le raccomandazioni e i suggerimenti di seguito elencati per aree di interesse.

Si avverte che:

- nel caso dei Dipartimenti e dei CdS i suggerimenti sono da intendersi come riferiti all'insieme dei soggetti e potrebbero non applicarsi al singolo Dipartimento o CdS;
- nel caso di soggetti già auditi, le raccomandazioni e i suggerimenti forniti ai singoli CdS e Dipartimenti sono quelli che sono scaturiti dalle rispettive audizioni;
- negli altri casi, l'elenco sottostante può servire ai Dipartimenti e ai CdS come insieme di elementi da cui trarre spunti per le proprie analisi condotte ai fini del miglioramento.

Di seguito si riportano i principali suggerimenti e le raccomandazioni indirizzati all'Ateneo nel corso dell'ultimo anno.

A LIVELLO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DI ATENEO

In relazione al Piano della Comunicazione si suggerisce:

- di fornire indicazioni sul processo di monitoraggio e della sua efficacia e sulla valutazione dei risultati e degli strumenti utilizzati per la comunicazione interna ed esterna;

In relazione agli esiti delle indagini condotte nel Progetto *Good Practice* si suggerisce:

- di allargare la platea dei soggetti con i quali condividere obiettivi, strategie e risultati intermedi e finali, appena disponibili.

In relazione al Garante degli studenti si raccomanda:

- di emanare un apposito Regolamento per consentire il pieno funzionamento delle attività del Garante degli studenti, dando così seguito a quanto stabilito nello Statuto di Ateneo.

In relazione alla Programmazione dell'offerta didattica si invitano:

- l'Ateneo e il PQA a rendere maggiormente evidente il pieno accoglimento delle opportunità di miglioramento emerse dalle considerazioni della CEV circa la regolarità e l'organizzazione più capillare delle consultazioni con le Parti Interessate.

In relazione alla sostenibilità della didattica si suggerisce:

- di rafforzare il processo di armonizzazione del carico didattico fra i docenti dell'Ateneo, anche in considerazione del rischio che un eccessivo carico didattico dei docenti possa causare la riduzione della qualità della produzione scientifica.

In relazione alla programmazione del corpo docente si ribadisce:

- la raccomandazione di specificare meglio i criteri di distribuzione delle risorse, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e della ricerca.

In relazione ai flussi informativi si suggerisce:

- di migliorare la definizione delle responsabilità nella gestione dei flussi informativi da parte dell'Ateneo, che corrisponde anche a una delle raccomandazioni fatte dalla CEV nella propria relazione al punto di attenzione R1.A.2.

In relazione alle CPDS si suggerisce:

- di migliorare le analisi delle cause dei problemi segnalati dalle CPDS;
- di esplicitare i meccanismi organizzativi attraverso i quali si garantisce che i suggerimenti forniti dalle CPDS siano presi in carico dai CdS e dai Dipartimenti;
- di aumentare il livello di priorità nella assegnazione di risorse destinate al superamento delle criticità ricorrenti negli anni;
- di indicare, ove opportuno, criticità specifiche individuate nei *curricula*. Si suggerisce che la scelta di indicatori e valori di soglia per identificare eventuali criticità sia condivisa con il PQA e stabilita in modo coerente con le strategie e le politiche di Ateneo e di Dipartimento;
- di intensificare il ruolo di controllo e di verifica sui media digitali al fine di rimuovere in modo sistematico i problemi connessi a questo tema;
- di verificare lo stato di aggiornamento dei Regolamenti Didattici e la chiarezza delle informazioni in essi contenute.

A LIVELLO DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In relazione ai documenti di programmazione si raccomanda:

- di precisare, nella definizione degli obiettivi, le basi di partenza e i target, ove possibile quantificati e accompagnati da precisi riferimenti temporali per il loro raggiungimento;
- di migliorare le attività di monitoraggio al fine di renderle maggiormente efficaci;
- di chiarire meglio gli indicatori scelti per quantificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pluriennali, quali il cadenzamento e il soggetto attuatore del monitoraggio;
- di usare semplici indicatori statistici per monitorare l'andamento dei dati relativi alle attività di mobilità internazionale pubblicati nel quadro E.2 delle Relazioni dipartimentali che vedono coinvolti i ricercatori del Dipartimento;
- di dettagliare meglio le iniziative volte a recuperare gli inattivi, per aumentare il numero dei progetti competitivi finanziati, per incentivare e censire le attività di terza missione e di *public engagement*.

A LIVELLO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEI CORSO DI STUDIO

In relazione alle attività di internazionalizzazione si raccomanda:

- di potenziare le azioni volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti;
- di esprimere, nei documenti di programmazione del CdS, in maniera più compiuta e più evidente le attività svolte, in particolare a favore dell'internazionalizzazione.

In relazione al sito web si ribadisce:

- di aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale di alcuni CdS, traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese;
- di aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame.

In relazione agli esiti occupazionali si raccomanda:

- di soffermarsi sulla persistente sofferenza dei livelli occupazionali a tre anni dalla laurea.

In relazione all'organizzazione si suggerisce:

- di dare maggiore evidenza a tutte le attività realizzate a sostegno della didattica e della sua organizzazione;

- di aggiornare i Regolamenti dei CdS rendendo nota la data di emanazione;
- di dare seguito alle dichiarate intenzioni di coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

In relazione agli OFA si raccomanda:

- di rivedere i criteri di organizzazione degli OFA anche ai fini di una migliore e più ordinata regolamentazione dell'accesso al corso di studio e darne adeguata pubblicità;
- di garantire la coerenza tra i contenuti del Regolamento e i contenuti della Scheda SUA-CdS con particolare riguardo agli OFA.

In relazione alla redazione della SCHEDA SUA-CdS si raccomanda:

- di rivedere la Scheda SUA-CdS ai fini dell'aggiornamento di alcune sezioni, come ad esempio le funzioni nel contesto di lavoro, quadro A2.a, e la cadenza degli incontri del Gruppo AQ, quadro D2.
- di aggiornare la Scheda SUA-CdS in tutte le sue parti tenendo conto anche del corretto collegamento alle pagine web del CdS;
- di garantire la coerenza tra profili professionali individuati, competenze e conoscenze associate e attività didattiche erogate;
- di revisionare i contenuti della Scheda SUA-CdS ed in particolare riformulare il testo descrittivo in modo da elencare i corsi che effettivamente prevedono attività sperimentali di laboratorio.

In relazione ai documenti di riesame del CdS si raccomanda:

- di monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi del riesame ciclico e prevedere, nella prossima redazione del documento, una articolazione temporale migliore e di più ampio respiro degli obiettivi.

In relazione alle consultazioni con le PI si raccomanda:

- di dare maggiore evidenza dei tavoli territoriali nella documentazione e, ove possibile, di renderli specifici per tipologia di CdS.

In relazione alle infrastrutture si suggerisce:

- di farsi parte attiva nel miglioramento delle infrastrutture del CdS.

In relazione ai questionari somministrati agli studenti si suggerisce:

- di avviare una sperimentazione per la restituzione dei dati dei “questionari d’aula” a conclusione di ogni semestre;
- di invitare le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, per trovare soluzioni migliorative nel caso in cui fosse dovuto a questioni di organizzazione, visto il miglior risultato dei frequentanti;
- di inserire tra gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale almeno un indicatore dell’opinione studenti sulla didattica;
- di promuovere la riflessione sui risultati all’interno dell’Ateneo e la discussione nelle varie sedi istituzionali;
- di dare evidenza delle misure adottate a seguito degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il NdV invita l’Ateneo a cogliere le opportunità di miglioramento scaturite dall’applicazione diffusa di una didattica innovativa e suggerisce quindi di:

- censire gli insegnamenti erogati on line, distinguendo i corsi tenuti in modalità sincrona da quelli in modalità asincrona;
- accertare gli eventuali adeguamenti nei programmi di insegnamento e nelle modalità di verifica finale;
- verificare in che modo sia stato garantito, nel secondo semestre dell’a.a. 2019-2020, il trasferimento delle abilità professionali, generalmente assicurate da attività pratiche come tirocini e laboratori;
- considerare la possibilità di utilizzare il materiale prodotto per le lezioni telematiche come un valido supporto esplicitamente fornito soprattutto agli studenti non frequentanti.

In relazione alla Performance si raccomanda in particolare:

- di approfondire maggiormente le sezioni dedicate alla Ricerca e alla Terza Missione come già suggerito nella Relazione dello scorso anno. In particolare, si suggerisce di valutare l’opportunità che la Relazione sulla Performance possa integrare la Relazione sulla gestione e sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché i finanziamenti ottenuti così da avere un unico documento a chiusura del ciclo della Performance annuale.

- di rafforzare l'integrazione del ciclo della Performance con la pianificazione economico-finanziaria, budget e Piano Integrato per una visione organica e completa della Performance complessiva dell'Ateneo.